

Aeroporto di Trapani Birgi

FLY
HISTORY



BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di amministrazione

Presidente	Salvatore Ombra
Consigliere	Alessandra Scimecca
	Giuseppe Geraci

Direttore Generale

Michele Bufo

Collegio Sindacale

Presidente	Gerlando Piro
Sindaci effettivi	Silvia Ceccarelli
	Stefano Varvaro

Società di Revisione Legale

ACG Consulting Group Srl

Organismo di Vigilanza

Presidente	Paolo Maria Gemelli
Componente	Sergio Cosentini
	Jennifer Basso Ricci

Accountable Manager Reg.to ENAC "Costruzione ed Esercizio degli Aeroporti" / Reg. UE 139/2014

Michele Bufo

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che, alla data del 31/12/2023, partecipano al capitale sociale di Airgest S.p.A., secondo le risultanze del Libro Soci.

	Nominativo socio	Totale azioni possedute	Valore unitario nominale azione	Totale valore partecipazione in quota capitale	% di partecipazione al Capitale Sociale
1	Regione Siciliana	5.671.817	€ 1,65	€ 9.358.498,05	99,9573%
2	Ass. Sicindustria	2.179	€ 1,65	€ 3.595,35	0,0384%
3	Salerno Paolo	136	€ 1,65	€ 224,40	0,0024%
4	Quercioli Dessena Cesare	58	€ 1,65	€ 5,70	0,0010%
5	C.C.I.A.A. di Trapani	40	€ 1,65	€ 66,00	0,0007%
6	Durante Nino Vittore	10	€ 1,65	€ 6,50	0,0002%
	Totale	5.674.240		€ 9.362.496,00	100,00%

Ai sensi dell'art. 2428 c.c., si segnala che l'attività viene svolta nella sede sociale presso l'aeroporto V. Florio di Trapani-Birgi.

Signori azionisti,
dall'analisi dei fatti registrati dalla società l'esercizio che si è appena concluso, in un contesto generale di settore che, come ormai noto, risulta estremamente complesso e imprevedibile, mostra quale risultato finale del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 un utile d'esercizio pari ad € 505.306,00

Tale risultato, che come evidenziato anche da un EBITDA di circa € 1,6 milioni, rappresenta un evidente elemento di discontinuità rispetto al passato, e va letto in combinato disposto sia con gli effetti prodotti dall'aver operato nella prima vera annualità non segnata dagli effetti pandemici, e soprattutto per l'avvio di tutte quelle azioni d'intervento nella struttura del business della società già programmate nel piano di risanamento di recente approvazione.

Certamente, quello appena concluso può essere considerato come l'esercizio di maggior rilevanza della storia dello scalo grazie ad eventi e circostanze, particolarmente significativi, che hanno consentito di indirizzare Airgest verso una nuova fase industriale di rilancio capace di generare flussi di ricchezza crescenti nel tempo, ma soprattutto di porre le basi per una strategia di gestione futura incentrata su elementi di stabilità e di perseguimento di una redditività proporzionale.

Proseguendo il trend già avviato a partire seconda metà dell'esercizio 2022, lo scalo di Trapani attraverso l'ormai

noto coinvolgimento degli shareholders della Società, in particolare del socio di maggioranza Regione Siciliana, ed agli accordi pluriennali siglati con i vettori aerei, ha quindi registrato nel corso nel 2023 un costante e netto miglioramento dei propri risultati, operativi e reddituali, che ha dato un inedito slancio industriale allo scalo, ormai imprescindibile volano economico di parte del territorio Regionale, nonché fondamentale strumento di mobilità e di sviluppo a servizio delle esigenze sociali-sanitarie e di istruzione del territorio.

Agli importanti risultati registrati attraverso l'utilizzo degli strumenti di incentivo al traffico ex L.R. 14/2019 si affiancano infatti le ulteriori misure di sostegno all'operatività messe in campo attraverso la LR 09/21, la LR 16/22 ed in ultimo, nel mese di febbraio la LR 2/2023, con le quali vengono stanziati risorse che garantiranno per i prossimi anni continuità operativa con costante ma non traumatica crescita dei volumi di passeggeri e dei movimenti aeromobili serviti dalla Società.

Gli accordi sottoscritti e rinnovati nel 2023 con uno tra i più importanti player del settore, ed una costante attività di Aviation marketing, hanno così condotto lo scalo al superamento di 1,3 mln di passeggeri, in linea con il Piano industriale e di risanamento della società ex dlgs 175/16, approvato dalla compagine azionaria.

Si è registrato quindi un consolidamento della domanda di voli di collegamento diretto ed una crescita esponenziale delle componenti di reddito avio e non-avio. La Società infatti già in avvio d'esercizio 2023, purtroppo in via posticipata rispetto alle previsioni poste a base del proprio originario piano industriale redatto nel 2020, in epoca dunque immediatamente pre-pandemica, è fortemente intervenuta su numerosi asset di redditività, sia aviation che no-aviation, rivedendo integralmente le tariffe per i servizi resi, gli accordi con i sub-concessionari commerciali, ed introducendo nuovi rami di business, che in combinato disposto con i volumi di traffico registrati ed attesi, hanno consentito nell'esercizio 2023 di traguardare e poi superare il tanto auspicato e perseguito pareggio di bilancio.

È necessario accendere un riflettore sulle riconosciute capacità operative della società, evidenziate durante la nota emergenza "Fontanarossa" che ha comportato nel pieno della stagione estiva la chiusura per oltre 25 giorni dello scalo di Catania. In quei frangenti l'aeroporto di Trapani è stato infatti chiamato, in tutte le sue componenti e forse come nessuno, a contenere i numerosi disagi sorti alle compagnie aeree ed ai passeggeri dirottati, oltre 120 mila, con uno sforzo ed una partecipazione inedita che ha necessitato di grande collaborazione al fine di sostenere la mobilità ed anche una parte rilevante dell'economia della nostra Regione. Certamente è stata scritta una pagina unica nella storia di questa società partecipata, la quale ha dato conferma e chiara dimostrazione di quanto lo scalo di Trapani costituisca una infrastruttura ormai fondamentale e di quanto possa positivamente contribuire alla rete del trasporto aereo regionale. Va evidenziato comunque che nel descritto scenario emergenziale la società, chiamata a svolgere appieno il ruolo sociale e di servizio pubblico di uno scalo aeroportuale in soccorso del territorio regionale, non ha attuato operazioni di lucro su numerosi voli dirottati dallo scalo di Catania, attuando così impatto economico nullo sul bilancio d'esercizio in esame ferma restando la piena compensazione dei costi sostenuti.

Tuttavia in questo scenario vanno sempre monitorati con attenzione gli effetti dei nuclei di crisi geopolitica, si pensi al conflitto bellico Russo-Ucraino ed al più recente conflitto Israelo-Palestinese, che hanno comportato un progressivo aumento del prezzo dell'energia e più in generale una spinta inflazionistica che tanto ha già pesato sui conti della Società nell'esercizio 2022 ed in parte del 2023, data la sua natura di azienda energivora.

Le intenzioni di rilancio dell'operatività dello scalo e conseguentemente della produzione di dinamiche rivolte al consolidamento dell'equilibrio economico-finanziario

della Società, sono comunque il focus dell'azione industriale tracciata dal management.

Appare nuovamente necessario inoltre informare che in funzione dei crescenti risultati di traffico generati, sono venute a crearsi nel medio tempo le condizioni di non aderenza al dettato del DM 521/97 in ordine alla dotazione minima di capitale sociale per i livelli di traffico serviti e previsti. Pertanto, al netto delle iniziative che gli amministratori e la proprietà stanno ponendo in essere congiuntamente con l'obiettivo dichiarato del risanamento della gestione ed il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione, nel solco del proprio Piano industriale, proporrà nel prossimo futuro all'Assemblea degli azionisti di riunirsi in sessione straordinaria per intervenire ai sensi di quanto previsto dal codice civile e dalla normativa di settore, sul capitale della Società per una necessaria ripatrimonializzazione in aderenza ai dettami normativi.

Volendo sintetizzare i fatti di maggior rilievo dell'esercizio possiamo indicare quelli di seguito elencati:

- La società partecipata TAFS srl che si occupa della gestione e della conduzione del deposito carburante interno al sedime aeroportuale, nonché dei servizi di stoccaggio ed into-plane, nell'esercizio contabile 2023 ha fatto registrare un Utile pari ad € 538 mila, prevendo la distribuzione di dividendi ai soci;
- A conclusione del procedimento di vigilanza tariffaria ai sensi dell'art 19 del d.lgs 18/99 per i servizi di assistenza a terra erogati in regime di esclusiva, avviato da ENAC, dal mese di giugno 2023 sono state determinate le nuove tariffe per i servizi di handling vigenti presso scalo;
- Tra il mese di luglio e agosto la società è stata chiamata a fornire intenso supporto operativo a numerosi vettori, per un totale di 25 giorni, in ragione della imprevista chiusura dello scalo di Catania Fontanarossa cui sono seguiti numerosi dirottamenti e riprogrammazione voli.
- Nel mese di novembre è stata siglata nuova Convenzione con l'Assessorato Regionale al Turismo in virtù dello stanziamento disposto dalla L.R. 09/21 e dalla LR 16/22 finalizzata a perseguire le finalità già individuate con Procedura Selettiva dei Beneficiari delle risorse di cui alla Legge Regionale 06 agosto 2019, N. 14 – Art.13 "Interventi in favore dell'aeroporto di Trapani Birgi";

• Nel mese di settembre l'assemblea degli azionisti ha approvato il nuovo piano di risanamento/industriale triennale 2023-2025 ex Dlgs 175/16, il quale prevede una costante attività di

razionalizzazione delle componenti di costo ed il consolidamento della raggiunta redditività aziendale.

La presente relazione è stata redatta in base a quanto previsto dall' art 2446 del Codice Civile ed ha lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale ed economica di Airgest SpA per l'esame da parte dell'Assemblea dei soci.

Highlights

<p>Risultati Economici al 31 dicembre 2023</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricavi totali (valore della produzione) pari a 17.100 migliaia di euro, in incremento di 5.800 migliaia di euro +51,33%) rispetto a 11.299 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. • Ricavi delle vendite e prestazioni (ricavi caratteristici) pari a 10.602 migliaia di euro, in sensibile crescita di 3.585 migliaia di euro (+51.09%) rispetto a 7.017 migliaia di euro al 31 dicembre 2022. • I costi della produzione pari a 16.884 migliaia di euro, in aumento di 3.272 migliaia di euro (24,04%) rispetto all'anno precedente. Aumento imputabile alla crescita dei volumi di traffico, con conseguente crescita dei costi variabili nonché all'esplosione dei costi di energia elettrica. L'aggregato comprende i costi di incremento traffico ex LR 14/19, totalmente compensati tra gli altri ricavi dal rilascio dello specifico contributo. • Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a 1.598 migliaia di euro, in miglioramento per oltre 2.67 MLN di euro rispetto all'esercizio 2022. • Risultato Operativo (EBIT) pari a 216 migliaia di euro, in miglioramento di 2.528 migliaia di euro rispetto al risultato di (-2.312) migliaia di euro al 31 dicembre 2022. • Risultato di esercizio pari a 505 migliaia di euro, in miglioramento per 2.840 migliaia di euro rispetto al risultato di (-2.334) migliaia di euro al 31 dicembre 2022.
<p>Il traffico</p>	<p>Nell'esercizio 2023 sono transitati dall'Aeroporto V. Florio 1.332.860 passeggeri, in crescita del +49.48% rispetto all'esercizio 2022, con una netta predominanza del traffico nazionale, pari all' 69.34% del totale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il traffico passeggeri nazionale è cresciuto del + 45.03% - Il traffico passeggeri internazionale si è cresciuto del +58.50% - Il traffico movimenti è cresciuto del +19.60%

LO SCENARIO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DEL TRASPORTO AEREO

Il traffico passeggeri globale, nell'anno appena conclusosi, ha registrato una robusta crescita rispetto al 2022. L'ultima analisi IATA segna, in merito al trasporto passeggeri, un traffico totale 2023 (misurato in passeggeri trasportati per chilometro volato "RPK") in crescita del 25.3% rispetto al 2022. A livello globale, il traffico dell'intero anno 2023 è stato pari al 94.1% dei livelli pre-pandemia (2019).

Allo stesso modo l'indicatore posti offerti per Chilometro (ASKs) è cresciuto del 24,1% rispetto all'anno precedente raggiungendo il 94,4% dei livelli pre-pandemici. Di conseguenza il load factor medio si è attestato all'82.3%, appena inferiore ai livelli 2019.

Nel dettaglio, il traffico internazionale nel 2023 ha raggiunto il 88.6% dei livelli del 2019, mentre i passeggeri nazioni hanno superato del 3.9% dei volumi pre-pandemici.

La forte domanda di viaggi aerei registrata nell'anno ha quindi continuato a spingere la ripresa del comparto, la cui crescita, in termini di giro d'affari, è stata del 36,9% come traffico, misurata in termini di ricavi.

Come pocanzi anticipato il traffico nazionale ha raggiunto i suoi nuovi massimi nel 2023 e nella maggior parte dei casi i mercati monitorati hanno superato il livello pre-pandemia.

Ciò stato possibile grazie alla riapertura definitiva della Cina avvenuta nel mese gennaio 2023, che da sola ha dato un vigoroso slancio alla ripresa della ripresa del settore.

Il traffico internazionale è invece rimasto più contenuto rispetto ai livelli del 2019 pur mantenendo stabile il ritmo di crescita mostrato l'anno precedente. L'indicatore RPK internazionale a livello di settore è aumentato del 41,6% su base annua e ammontava all'88,6% pre-Covid.

Nonostante le compagnie aeree di tutto il mondo abbiamo mostrato andamenti non perfettamente allineati tra loro si è osservato che tutte le regioni del globo abbiano contribuito al raggiungimento di questi risultati attraverso una crescita resiliente soprattutto nel traffico passeggeri internazionale.

Le compagnie aeree dell'Asia del Pacifico hanno più che raddoppiato i loro RPK, crescendo del 126,1% rispetto al 2022, superando in buona parte la battuta d'arresto causata dalle severe restrizioni di viaggio del passato, solo una parte residuale di queste, pari al 27,3% è rimasto ai livelli pre-pandemia.

D'altra parte del globo, i vettori nordamericani hanno superato il record di traffico registrato nel 2019 dell'1,4%, guidando la ripresa del continente, soprattutto nel comparto internazionale.

Nonostante il settore del trasporto aereo abbia recuperato la maggior parte i suoi livelli di traffico 2019 a dicembre 2023 il recupero in termini di network dei collegamenti è rimasto relativamente irregolare difatti la domanda di passeggeri da e per l'Asia Pacifico ha registrato un aumento nel periodo ma non ha ancora raggiunto lo stato pre-pandemia.

La stessa osservazione vale per la maggior parte delle regioni del mondo, che mostrano un certo allineamento tra la domanda di viaggi aerei e la capacità dei posti delle compagnie aeree. I vettori nordamericani hanno registrato loadfactor leggermente inferiori al 2019.

Tra tutte le regioni l'Europa è stata quella che ha performato meglio, superando il PLF di dicembre 2019 di 2,1 punti percentuali poiché gli RPK hanno superato quelli pre-pandemia soglia del 2,0%.

Come diretta prosecuzione delle performance registrate nell'anno ed a conferma della fuori uscita definitiva dalle refluenze del Covid 19, dai primi dati 2024 si registra la continua l'espansione globale del traffico interno.

Focalizzando l'attenzione sulla dimensione nazione, sulla base dei dati provenienti dal panel di scali monitorati da Assaeroporti sono stati 197.2 milioni i passeggeri transitati negli aeroporti italiani nel 2023. Questo risultato costituisce un record storico per gli aeroporti italiani, superando di fatti del 2,1% i risultati del 2019, anno del precedente primato ancora non influenzato dalla crisi pandemica, e segnando concretamente la totale ripresa del trend di traffico pre-pandemico.

Se la fase di ripresa post-Covid aveva avuto un ruolo primario il mercato domestico, il 2023 segna il pieno recupero del segmento internazionale, la parte più qualificante del traffico aereo, che raggiunge i 128 milioni di passeggeri, lo 0,1% in più sul 2019.

Un leggero gap rispetto ai livelli pre-Covid si riscontra invece ancora per i movimenti aerei, che nel 2023 sono stati inferiori del 2,6% sul 2019, attestandosi a 1.601.059 unità. Più passeggeri e meno aerei che, quindi, viaggiano con un load factor maggiore, comportando benefici anche in termini ambientali. Con

il superamento dei volumi del 2019, nel 2023 il settore si lascia pertanto alle spalle gli anni duri della pandemia, nel corso dei quali il sistema aeroportuale ha perso almeno 280 milioni di passeggeri.

Secondo i dati elaborati da Assaeroporti, tra i primi 10 aeroporti italiani per numero di passeggeri nel 2023, si posizionano gli scali di: Roma Fiumicino con 40,5 milioni, Milano Malpensa con 26,1 milioni, Bergamo con 16 milioni, Napoli con 12,4 milioni, Venezia con 11,3 milioni, Catania con 10,7 milioni, Bologna con 10 milioni, Milano Linate con 9,4 milioni, Palermo con 8,1 e Bari con 6,5 milioni.

In un contesto di crescita diffusa, l'analisi per area geografica evidenzia come il 2023 sia stato caratterizzato da un significativo trend di recupero del traffico negli aeroporti del Nord e del Centro, rispettivamente +20% e

:

+33% sull'anno precedente, con gli scali del Sud e delle Isole che confermano l'andamento già osservato nel 2022, +10% e +9%, superando ampiamente i livelli pre-Covid.

Per l'aeroporto di Trapani-Birgi l'anno 2023 segna un punto di svolta nei programmi di sviluppo industriale dello scalo, viene concluso infatti l'anno con n. 1.332.860 passeggeri e 10.666 movimenti.

Si osserva una crescita dei volumi di passeggeri pari al +49% pax 2023 vs 2022, sul fronte movimenti invece si è registrato un +20% 2023 vs 2022.

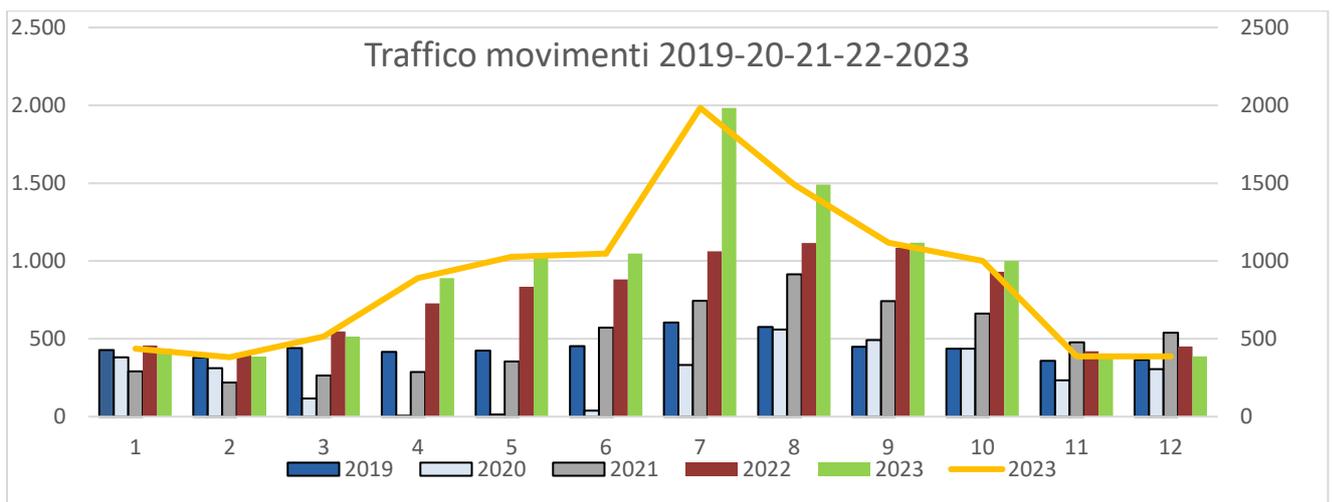
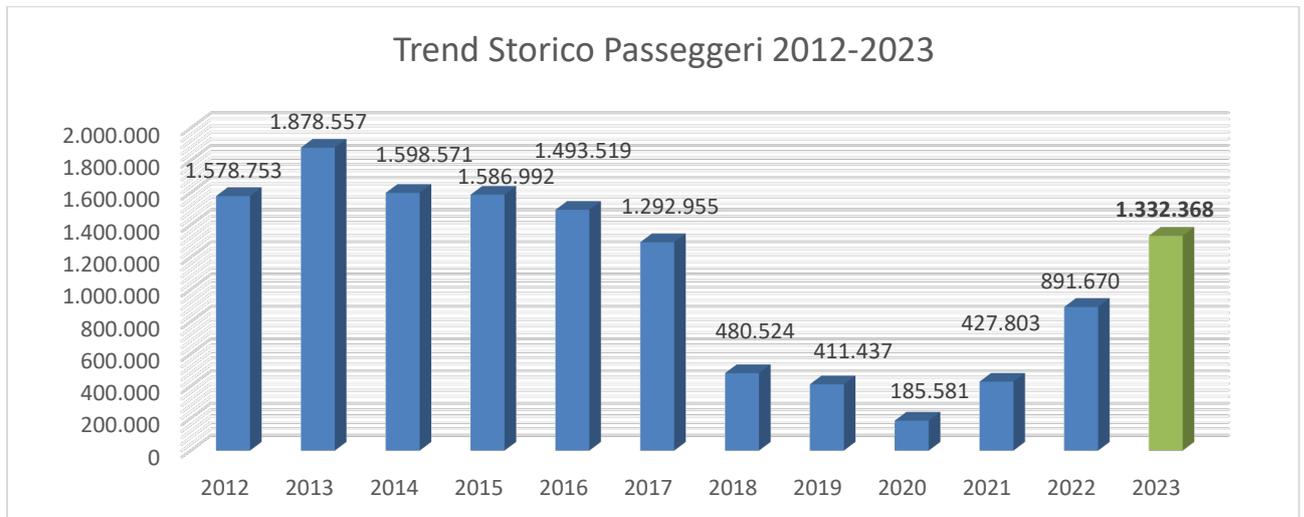
La tabella a seguire riporta i risultati di traffico registrati nel corso dell'anno 2023 ed il relativo confronto con i dati conseguiti nel periodo 2022- 2021, distinti per tipologia di traffico

PASSEGGERI	2023	2022	2021
Naz.li	924.174	637.212	366.923
Int.li	400.965	252.980	56.894
di cui C. Europea	357.516	219.167	56.885
Transito diretto	492	529	3.582
Totale Commerciali	1.325.631	890.721	427.541
A.G.	7.229	949	352
TOTALE	1.332.860	891.670	427.893

Come è possibile evincere dal dataset esposto, nei primi mesi dell'anno, infatti, il flusso di voli transitati dallo scalo di Trapani risulta sostanzialmente allineato rispetto al 2022, ma già a partire dal mese di aprile il cambio di passo è robusto, difatti in tutte le mensilità della stagione IATA summer si rilevava un'importante crescita sulle passate annualità. La predetta crescita dei volumi di movimenti assistiti schizza repentinamente verso l'alto nei mesi di luglio ed agosto. A cavallo delle predette mensilità, infatti, lo scalo è stato significativamente impegnato nella gestione dei dirottamenti connessi all'emergenza "Fontana Rossa", circostanza che ha condotto lo scalo a gestire nell'arco di 25 giorni, circa 120.000 passeggeri aggiuntivi,

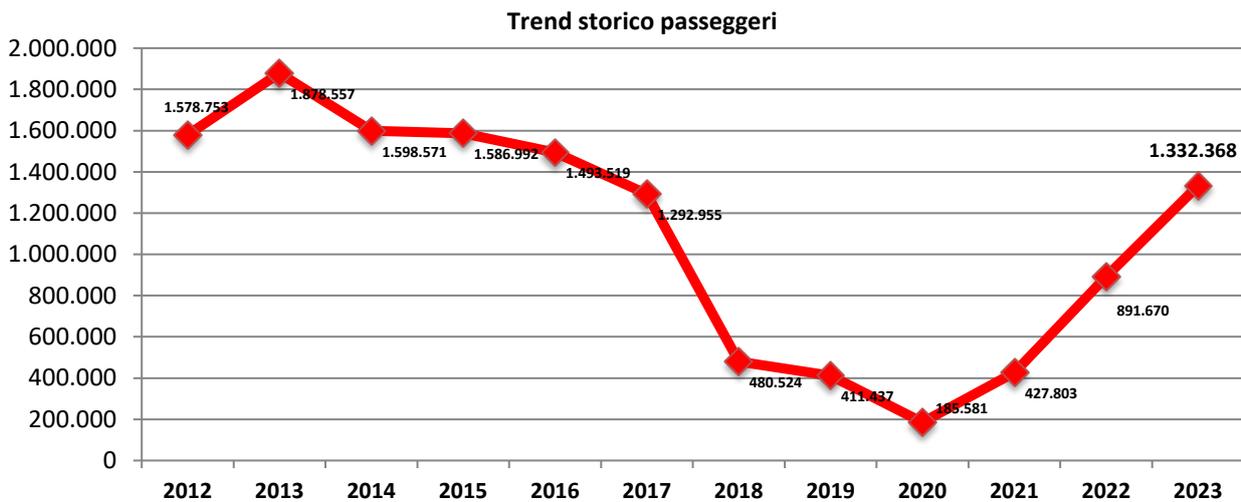
dando ampia dimostrazione della crucialità dello scalo trapanese nel network aeroportuale siciliano.

Mettendo da parte i volumi di traffico incrementali e non previsti correlati all'emergenza, è opportuno evidenziare una crescita significativa di traffico (pax e Mov), rintracciabile principalmente nel consolidamento delle iniziative di implementazione traffico supportate dalle linee di finanziamento garantite dai fondi regionali che hanno consentito allo scalo di Trapani-Birgi di chiudere l'anno con 1.332.860 passeggeri e 10.666 movimenti, traguardo che mancava in termini di volumi dal panel dei risultati dello scalo dal lontano 2017.



A conferma della ritrovata stagionalità dello scalo si è constatato che l' 83% del traffico totale (1.110.000 ca.) è stato maturato durante la stagione estiva (aprile - ottobre). Per quanto riguarda il traffico internazionale è opportuno evidenziare come nel 2023 siano transitati

dallo scalo di Trapani poco più di 400.000 passeggeri, in crescita del 58% rispetto alla summer 2022, concentrati esclusivamente nella stagione estiva aprile-ottobre.



L'andamento crescente del traffico è stato trainato dall'ampliamento del panel di rotte operate sullo scalo oltre che per il rafforzamento di alcune frequenze profittevoli. Tra le tratte nazionali operate nel 2023 ricordiamo Bergamo, Milano Malpensa, Bologna, Pescara, Pisa, Roma, Napoli, Torino, Venezia (Treviso), Pantelleria, mentre invece tra le destinazioni internazionali possiamo elencare Malta Charleroi, Bordeaux, Tolosa, Billund, Bratislava, Düsseldorf,

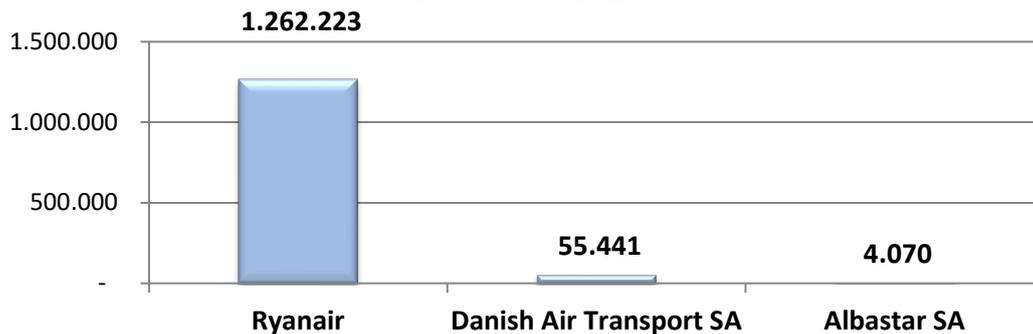
Baden- Baden, Francoforte, Manchester, Stansted, Riga, Siviglia, Modlin, Katowice e la nuova tratta Porto. Tra le rotte nazionali Torino, Bergamo, Venezia e Bologna sono quelle con coefficiente di riempimento aeromobile più alto, tra le internazionali si distinguono: Porto (95%), Riga (91%) seguite dalle destinazioni Siviglia, Katowice, Baden- Baden con loadfactor superiore all' 89%.

Traffico pax commerciale per nazione (escluso transiti - infant-dirottamenti)						
Nazione	2023	% su totale 2023	2022	% su totale 2022	2021	% su totale 2021
Italia	927.494	70%	639.524	72%	366.707	87%
Belgio	27.117	2%	19.910	2%	3.805	1%
Germania	71.227	5%	49.828	6%	13.079	3%
Paesi Bassi			2.786	0%	3.465	1%
Rep. Ceca	30.125	2%	19.022	2%	17.872	4%
Polonia	48.595	4%	40.726	5%	9.600	2%
Malta	62.000	5%	28.529	3%	7.893	2%
Regno Unito	43.803	3%	34.579	4%	598	0%
Spagna	25.751	2%	12.441	1%		
Lettonia	21.960	2%	5.894	1%		
Danimarca	17.960	1%	18.242	2%		
Francia	31.502	2%	19.067	2%		
Portogallo	9.692	1%				
Totale	1.317.226	100%	890.548	100%	423.019	100%

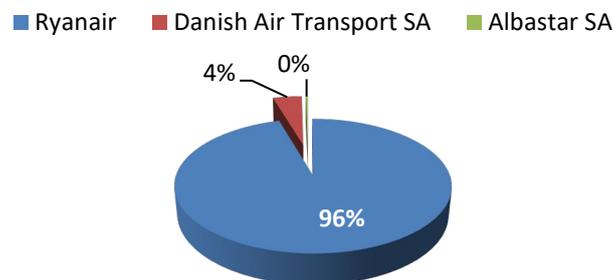
Il traffico Cargo continua a registrare volumi di merci movimentate decisamente contenuti rispetto ai volumi medi degli altri scali nazionali. L'Aviazione Generale, nonostante sia cresciuta percentualmente in maniera significativa rispetto al passato, fa registrare volumi ancora trascurabili ad eccezione del mese di luglio in

cui si svolge l'ormai famoso evento "the Camp" organizzato da Google ltd. I collegamenti operati dal vettore Ryanair hanno contribuito in maniera determinante al raggiungimento del volume di traffico indicato, veicolando il 96% circa dei volumi totali registrati presso lo scalo.

Grafico passeggeri di linea per vettore Gennaio - Dicembre 2023



Distribuzione % pax per Vettore Gen - Dic 2023



IRISULTATI DI GESTIONE

Come precedentemente rappresentato quello che si è appena concluso, in un contesto generale di settore estremamente complesso, ha rappresentato per la Società uno degli esercizi più importanti della sua recente storia. Gli eventi e le circostanze verificatisi nel corso del 2023 sono stati, infatti, particolarmente significativi sotto numerosi aspetti sia amministrativi che strutturali, contribuendo così ad indirizzare Airgest verso una nuova fase industriale di rilancio, avente l'obiettivo di generare flussi di ricchezza crescenti nel tempo e proporzionali ai capitali investiti, nel pieno rispetto del principio di economicità.

Come atteso quindi l'esercizio 2023 ha fatto registrare un utile dopo le imposte pari a circa € 0.505 mln ed un EBITDA finalmente positivo pari ad e 1,6 milioni,

risultato che gratifica il gestore e rende giustizia al progetto sin qui portato avanti dalla proprietà.

Come previsto dagli analisti di settore, ad un triennio di distanza dall'inizio della crisi pandemica, la situazione per l'industria del trasporto aereo, e quindi anche per il settore degli aeroporti, ha mostrato nell'esercizio 2023 una netta ripresa, arrivando a pareggiare i volumi pre-pandemici.

A livello nazionale la regressione epidemiologica ha favorito già a partire dal 2021 un progressivo allentamento delle restrizioni di viaggio che sono state attivate dai vari governi internazionali. In questo contesto, nonostante l'eco delle crisi internazionali dovute al conflitto Russo-Ucraino ed al conflitto sulla striscia di Gaza, i livelli di attività operativa sono

gradualmente cresciuti, fino a restituire una stagione estiva di “normalità”.

Come già rilevato è opportuno comunque evidenziare che la stagione estiva dello scalo di Trapani è stata caratterizzata da un evento straordinario, ovvero l’incendio che ha interessato un terminal dello scalo di Catania, che ha coinvolto direttamente anche lo scalo di Birgi nella gestione di tutte le attività di riprotezione ed accoglienza dei voli e passeggeri dirottati per oltre 20 giorni. La gestione di questo evento, tanto raro quanto inusuale nel suo genere, da una parte ha comportato importanti oneri amministrativi ed organizzativi, mentre dall’altra ha generato ricavi non programmati. Va evidenziato comunque che nel descritto scenario emergenziale la società, chiamata a svolgere appieno il ruolo sociale e di servizio pubblico di uno scalo aeroportuale in soccorso del territorio regionale, non ha attuato operazioni di lucro sui numerosi voli dirottati dallo scalo di Catania, producendo così impatto economico nullo sul bilancio d’esercizio 2023 per le movimentazioni voli in esame, ferma restando la piena compensazione dei costi sostenuti.

La società ha chiaramente proseguito con successo, anche nel 2023, nelle sue azioni di contenimento dei costi, ovviamente commisurate alla robusta crescita del traffico rispetto all’anno precedente.

In tale contesto l’EBITDA è risultato positivo per € 1,6 milioni di euro denotando una radicale inversione di tendenza, rispetto al passato. Appare evidente quindi che il 2023 abbia tracciato per Airgest un ulteriore e

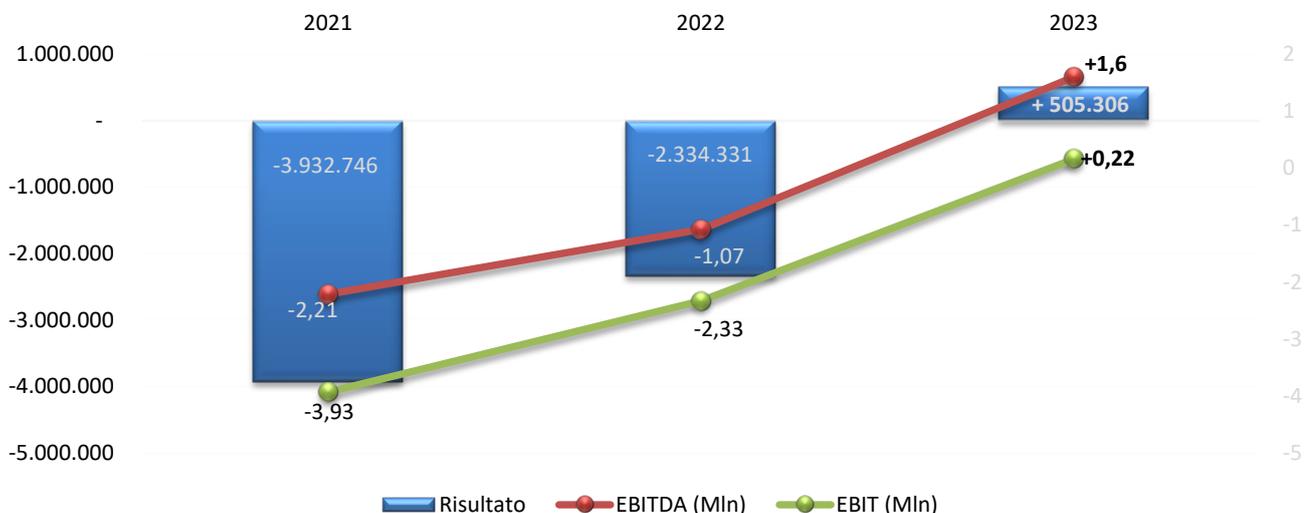
fondamentale passo di un percorso virtuoso di risanamento della società, ed abbia posto le basi per il mantenimento nel tempo dell’equilibrio di bilancio.

La crescita del traffico e le ritrovate spinte alla mobilità individuale sopite in costanza di pandemia (viaggio, salute, lavoro, piacere e necessità), il venir meno delle misure di contenimento del contagio, gli interventi effettuati dalla società su alcune importanti leve di redditività, hanno impattato in maniera significativa sulla capacità di tutti gli asset di produrre redditività sia sul fronte Aviation che sul fronte No-Aviation (retail & food su tutti).

L’anima pulsante dei risultati operativi ottenuti, osservati già a partire da aprile 2021, è stato dato dal progetto pluriennale di incremento del traffico trasportato da/per lo scalo di Trapani dal vettore Ryanair DAC, primo aggiudicatario dei fondi stanziati dalla Regione Siciliana con la Legge Regionale n.14/19, “Interventi in favore dell’aeroporto di Trapani-Birgi”, di cui alla Comunicazione della Commissione europea relativa agli orientamenti sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree 2014/C 99/03 del 04/04/2014.

A questo proposito, dunque, possiamo affermare che il 2023 rappresenta un anno di piena operatività del progetto di implementazione traffico, e rappresenta una nuova fase industriale per l’aeroporto di Trapani che ha garantito alla Società il conseguimento dell’utile di bilancio.

Storico risultato di esercizio - Ebitda - Ebit 2021-2023



In sintesi:

- Il valore della produzione complessivo, tenuto conto dell'andamento del traffico registrato (+49,48% pax e +19,60% mov), è cresciuto di circa il 46,09 % rispetto al pari periodo precedente, al netto dei contributi ex L.R. 14/19 che pareggiano con i connessi costi sostenuti. Ciò conferma la stretta interdipendenza tra l'andamento del traffico e l'evoluzione dei ricavi;
- I costi della produzione, in conseguenza di una ormai acquisita efficienza gestionale ed all'attivazione di ulteriori misure di contenimento specifiche per il periodo Covid, tenuto conto della crescita dei volumi di traffico, hanno fatto registrare una crescita di ammontare pari al +4.95%, al netto del costo connesso e di pari valore al contributo ex Lr 14/19 e delle spese per incentivi ed a lordo dei costi per utenze energetiche. Questo andamento comunque conferma come all'aumentare dei volumi di traffico è possibile osservare un

miglioramento nell'efficienza nell'utilizzo dei fattori produttivi;

- Il business Aviation ha prodotto ricavi per complessivi € 8,2 milioni di euro in crescita (+46,3%) rispetto al 2022;
- Nel medesimo periodo le attività Non Aviation hanno generato ricavi per circa 2.39 milioni di euro circa, in crescita (+70,5%) rispetto al 2022;

Allo scopo di dare una preliminare visione del modello di business complessivo della società e dei suoi elementi di natura reddituale, si espone di seguito l'analisi per riclassificazione del bilancio d'esercizio 2023 e dei suoi principali indici. Si evidenzia che, come già avvenuto nelle annualità precedenti, per dare una miglior interpretazione e caratterizzazione del conto economico a valore aggiunto, anche alla luce del settore in cui opera la società, si è provveduto a riclassificare i proventi diversi all'interno del VA.

RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO

Riclassificazione del conto Economico				
Descrizione	Gennaio - Dicembre 2023	Gennaio - Dicembre 2022	Delta	Delta %
Ricavi Netti	10.601.817	7.016.772	3.585.045	51%
Proventi diversi	6.497.975	4.282.624	2.215.351	52%
Costi Esterni	11.825.723	8.754.667	3.071.056	35%
Valore Aggiunto	5.274.069	2.544.729	2.729.340	107%
Costo del lavoro	3.675.599	3.615.988	59.611	2%
Margine operativo lordo (MOL o Ebitda)	1.598.470	-1.071.258	2.669.728	249%
Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni	1.382.503	1.240.863	141.640	11%
Reddito operativo (Ebit)	215.967	-2.312.121	2.528.089	109%
Proventi Finanziari		1.310	359.496	27442%
Oneri Finanziari	7.724	23.520	- 15.796	-67%
Reddito di competenza	569.049	-2.334.331	2.903.381	124%
Proventi straordinari e rivalutazione				
Oneri straordinari e svalutazione				
Reddito ante imposte	569.049	-2.334.331	2.903.381	124%
Imposte	-63.743			
Reddito netto	505.306	-2.334.331	2.839.638	122%

L'analisi dell'andamento della gestione caratteristica, rappresentativa dei ricavi e dei costi sostenuti dalla società nel corso del 2023, e rappresentativo dell'out come dell'espletamento dei servizi tipici del gestore aeroportuale, assume una configurazione peculiare, ed in discontinuità rispetto alle precedenti annualità. Difatti, il superamento della crisi pandemica, che ha caratterizzato in misura più pervicace il biennio 2020-2021 ed una misura in via via decrescente il 2022, mostra nell'anno appena concluso l'inversione di tendenza ed il raggiungimento del risultato di esercizio positivo, già previsto nel piano industriale predisposto dalla società in epoca appena antecedente alla crisi da Covid 19.

A questo proposito a partire dall'avvio della stagione summer 2023 (aprile – ottobre) si è potuta osservare una crescita robusta del traffico, correlata alla crescita dei movimenti transitati dallo scalo nell'anno ad un netto aumento dei coefficienti di riempimento degli aeromobili, riconducibili al venir meno delle restrizioni alla mobilità personale ed alla ritrovata attitudine al viaggio mediante trasporto aereo. Come ormai noto, l'attiva partecipazione di Airgest alla gestione che ha portato alla chiusura dello scalo aeroportuale di Catania durante il picco della stagione estiva, ha comportato un significativo flusso di traffico integrativo non previsto.

La gestione di questi flussi, oltre a mettere in risalto il ruolo cruciale dello scalo di Trapani nel panel dei terminal Siciliani, ha comportato ricavi non previsti. Va evidenziato comunque nuovamente che nel descritto scenario emergenziale la società, chiamata a svolgere appieno il ruolo sociale e di servizio pubblico di uno scalo aeroportuale in soccorso del territorio regionale, non ha attuato operazioni di lucro sui numerosi voli dirottati dallo scalo di Catania, producendo così impatto economico nullo sul bilancio d'esercizio 2023 delle movimentazioni voli in esame, ferma restando la piena compensazione dei costi sostenuti.

Di conseguenza la gestione è stata caratterizzata dall'impegno della società nel gestire in modo quanto più efficiente i flussi di passeggeri, di fatto cresciuti significativamente rispetto al 2022, nel rispetto dei principi di safety e security che caratterizzano il settore.

Focalizzando l'analisi sugli aggregati di costo e di ricavo delle business unit tipiche dell'oggetto dell'impresa, il valore del MOL-EBITDA, risulta positivo per euro 1.6 mln, ed in miglioramento per circa 2.7 Mln euro rispetto all'esercizio precedente.

Continuando il confronto con i risultati conseguiti nel corso del precedente esercizio si osserva un aumento dei

costi esterni pari al 35% riconducibile principalmente all'aumento dei costi variabili sul traffico, ad esempio i servizi di security oltre che ai costi per implementazione traffico, con in aggiunta l'impatto inflazionistico su alcuni aggregati di costo, legato all'andamento macroeconomico globale.

Si osserva un aumento dei costi per il personale rispetto al 2022 pari a + 1,6%. Questo incremento è riconducibile alla maggior ricorso al personale esterno, principalmente utilizzato per far fronte alla gestione dell'emergenza Catania, oltre che per la retribuzione per il lavoro straordinario prestato dai dipendenti di Airgest in occasione del medesimo evento eccezionale

Per quanto sopra esposto, il risultato dell'Ebit, risulta positivo per circa 0.22 Mln di euro rispetto all'esercizio precedente attestatosi in territorio negativo per oltre -2.3 Milioni di euro.

A fronte dell'imponente crescita dei ricavi caratteristici, i costi sono fisiologicamente incrementati ma con un andamento meno che proporzionale

Non può sottacersi che a partire dalla fine del 2022, i prezzi delle commodity energetiche si sono sgonfiati gradualmente rispetto all'annualità precedente, e si sono gradualmente riallineati ai valori direttamente antecedenti all'invasione russa dell'Ucraina.

Le dinamiche dei prezzi 2023 delle materie prime energetiche a livello globale hanno comportato per Airgest un sostanziale abbattimento della fornitura energetica rispetto all'annualità precedente, mantenendosi comunque ben sopra i livelli ante conflitto.

In tema di rappresentazione degli elementi che hanno condotto al conseguimento del risultato di esercizio non può non essere evidenziato che la società controllata Tafs srl, che si occupa della gestione dell'impianto di stoccaggio ed into-plane del carburante per aeromobili jet A1), ha provveduto nel mese di marzo 2023 a distribuire gli utili e le riserve risultanti dal bilancio di esercizio 2022. Questa operazione ha comportato per Airgest il riconoscimento ed immediato incasso di dividendi per circa 350.000€.

A questo proposito, a conferma della significatività della partecipazione in TAFS, da come è evincibile dai risultati 2023 della controllata, il conseguimento di un nuovo significativo utile, pari a circa 540 mila euro, comporterà una nuova distribuzione di dividendi, al netto delle riserve legali, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale			
Descrizione	Gennaio - Dicembre 2022	Gennaio - Dicembre 2023	Delta %
Attivo			
Attività disponibili	15.711.775	17.248.258	10%
Liquidità immediate	4.684.516	3.506.436	-25%
Liquidità differite	10.998.028	13.710.043	25%
Rimanenze finali	29.231	31.779	9%
Attività fisse	11.665.966	11.114.665	-5%
Immobilizzazioni immateriali	79.080	90.023	14%
Immobilizzazioni materiali	11.308.937	10.746.692	-5%
Immobilizzazioni finanziarie	277.950	277.950	0%
CAPITALE INVESTITO	27.377.741	28.362.923	4%
PASSIVO			
Debiti a breve	3.692.373	8.685.496	135%
Debiti a medio/lungo	20.161.525	15.648.277	-22%
Mezzi propri	3.523.843	4.029.150	14%
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	27.377.741	28.362.923	4%

Le **Attività disponibili** registrano una crescita del 10% rispetto al pari periodo 2022. In particolare:

- le liquidità immediate risentono della graduale erosione delle risorse conseguite con la ricapitalizzazione della società conclusasi a Gennaio 2021 e della regolarizzazione totale delle esposizioni debitorie pregresse per addizionali comunali sui diritti di imbarco per oltre € 4 mln; nonché dai ratei e risconti attivi di gestione;
- Le liquidità differite sono caratterizzate dalla gestione dei crediti afferenti i contributi di cui alle leggi regionali L14/2019 e L9/2021 interventi a favore dello scalo di Trapani per circa 3.8 Mln ed i crediti verso clienti per 6.2 Mln, la rimanente parte dell'incremento registrato, pari a circa 3.0 Mln di euro afferisce l'operazione contabile, di natura prettamente figurativa, correlata alla gestione della fatturazione da parte di un vettore delle spese per incremento traffico relative al 2023 con medesima operazione, di segno opposto rilevata nei debiti a breve termine.

Le Attività Fisse registrano i naturali effetti della dinamica di ammortamento dei cespiti aziendali, compresi quelli gratuitamente devolvibili riconducibili alla concessione acquisita dalla società. La riduzione evidenzia che non vengono registrati rilevanti nuovi investimenti.

Tra le **Fonti del Capitale Investito**, si registra una crescita della posizione debitoria di **breve periodo** pari a circa 4.4 Mln euro, costituita in buona parte dall'operazione contabile, di natura prettamente figurativa, pocanzi evidenziata. I debiti di **medio/lungo periodo** si sono ridotti di circa € 4.4 Mln di euro, riconducibile principalmente alla gestione dei fondi connessi alle Leggi Regionali che finanziare le spese per incremento traffico. Si evidenzia una crescita della dotazione di **mezzi propri**, in conseguenza dell'utile di esercizio maturato nel periodo in esame.

ELENCO DELLE VOCI CHE COMPONGONO LA POSTA DEI DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	
Di cui per debiti TFR del personale dipendente deb. v/Tfr	1.029.240,00 €
Totale debiti effettivi verso Terzi	1.029.240,00 €
Di cui per partite non aventi natura di debito finanziario	
Risconti POR	7.834.639,00 €
Risconti L.R. 14/19 e 9/21	2.539.764,00 €
Fondi Rischi	1.890.405,00 €
Totale per partite non aventi natura di debito Finanziario	12.264.808,00 €
Di cui per debiti effettivi v/terzi	167.894,00 €
Deb per addizionali comunali imbarco pax da maturare	2.186.335,00 €
Totale debiti effettivi v/terzi	2.354.229,00 €
TOTALE DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	15.648.277,00 €

La Posizione finanziaria netta pari a € 3.28 Mln euro viene influenzata, per il periodo in esame, dall'andamento delle disponibilità liquide nelle disponibilità della società, dall'andamento degli impegni finanziari a medio e lungo termine per i piani di pagamento accordati dall'ente di riscossione, e dalla gestione dei fornitori. La gestione continua a risentire positivamente degli effetti della

ricapitalizzazione sottoscritta dall'azionista di maggioranza nel corso del mese di dicembre 2020 e definita finanziariamente nella sua summa a gennaio 2021 oltre che dalle erogazioni vincolate ex LR 14/19 e LR 9/21; La società al 31/12/2023 non ha alcun debito verso istituti di credito e/o altri finanziatori.

Posizione Finanziaria Netta (PFN) al 31/12/2023		
Descrizione	AIRGEST SPA 2022	AIRGEST SPA 2023
Depositi bancari	4.669.256	3.486.162
Denaro e altri valori in cassa	15.260	20.274
Disponibilità liquide	4.684.516	3.506.436
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Debiti Finanziari (entro 12 mesi)	397.874	58.160
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)		
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)		
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a breve di finanziamenti		
Crediti finanziari		
Debiti finanziari a breve termine	397.874	58.160
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.286.642	3.448.276
Debiti Finanziari (oltre 12 mesi)	-	167.894
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)		
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)		
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti		
Crediti finanziari		
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	0	167.894
Posizione finanziaria netta	4.286.642	3.280.382

INDICATORI AZIENDALI

Indici	2022	2023
Indice di liquidità primaria	4,38	2,16
Indice di liquidità secondaria	3,20	1,23
Indice di rotazione delle rimanenze	64,79	81,97
Indice di rotazione dei crediti	162,80	212,85
Indice di rotazione dei debiti	88,06	49,12
ROS		
ROD	0,01	0,00
Indice di indebitamento	6,77	5,25
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,30	0,41
Margine di tesoreria	12.104.045	14.853.597
Capitale circolante	7.893.137	1.866.134
Margine primario di struttura	- 8.142.123	- 6.575.749
Quoziente primario di struttura	0,30	0,41
Margine secondario di struttura	- 1.069.167,38	1.168.366,70
Quoziente secondario di struttura	0,91	1,11
Utile operativo su dipendenti	-32.878	14.297
Utile netto su dipendenti	-32.878	14.297
Ricavi vendite e prestazioni su dipendenti	94.821	143.268
Margine di disponibilità	7.860.079	3.193.676

Indice di indebitamento

L'indice di indebitamento, o rapporto di indebitamento, è un indice che esprime il grado di indebitamento

dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi.

Indice di liquidità

Questo indice esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

Il quoziente standard minimo dovrebbe essere almeno pari a 1. Un quoziente minore di uno, o negativo, segnala

un'anomalia strutturale derivante da una delle seguenti cause:

- a) difetto di rigidità della struttura dei finanziamenti;
- b) difetto di elasticità dei finanziamenti acquisiti;
- c) anomalie nella struttura degli investimenti.

Margine di tesoreria

Il margine di tesoreria indica di quanto le liquidità immediate e differite sono superiori rispetto alle passività correnti. Esso vuole segnalare la capacità dell'impresa di

far fronte alle uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve, con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve.

ROI (Return on investment)

Misura la redditività del capitale complessivamente investito nell'impresa. Considera come criterio la misura di redditività operativa, intesa come misura della remunerazione per le attività caratteristiche dell'impresa.

La capacità operativa di un'impresa è tanto maggiore quanto più elevati sono i valori di reddito operativo e quanto più contenuti i valori del capitale utilizzato per generare tale reddito.

ROE (Return on equity)

È una misura della redditività globale della gestione dal

punto di vista dei detentori del capitale di rischio

ROD (Return on debt)

Il ROD è l'indice di redditività del capitale di terzi (ROD=

return on debit) e misura il tasso medio di interesse corrisposto ai finanziatori esterni.

Quoziente primario di struttura

Il margine di struttura primario è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine

sociale e le attività immobilizzate. Se > 1 segnala una relazione fonti/impieghi ben equilibrata

Posizione finanziaria Netta (PFN)

La posizione finanziaria netta individua l'indebitamento netto dell'impresa ed esprime in maniera sintetica, il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria. Questa è data dalla differenza tra i debiti finanziari, indipendentemente dalla scadenza temporale, le attività finanziarie a breve e

le disponibilità liquide. La posizione finanziaria netta può essere negativa, e in questo caso è spesso usato il sinonimo di indebitamento finanziario netto. Se, al contrario, è positiva vuol dire che l'azienda ha "cash" e viene indicata come "cassa netta".

INFORMATIVA PER SETTORE

RICAVI

I Ricavi complessivi da gestione aeroportuale registrati nel corso del 2023 (voce A1 del conto economico) ammontano a circa 10.6 milioni di euro, in aumento del 51,1% rispetto all'esercizio precedente. Tale performance, a fronte di una crescita dei volumi di traffico (pax +49,48 %, Mov

+19,60%) è riconducibile sia alla crescita dei ricavi da attività Aviation (+46,3%), sia alla crescita del comparto non Aviation, che ha marcato un + 70,50% rispetto all'anno precedente.

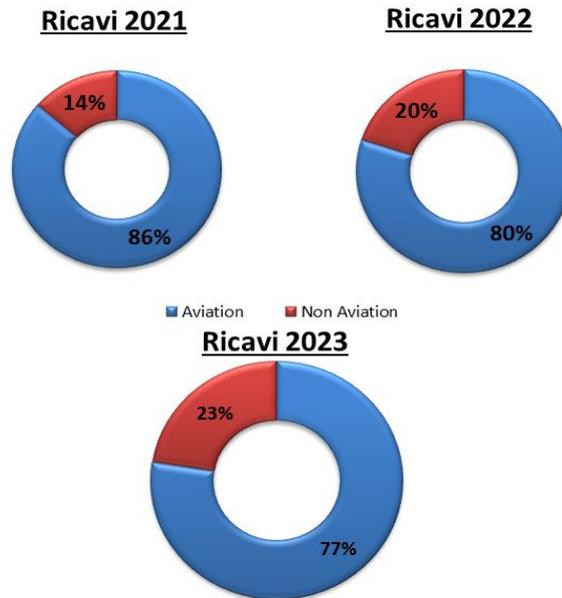
Composizione Ricavi Avio-Non Avio 2020-2023					
<u>Δ % traffico 2022/2023</u> Pax +49,48% - Mov + 19,60%	2020	2021	2022	2023	Δ % 2022/2023
Diritti	€ 458.831	€ 1.078.818	€ 2.085.389	€ 2.919.940	40,0%
Security	€ 286.663	€ 656.840	€ 1.390.434	€ 2.030.144	46,0%
Handling	€ 532.009	€ 1.251.869	€ 1.684.562	€ 2.697.406	60,1%
P.R.M.+ Centr	€ 185.442	€ 273.511	€ 455.149	€ 565.356	24,2%
Totale	€ 1.462.945	€ 3.261.038	€ 5.615.534	€ 8.212.846	46,3%

	2020	2021	2022	2023	Δ % 2022/2023
Pubblicità	€ 17.369	€ 59.951	€ 128.726	€ 145.144	12,8%
Fitti e Royalties	€ 150.220	€ 321.119	€ 787.615	€ 1.387.744	76,2%
Biglietteria	€ 6.152	€ 8.757	€ 23.153	€ 23.814	2,9%
Parcheggi	€ 59.945	€ 100.296	€ 437.422	€ 780.215	78,4%
Ricavi diversi e Gest. Pass	€ 22.719	€ 26.421	€ 24.322	€ 52.054	114,0%
Totale	€ 256.406	€ 516.544	€ 1.401.239	€ 2.388.971	70,5%

	2020	2021	2022	2023	Δ % 2022/2023
Aviation	€ 1.462.945	€ 3.261.038	€ 5.615.534	€ 8.212.846	46,3%
Non Aviation	€ 256.406	€ 516.544	€ 1.401.239	€ 2.388.971	70,5%
Totale	€ 1.719.351	€ 3.777.582	€ 7.016.772	€ 10.601.817	51,1%

L'aggregato complessivo di detti ricavi, la cui decisa crescita è da ricercarsi nei mutati livelli di traffico ed alla maggior redditività del business aeroportuale in senso ampio, ha registrato una variazione in termini di

composizione (v. grafico). Si è assistito infatti alla crescita peso percentuale dei ricavi no-Aviation che portano il comparto Aviation, in riferimento al periodo considerato, dal 80% del 2022 al 77% del 2023.



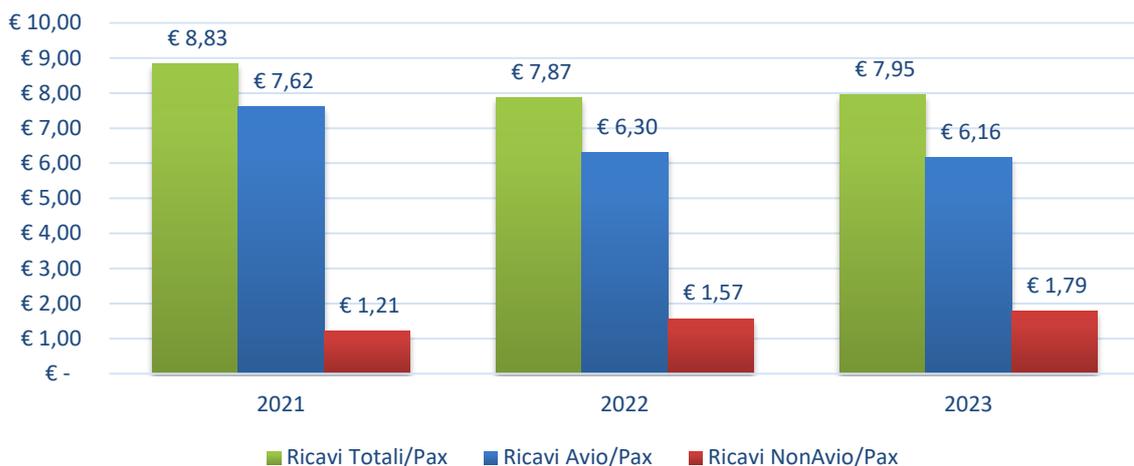
Dall'analisi dell'indicatore sintetico ricavo complessivo pro-capite introitato dal gestore (€/pax), si rileva una crescita rispetto alle performance 2022.

In linea di principio è possibile affermare che tutti i ricavi Aviation aventi come driver il traffico hanno mostrato una crescita imponente rispetto all'anno precedente, nella fattispecie i diritti ed i corrispettivi sicurezza e diritti sono cresciuti rispettivamente del 40% e del 46%. Mostrano invece una crescita più contenuta gli altri ricavi avio per via della stabilità del canone di gestione del deposito

carburante, che costituisce uno dei principali fattori che alimentano questo segmento di ricavo.

Per quanto riguarda in genere il comparto Non Aviation, come diretta e naturale conseguenza della generosa crescita dei flussi di passeggeri rilevata nell'anno, oltre che per l'eliminazione delle disposizioni sul distanziamento sociale, si è assistito, come già accennato, ad una rilevante crescita della capacità dei sub concessionari attivi presso lo scalo di generare reddito (ad es. comparto ristorazione e Retail ed Autonoleggio).

Indicatore sintetico ricavi (€/Pax)



a) RICAVI AVIATION

L'andamento dei ricavi aeronautici introitati nell'anno, attestatisi sui 8,2 milioni di euro hanno manifestato una

robusta crescita rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio precedente (+ 46,3%)

Più nel dettaglio, e per le motivazioni più volte riportate, i ricavi derivanti dai servizi Aviation hanno mostrato una crescita imponente dovuta principalmente all'aumento significativo dei volumi. Dunque conformemente all'andamento citato del traffico consuntivato si registrano ricavi incrementali per tutte le voci di ricavo Aviation commisurate sui passeggeri e movimenti.

In particolare la crescita ha riguardato prioritariamente i diritti aeroportuali (+40%), i corrispettivi di security (+46%) ed i ricavi per Handling (60%). È opportuno rilevare come i ricavi per Handling hanno marcato una crescita significativa, in quanto durante la gestione dell'emergenza Catania sono stati assistiti un buon numero di voli tariffati a tariffa piena.

Va evidenziato comunque nuovamente che nel descritto scenario emergenziale la società, chiamata a svolgere appieno il ruolo sociale e di servizio pubblico di uno scalo aeroportuale in soccorso del territorio regionale, non ha attuato operazioni di lucro sui numerosi voli dirottati dallo scalo di Catania, producendo così un' impatto economico nullo sul bilancio d'esercizio 2023 delle movimentazioni

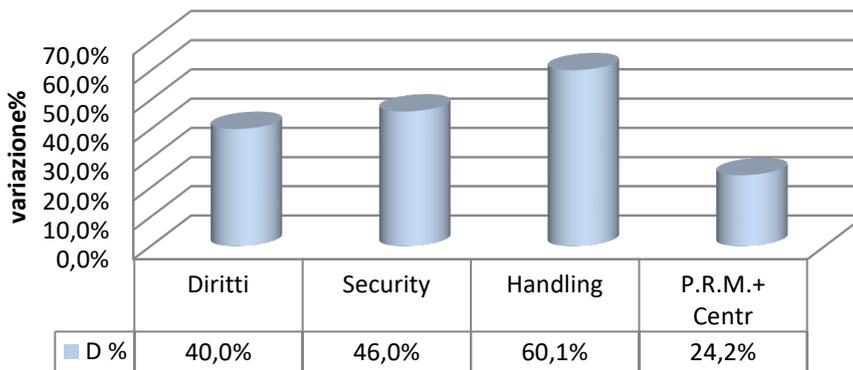
voli in esame, ferma restando la piena compensazione dei costi sostenuti.

Infine, l'aggregato costituito dai corrispettivi P.R.M e dai ricavi per infrastrutture centralizzate ha fatto registrare una crescita pari al +24%. Rimane costante ed invariato il ricavo derivante dai fitti corrisposti dal concessionario del deposito carburanti Avio.

È opportuno inoltre evidenziare che nel mese di marzo 2023 sono cessate, anticipatamente rispetto alla scadenza originaria, tutte le tratte in Onere di servizio Pubblico cd OSP attivate a fine 2020., affidate originariamente ai vettori Tayanjet e Albastar SA ed eseguite in ultima istanza solo da quest'ultima.

Queste tratte in estrema sintesi hanno generato dei minori ricavi, rispetto alle aspettative che al verificarsi avrebbero contribuito a migliorare ancora le performance del comparto, ed hanno anche comportato non pochi oneri amministrativi in ordine alle difficoltose azioni di recupero dei crediti maturati presso i vettori, in primis Tayanjet, rivelatisi insolventi ma affidatari del servizio su scelta del contraente su procedura di ENAC.

Andamento % ricavi Aviation



Ricavi Aviation 2021

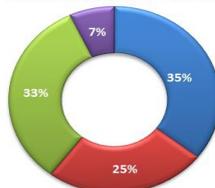


Ricavi Aviation 2022



■ Diritti ■ Security ■ Handling ■ P.R.M.+ Centr

Ricavi Aviation 2023



b) RICAVI NON AVIATION

Le attività non Aviation hanno generato il 23% dei ricavi della gestione aeroportuale. La performance del comparto espressa in euro è risultata in netto miglioramento rispetto al 2022 (+70,5%), anche in questo caso come diretta conseguenza della crescita dei volumi di traffico.

In merito alle tipologie di ricavo rientranti in detta categoria possiamo affermare che:

- Si è assistito ad una crescita, pari al 78,4% della redditività delle aree adibite a **parcheggio** antistanti l'aerostazione.

In merito alle dinamiche che hanno movimentato la redditività di questo asset possiamo registrare che si è assistito alla crescita dei corrispettivi introitati del 78,4%, (0,780 Mln 2023 Vs 0,437 Mln 2022)

A questo proposito il management della società, al fine di dare maggior decoro e sicurezza alla viabilità aeroportuale ed eliminare le frequenti fattispecie di abusivismo, e dopo aver portato avanti già a partire dal 2021 il progetto di ammodernamento dell'infrastruttura parcheggio, ha attivato un'iniziativa consistente nella rivisitazione integrale dell'intero layout delle aeree di sosta aeroportuale e nella corrispondente radicale revisione delle regole di accesso allo scalo. Con tale iniziativa, dal mese di giugno 2022, si è raggiunta la duplice finalità di razionalizzare ed ammodernare da una parte l'intera infrastruttura delle aree di sosta, garantendo tra l'altro di elevare gli standard di sicurezza delle aree stesse a beneficio dell'utenza aeroportuale, e dall'altra di incrementare notevolmente i ricavi provenienti dall'asset parcheggio.

Il macro aggregato costituito dai **fitti e dalle royalties** è cresciuto del 76,2%. Tra gli operatori di maggior rilevanza, in termini di contribuzione, si possono annoverare la Società My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A., Hertz Italiana S.p.A. ed Avis Budget Group S.p.A, Sicily by car S.p.A e Locauto S.p.A operanti nel settore autonoleggio.

- Per quanto attiene il comparto **Retail Food&Beverage** si rileva una robusta crescita dei volumi di royalties prodotte rispetto al 2022 (+128%). Le ragioni di questa crescita vanno ricercate nella diretta e naturale conseguenza della generosa crescita dei flussi di passeggeri rilevata nell'anno e nella ritrovata propensione ai consumi manifestata dai passeggeri. Il ritorno ad una normalità post pandemica ha consentito all'operatore di tornare a produrre volumi di fatturato, al livello di punto vendita, nettamente superiori rispetto al 2022, pari a circa 3.6 mln di euro. In questo contesto si è assistito alla rilevante crescita della capacità degli store attivi all'interno

Sotto il profilo strettamente infrastrutturale si è implementato un sistema di gestione del parcheggio mediante rilevamento targhe in sede di ingresso ed uscita e pagamento con i più diffusi metodi (banconote, pos ed altre forme di moneta elettronica). Questo intervento ha consentito di regolarizzare e normare le modalità di accesso allo scalo e la relativa sosta di passeggeri, utenza e operatori eliminando il fenomeno della "sosta selvaggia" e dell'abusivismo nell'esercizio di attività economiche da parte di soggetti non autorizzati, ed ha incrementato sensibilmente il confort e l'accoglienza dell'utenza che raggiunge lo scalo con mezzi pubblici attraverso la realizzazione di fatto di un piccolo terminal Bus.

A partire dal mese di aprile 2023, per consentire un maggior livello di sicurezza nell'accesso al sedime aeroportuale ed allo stesso tempo evitare che si costituissero dei blocchi all'accesso/uscita in occasione dei picchi di traffico, si è provveduto al posizionamento di new jersey in ingresso per rimarcare la segnaletica orizzontale preesistente, così da indirizzare i veicoli all'interno dell'area di sosta. Sempre con la medesima finalità di fluidificazione del traffico veicolare è stata realizzata una terza corsia di uscita dotata di cassa automatica. In estrema sintesi, nel corso del 2023 si è giunti ad una configurazione delle aree di sosta ben definita, tale da garantire all'asset parcheggio un congruo standard di sicurezza per l'utenza, ed una redditività incrementale passata dai 0.49€/pax del 2022 ai 0.59€ €/pax del 2023.

dello scalo di generare reddito e, grazie al venir meno delle temporanee condizioni di favore consistenti nella revisione al ribasso delle aliquote applicate all'operatore My chef, riconosciute nel Periodo pandemico al fine di evitare la fuoriuscita dell'operatore dallo scalo, è stato possibile conseguire risultati ampiamente migliorativi rispetto all'annualità precedente.

- I ricavi del comparto dell'autonoleggio, costituiti da fitti e Royalties prodotte dagli operatori, sono cresciuti del 43%, attestandosi sui 560 mila euro.

A questo proposito la società, al fine di portare a termine il progetto di completo affidamento e messa a reddito di tutte le aree disponibili, ha attivato un percorso di affidamento delle aree adibite a queste attività, con decorrenza a data dalla summer 2024.

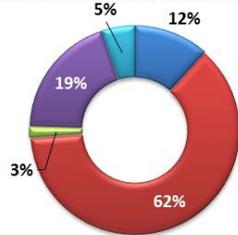
- Per quanto attiene ulteriori forme di ricavo è comunque importante sottolineare come l'esternalizzazione dell'attività di scouting delle inserzioni

pubblicitarie presso lo scalo ha consentito di produrre, in questo periodo di congiuntura avversa per questo business, un risultato rilevante in termini numerici ed incoraggiante per le prospettive future per lo scalo. Il comparto advertising, infatti, ha marcato un aumento dei volumi di

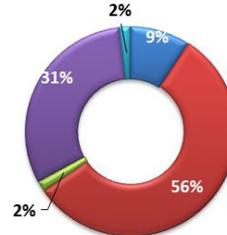
ricavo (+12%), passando dai 129 mila euro del 2022 al 145 mila euro del 2023.

Allo stesso modo l'attività di ticketing, pur non avendo movimentando volumi significativi, ha fatto registrare una crescita minima in termini percentuali, pari al 2,9%.

Ricavi Non Aviation 2021

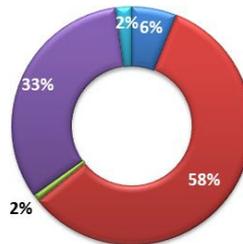


Ricavi Non Aviation 2022

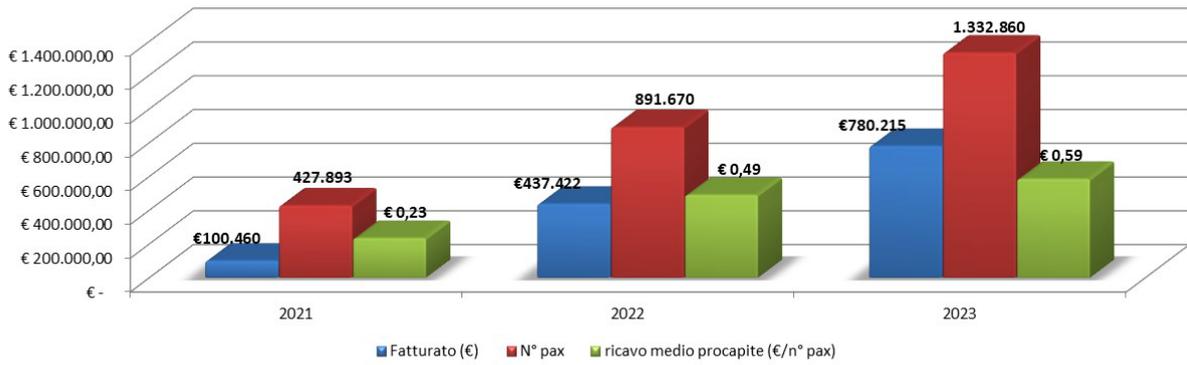


■ Pubblicità ■ Fitti e Royalties ■ Biglietteria ■ Parcheggi ■ Ricavi diversi e Gestione Pass

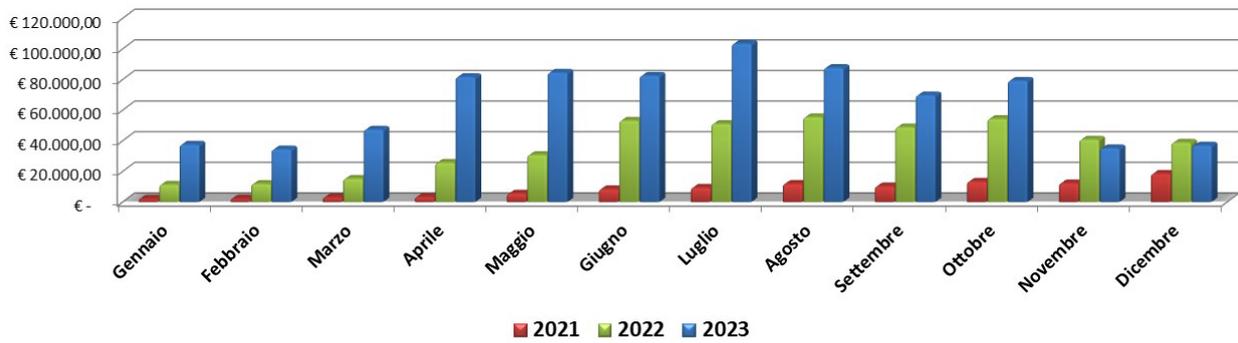
Ricavi Non Aviation 2023



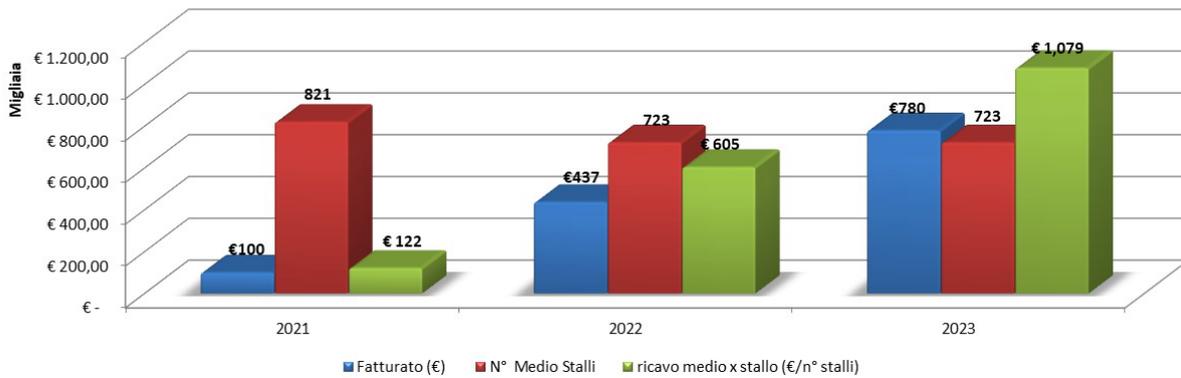
Analisi parcheggio Procapite 2021-2023



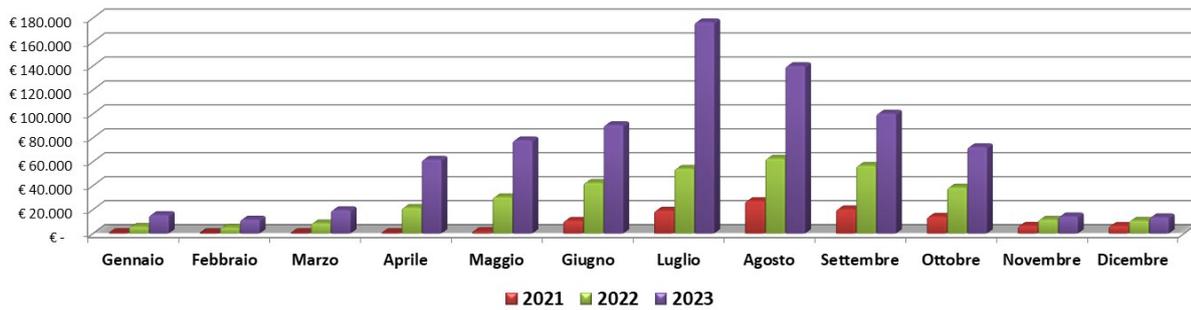
Andamento fatturato mensile Park 2021-2023



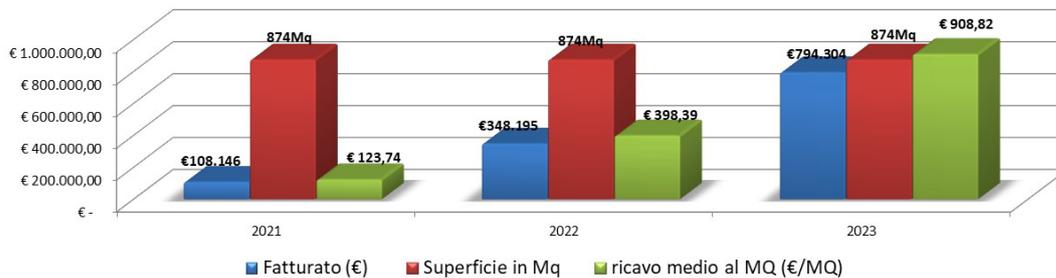
Redditività parking per stallo 2021 - 2023



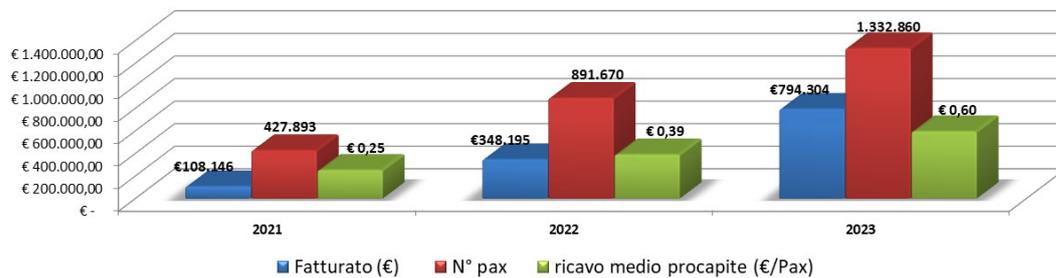
Andamento mensile fatturato retail & Food 2021-2023



Redditività Retail Food and Beverage al Mq 2021-2023



Analisi Retail Food&Beverage procapite 2021-2023



I COSTI OPERATIVI E GESTIONALI

I costi della produzione complessivamente sostenuti dal gestore nel corso dell'esercizio appena concluso ammontano a € 16.884 mln, in crescita del 24,04% rispetto all'anno 2022.

A tal riguardo va tenuto conto che buona parte della crescita dei costi sostenuti dal gestore nel 2023 sono riferibili alle spese per incremento traffico a valere sui fondi regionali di cui alla L.R. 14/2019. È importante rilevare come tali spese siano integralmente compensate dal rilascio del relativo contributo di pari importo contabilizzato tra gli altri ricavi e proventi alla voce A5), con impatto complessivo pari a zero.

Il rimanente incremento dei costi è afferente alla crescita degli esborsi variabili commisurati sui passeggeri, quali ad esempio i costi per i servizi di sicurezza, servizio sanitario aeroportuale, pulizie, taluni oneri di incentivazione, etc.

ed il conseguenziale impatto inflazionistico, imputabile in misura quasi esclusiva alla crisi energetica derivante dal conflitto Russo – Ucraino ed al più recente conflitto israelo-palestinese che ha travolto in una spirale inflazionistica buona parte dei prezzi finali dei prodotti destinati a diventare input dei processi produttivi B2B, oltre che dei prodotti facenti parte del paniere di consumo del privato cittadino.

Per quanto riguarda in dettaglio la dinamica dei costi per le forniture energetiche è opportuno rilevare che la forte impennata dei prezzi a cui si è assistito nel 2022 si è gradualmente sgonfiata a partire dal 2023, raggiungendo livelli prossimi alle quotazioni pre-conflitto. In termini strettamente monetari la società ha sostenuto un costo incrementale per fornitura energetica quantificato alla data odierna in circa 180 mila di euro, dato dal riconteggio

attualizzato dei consumi energetici del gestore, commisurato alle variazioni dei prezzi della materia prima energetica, rilevati dall'indicatore nazionale (PUN).

Si riepilogano di seguito i principali costi operativi:

Voce di Costo	2023	2022	D % 2023/2022
carb. e lubr. C/acquisti	€ 53.874	€ 41.040	31,3%
canone di conc. Software	€ 133.471	€ 109.956	21,39%
spese man. e rip. Su beni propri	€ 4.092	€ 8.905	-54,0%
canone manut. su beni propri	€ 27.391	€ 25.380	7,9%
spese man. e rip.su beni reversibili	€ 14.800	€ 13.218	12,0%
canone manut. su beni reversibili	€ 164.273	€ 100.698	63,1%
canone manutenzione e rip. Beni security	€ 122.111	€ 122.000	0,1%
SPESE CONCESSIONE ART.183-DLgs.50/2016	€ 667.069	€ 568.952	0,0%
prestazioni prof.li amministrative	€ 151.843	€ 129.788	17,0%
serv. di security	€ 1.210.436	€ 1.063.495	13,8%
energia elettrica	€ 180.646	€ 616.161	-70,7%
spese di pulizia	€ 189.565	€ 163.668	15,8%
spese legali	€ 53.842	€ 75.191	-28,4%
servizi sanitari aeroportuali	€ 312.750	€ 277.445	12,7%
Personale	€ 3.675.599	€ 3.615.988	1,6%

	AIRGEST SPA 2023	AIRGEST SPA 2022	D % 2023/2022
Totale Costi della Produzione al netto dei costi di incremento traffico ex LR	€ 10.432.263,18	€ 9.939.780,53	4,95%
Indicatore Costi della Produzione/Pax	€ 7,83	€ 11,15	-29,79%

Dall'analisi di tali categorie di costo è opportuno evidenziare che:

- I **costi per materie prime** ammontano ad € 144 mila, in contrazione del -1.7% rispetto all'anno precedente. Tale andamento è riconducibile alla crescita dei volumi di traffico ed al crescente fabbisogno di carburanti per autotrazione, controbilanciata dalla netta riduzione delle spese sostenute per materiali di manutenzione
- I **costi per Servizi** ammontano a € 11.207 mln, in crescita rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2022 (+36,31%). Tra le variabili di costo che hanno contribuito alla determinazione del risultato si rileva:
 - o la crescita dei costi per mantenimento del presidio sanitario aeroportuale (+12,7%).

- o la crescita dei costi security (+12,7%)
- o il sostenimento di costi per incremento traffico LR14/2019 per circa 5.89 Mln di euro

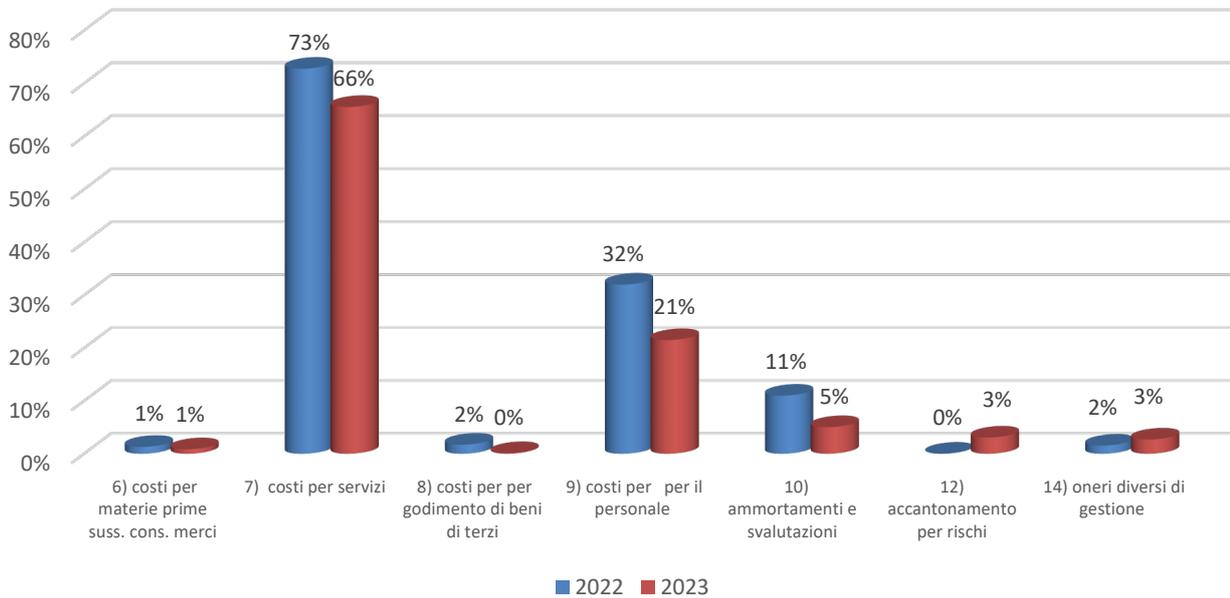
È opportuno ricordare che per i fabbisogni energetici a partire da febbraio 2022, viene sostenuto dall'operatore aggiudicatario dell'affidamento in concessione, ai sensi dell'art.183-dlgs.50/2016, della conduzione degli impianti che ricomprende anche il servizio di fornitura energetica. In questo contesto all'interno del canone mensile convenuto contrattualmente con il concessionario è ricompresa una quota parte afferente alla fornitura energetica, inclusa la climatizzazione invernale

- I **costi per il personale** rimangono sostanzialmente invariati con una crescita complessiva pari al 1.6%. Questo incremento è riconducibile al maggior ricorso al personale

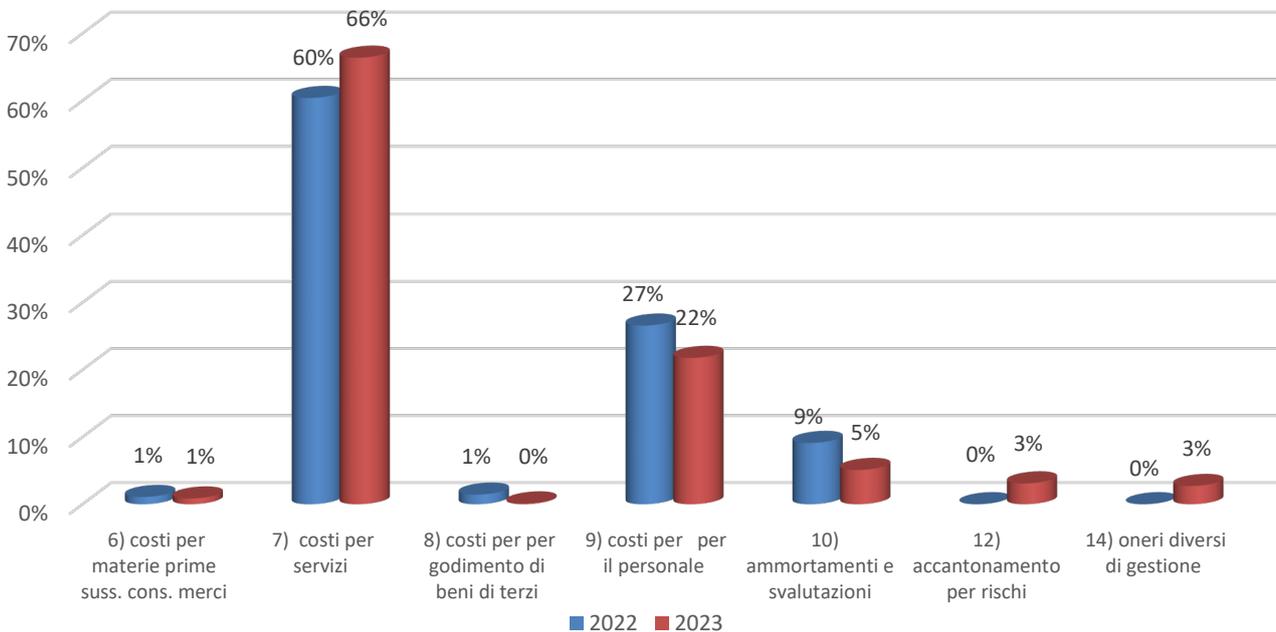
esterno stagionale, acquisito in somministrazione lavoro, oltre che al robusto ricorso alle prestazioni in straordinario da parte del personale a libro paga della società, per sopperire

all'emergenza correlata alla chiusura dello scalo di Catania tra luglio ed agosto.

Peso % dei costi sul Valore della Produzione 2022-2023



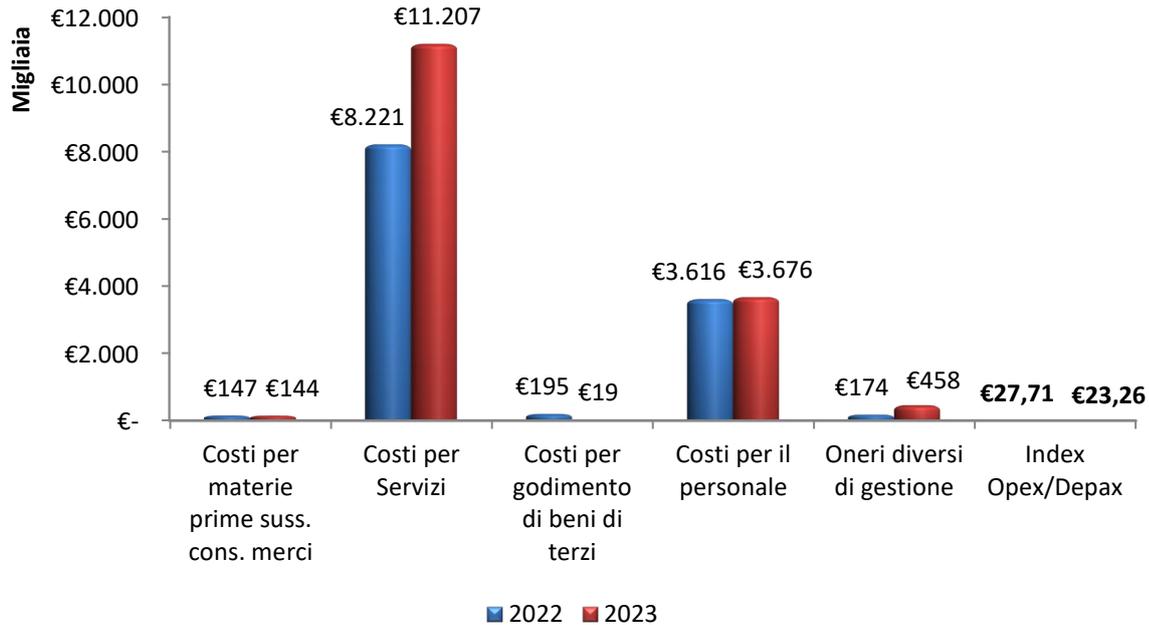
Peso % costi della produzione 2022-2023



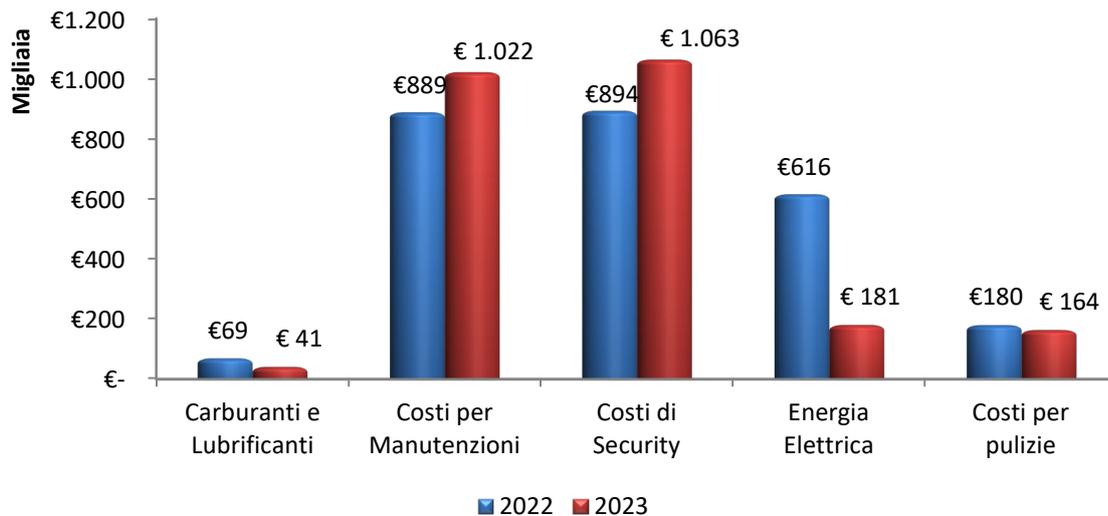
Riconducendo l'analisi ai costi correnti per la gestione Aeroportuale c.d. OPEX al netto dei costi ex Legge Regionale sostenuti e delle spese per incentivi, si rileva che l'indicatore Opex/Passengeri in partenza ha sostanzialmente ridotto rispetto al 2022 (-16.03%), a fronte di una crescita del traffico passeggeri in partenza pari al

+49,48%. È dunque pacifico che la struttura dei costi del gestore aeroportuale necessiti di una base più ampia di passeggeri, elemento imprescindibile per una maggior efficienza e per una più ottimale ripartizione dei costi fissi incomprimibili.

Andamento Opex 2022-2023



Dettaglio principali valori Opex 2022-2023



ANALISI DEI RISULTATI NON ECONOMICI

OPERATIONS

Come già rappresentato nell'esercizio 2023, in particolare nel periodo di alta stagione, si è registrato un miglioramento del traffico passeggeri e movimenti: +49% di passeggeri e +20% di movimenti, registrando un numero di passeggeri totale nel 2023 di n. 1.332,368 e di n. 10.666 di movimenti.

L'area Handling in particolare ha dovuto gestire dal 17 luglio al 06 agosto una grande emergenza operativa dovuta alla chiusura dell'aeroporto di Catania "Fontanarossa" per un incendio all'interno del Terminal 1 del predetto scalo. La richiesta di servizi di Handling e di altre forme di assistenza i passeggeri dirottati si è sostanzialmente triplicata. La nuova situazione è stata inizialmente affrontata da tutto il personale aziendale che, con notevole spirito di appartenenza, senso del dovere e con grande sacrificio ed indipendentemente dal profilo professionale e dall'incarico di competenza, si è messo a disposizione e si è dato da fare senza risparmio di tempo ed energie, assicurando una prima esauriente risposta all'emergenza. Immediatamente a seguire, si è dovuto necessariamente provvedere a sospendere le ferie programmate del personale e ad acquisire ulteriori e adeguati rinforzi per assicurare l'impennata di richiesta di servizi di Handling, operando congiuntamente con operatori in outsourcing.

L'emergenza ha impattato sulle operazioni di gestione dei servizi di assistenza agli aeromobili a terra; si è registrata la gestione di n. 40 movimenti rispetto a n. 17 movimenti al giorno con un incremento del 135%.

Tale evento ha fatto emergere la grande potenzialità e la professionalità di tutti gli operatori riuscendo nella gestione, alquanto complessa, di tutte le operazioni di Handling con elevati standard di qualità, security e safety.

L'area operativa, contestualmente all'emergenza di Catania "Fontanarossa", ha gestito l'evento "The Camp"

confermando la grande collaborazione tra il personale impiegato, gli Enti di Stato e gli Operatori Aeroportuali nell'assistenza ai voli di Aviazione Generale, la quale richiede una particolare attenzione al passeggero e nei servizi erogati.

I voli di Aviazione Generale rispetto all'anno precedente: n. 919 movimenti nel 2023; n. 949 movimenti nel 2022.

Durante la winter 2023 sono state effettuate alcune necessarie lavorazioni in pista con conseguente emissione di NOTAM da parte di Aeronautica Militare che hanno determinato la chiusura dell'attività volativa civile in alcune fasce orarie giornaliere.

Dai KPIs operativi registrati formalmente dai vettori, soprattutto da Ryanair, si evidenzia l'80% di puntualità operativa relativa alla movimentazione dei voli.

La maggior parte dei ritardi registrati (Delay Code), sono stati determinati da cause imputabili al vettore come, ad esempio, attesa aeromobile da altra destinazione, a causa degli slot aeronautici di autorizzazioni al decollo e da cause imputabile all'esponenziale incremento delle assistenze ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM).

Attraverso l'analisi del database e la continua alimentazione di un sistema di controllo e gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi di rampa, con le informazioni provenienti dalle check-list, si è cercato di mantenere il controllo sulle scadenze e sugli interventi da effettuare sui mezzi di rampa. Si segnala l'implementazione del parco mezzi con attrezzature elettriche, necessarie alla gestione dei servizi di piazzale aeromobili, nell'ottica di un progetto di sviluppo sempre più eco-sostenibile.

Gli interventi ordinari e straordinari sono stati garantiti in house.

SECURITY

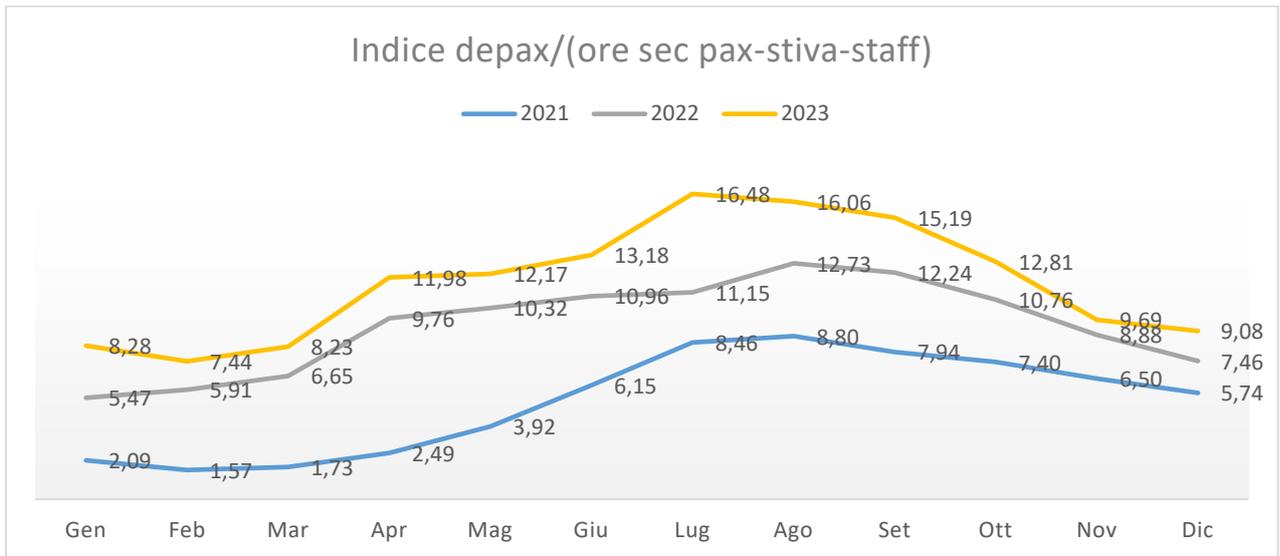
Il 2023 mantiene un ottimo rapporto tra costi dedicati ai servizi di sicurezza e traffico passeggeri. Si registra a fronte di un importante incremento di traffico passeggeri +

49,47% un solo +10% dei costi security rispetto al 2022. Si può affermare una piena produttività ed efficienza delle postazioni security, garantendo sempre il mantenimento

degli standard e dei requisiti prescritti dalla normativa di settore. In particolare durante la summer e soprattutto nel periodo in cui l'aeroporto di Trapani si è trovato a gestire gran parte del traffico di Catania, l'asset security ha retto con grande professionalità e disponibilità da parte degli addetti il corposo flusso dei passeggeri.

Dal grafico sotto, si evince, che per ogni ora del servizio security dedicato ai passeggeri in partenza, includendo anche le ore per lo screening del bagaglio da stiva e le ore

del varco staff per il passaggio degli operatori aeroportuali e dei passeggeri a ridotta mobilità, sono stati processati in tutti mesi dell'anno del 2023 sempre più passeggeri rispetto sia al 2022 che al 2021, la linea arancione ci mostra una tendenza molto positiva. L'indice: pax in partenza rapportato alle ore security (varco pax-stiva-staff) è cresciuto apprezzabilmente, si passa da 5,23 nel 2021 a 9,36 nel 2022 a 11,71 nel 2023.



Un grande cambiamento si è avuto nella gestione del tesseramento aeroportuale, in particolare, con l'adozione di un nuovo software, il processo di richiesta della tessera d'ingresso in aeroporto e del lasciapassare veicolare si è completamente informatizzato e digitalizzato, tale innovazione ha permesso:

- l'abolizione totale della carta per la compilazione dei moduli;
- l'efficientamento dell'intero processo in termini di risorse e tempistica;
- riduzione del margine di errore nella compilazione dei dati;
- migliore servizio poiché vi è un costante tracciamento della pratica e l'utente che in qualsiasi momento si registra ed inserisce le istanze direttamente al portale è tenuto informato sullo stato dell'istanza presentata;

- mantenimento ed archiviazione dei dati secondo i principi della qualità;
- maggiore integrazione con il processo di contabilità.

Nel 2023 l'area è stata interessata da molti audit da parte dell'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile, ed anche stata sottoposta ad ispezione da parte del Nucleo Centrale.

I rilievi aperti, ad oggi sono stati tutti gestiti e chiusi.

Nel 2023 si è continuato, così come previsto da normativa, con all'attività dei cover test. In particolare sono state simulate diverse situazioni critiche in ambito security per verificare la risposta del sistema.

Come richiesto dal Piano Nazionale Security, è stata svolta una capillare e diffusa formazione in cyber security. A fine dicembre è stato siglato un protocollo d'intesa con la Polizia postale per aumentare l'attenzione e la sensibilità verso i crimini in cyber.

SVILUPPO INFRASTRUTTURE

Nel corso dell'anno 2023, il programma di progettazione infrastrutture per l'Aeroporto Civile "V. Florio" di Trapani Birgi ha riguardato l'avvio della progettazione esecutiva per Ampliamento Parcheggio rent car e la realizzazione di

una struttura precaria Pergotenda per il parcheggio bus, nel rispetto di quanto prescritto dal nuovo codice degli appalti, riguardo la documentazione tecnica da produrre.

Il progetto ampliamento parcheggio rent car, mira all'incremento dei posti auto, estendendo la superficie pavimentata dell'attuale parcheggio.

Il progetto per la realizzazione di una struttura precaria Pergotenda per il parcheggio bus, mira alla copertura del camminamento pedonale all'interno del parcheggio bus e alla copertura di una parte dell'area libera dedicata alla sosta pedonale. Gli interventi sono volti a migliorare le condizioni di accoglienza e sviluppo dei servizi per i passeggeri in transito presso lo scalo aeroportuale.

MANUTENZIONE

Nel corso dell'anno 2023, l'Area Manutenzione, oltre all'ordinario mantenimento degli impianti/ sistemi e delle infrastrutture Aeroportuali mediante attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, ha realizzato i seguenti interventi:

Implementazione dei varchi automatizzati di ingresso ed uscita del parcheggio Rent a Car 2 integrato con il sistema ed il software che gestisce gli accessi della viabilità land side aeroportuale;

E' stato avviato l'intervento di sostituzione di tutti i rilevatori fumi del sistema antincendio dell'edificio Terminal come prevede la normativa di riferimento UNI

Airside/Landside

Nel 2023 è stata effettuata l'attività di armonizzazione dell'angolo di avvicinamento ottico indicato dal PAPI 13R rendendolo conforme ai sentieri nominali di discesa riportati nelle IAP pubblicate. Il PAPI è un sistema luminoso di avvicinamento che permette agli aeromobili di mantenere la corretta altitudine nel sentiero di discesa durante la fase di avvicinamento e di atterraggio.

Mezzi di rampa

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2023 si sono avviate le attività propedeutiche per l'acquisto di una nuova scala di imbarco passeggeri dotata di rampe idonee all'imbarco contemporaneo di passeggeri e PRM, con motore ad energia elettrica e pannelli fotovoltaici integrati, inoltre fornita di tutti gli accessori e impianti di sicurezza in conformità alle specifiche IATA AHM 913.

SAFETY

Il Safety Management System (SMS), noto anche come Sistema di Gestione della Sicurezza, è un approccio sistemico e strutturato per gestire la sicurezza operativa in settori ad alto rischio come l'aviazione. È stato introdotto dall'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (ICAO) e successivamente

Inoltre, è stata avviata la pre-analisi di fattibilità per interventi di miglioramento e riqualificazione delle Infrastrutture Terminal e BHS, rivisitando la distribuzione degli spazi e delle superficie interne, a mezzo di fornitura e posa in opera di nuove apparecchiature tecnologiche, per migliorare la sicurezza operativa e i servizi da offrire ai passeggeri in partenza e in arrivo.

11224:2019 "Manutenzione e controlli dei sistemi di rivelazione fumi" che prescrive (cfr. paragrafo 11) l'esecuzione della "verifica generale" per impianti realizzati da oltre 12 anni;

Si sono concluse le attività propedeutiche alla definizione del progetto esecutivo riguardante la ristrutturazione del locale "Ex Cabina Elettrica", il quale è stato concesso in subconcessione alla società Engie Servizi Spa che dovrà realizzare i lavori a proprie spese;

Nel 2023 l'area Manutenzione è stata potenziata di una unità mediante l'acquisizione di un servizio di manutenzione on-site in outsourcing.

Si è provveduto alla riqualifica della recinzione land side lato Sud poiché ammalorata e pericolosa, in modo da ripristinare e garantire fisicamente i confini aeroportuali lato Land Side.

Si provveduto inoltre alla riqualifica parziale della segnaletica orizzontale in Land Side, in particolare sono stati riqualificati gli attraversamenti pedonali rispettando i requisiti del codice della strada.

La nuova scala andrà a sostituire gli attuali mezzi con motore endotermico dedicati ai passeggeri a ridotta mobilità ottenendo vantaggi in termini di Safety ed efficienza operativa nelle operazioni di imbarco e sbarco passeggeri. Inoltre la nuova fornitura consente di trarre gli obiettivi prefissati di transizione ecologica, essendo un mezzo totalmente elettrico con tecnologia fotovoltaica

adottato da molte autorità di regolamentazione dell'aviazione civile in tutto il mondo.

In breve, il Safety Management System (SMS) Aeronautico è un insieme di politiche, procedure e pratiche organizzative finalizzate a identificare, analizzare e gestire i rischi per la sicurezza in un'organizzazione aeronautica. Questo sistema permette

di monitorare e migliorare continuamente la sicurezza operativa, coinvolgendo attivamente tutti i livelli dell'organizzazione, dalla direzione ai dipendenti operativi.

L'obiettivo principale è la prevenzione degli incidenti aeronautici. La prevenzione di incidenti può essere conseguita tramite l'identificazione, la valutazione, l'eliminazione o il controllo dei cosiddetti safety-related hazards fino a livelli considerati accettabili e controllabili.

Un aspetto fondamentale del SMS è il Reporting System, che è un sistema attraverso il quale vengono raccolti, registrati e gestiti i report o le segnalazioni relative a determinati eventi, situazioni o dati all'interno di un'organizzazione.

Nel contesto della sicurezza operativa, un reporting system è fondamentale per raccogliere informazioni su eventi critici come incidenti, vicini di pericolo, anomalie o violazioni delle normative.

Questi report vengono poi analizzati per identificare tendenze, problemi ricorrenti e aree di miglioramento per prevenire futuri incidenti o problemi.

Nel corso del 2023, grazie alla procedura di *Reporting System*, sono pervenute N°251 segnalazioni (52% in più

rispetto lo scorso anno), per lo più riguardanti eventi del tipo "*No Safety Effect*", in diversi casi "*Incident*" ed in pochi casi "*Serious Incident*".

Circa 113 segnalazioni (55 nel corso del 2022) sono state inviate ad ENAC per il tramite del sistema di segnalazione europeo "*Eccairs*".

Per ciò che concerne quest'ultima tipologia di segnalazione, l'origine è da ricercarsi quasi esclusivamente agli eventi di "*Bird Strike*" e ritrovamenti "*FOD*".

Sono stati redatti e/o aggiornati circa 4 Risk Assessment, tutti volti a mitigare rischi aeronautici generati da problematiche infrastrutturali d'area di Manovra.

Nel corso dell'anno in analisi, si è provveduto ad effettuare circa 400 corsi sui Rischi d'*Airside* per il tramite di apposito software che permette una gestione *On Cloud* e totalmente in automatico di tutte le attività che portano alla conclusione del corso, compreso la valutazione dei test ed eventuale emissione degli attestati.

In modalità frontale sono state invece organizzate 5 sessioni di patenti Aeroportuali, con l'emissione di n° 45 ADC.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nel corso del 2023, il sistema di Prevenzione & Protezione. Per il terzo anno consecutivo, Airgest, non ha registrato alcun infortunio sia al personale Airgest Spa che

al personale somministrato. Sono stati consegnati un totale di 250 dispositivi di protezione individuale.

AMBIENTE

Nel corso del 2023 è stata individuata una nuova ditta che dovrà effettuare le attività di conduzione tecnica e manutenzione ordinaria del Depuratore.

È stata inoltre redatta, per la parte di competenza, la relazione per il contratto di programma, prevedendo, per il 2024, l'avvio del processo per l'implementazione della ISO 14.001, oltre all'acquisto di attrezzature idonee alla

separazione dei rifiuti, compresa una macchina compattatrice per bottiglie di plastica. Sempre per il Contratto di programma, si è avviato un processo di monitoraggio continuo dei rifiuti prodotti all'interno del sedime aeroportuale, la cui analisi porterà ad evidenti miglioramenti nella gestione/smaltimento degli stessi.

INFORMATION TECHNOLOGY

Nel corso del 2023, l'Area Information Technology, oltre all'ordinario mantenimento dei sistemi già acquisiti (aggiornamento licenze, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura IT, contratti di assistenza su sistemi specifici, ecc), ha proseguito l'attività di sviluppo ed implementazione di nuove soluzioni tecnologiche, di seguito riportate:

Fornitura, installazione e configurazione di un nuovo software per la gestione delle pratiche e del processo di emissione dei pass aeroportuali in conformità alla normativa vigente (Piano

della Sicurezza Nazionale, Reg.CE 300/2008 e Reg. UE 1998/2015) che ha permesso la digitalizzazione ed il miglioramento del processo e delle attività correlate al tesseramento aeroportuale;

Nella macro-area dei "Sistemi di scalo" è stato implementato un Airport Management System integrato che ha facilitato ed ottimizzato le attività dell'area Handling ed Amministrazione nella fase di rendicontazione e fatturazione dei servizi Aviation;

Il sistema di video sorveglianza aeroportuale è stato ampliato con l'installazione di nuove telecamere presso il parcheggio rent a car e la viabilità land side;

L'impianto microfonico dedicato all'area ck-in piano terra dell'edificio Terminal è stato potenziato mediante la fornitura ed installazione di opportuna strumentazione in tutti i banchi ck-in disponibili;

ENERGY

Come previsto nel contratto di concessione e nell'offerta tecnica presentata in fase di gara da Engie Servizi Spa in riferimento al partenariato pubblico privato della concessione della progettazione definitiva, esecutiva e dell'esecuzione dei lavori di riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione ed elettrici e di climatizzazione estiva ed invernale dell'infrastruttura terminal e dell'Aeroporto Civile "V. Florio" di Trapani - Birgi, con annessa gestione, esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria, ivi compresa la

Applicazione di opportune configurazioni ed aggiornamenti software al fine di soddisfare i requisiti minimi di Cyber Security;

Nel 2023 l'area Information Technology è stata potenziata con una risorsa full time di personale somministrato con ruolo di Sistemista Informatico.

fornitura dei vettori energetici energia elettrica e gas/gasolio mediante finanza di progetto a seguito di proposta del promotore ai sensi dell'art. 183 comma 15 del d. lgs. 50/2016, le forniture di energia elettrica e di gasolio per riscaldamento sono state effettuate e gestite dal concessionario Engie Servizi SPA a cui è stato intestato mediante voltura il POD Aeroportuale.

CERTIFICATO DI AEROPORTO

Come ogni anno, l'organizzazione e l'infrastruttura aeroportuale è stata sottoposta a più verifiche ed ispezioni da parte dell'autorità di vigilanza e controllo ENAC.

Alcune azioni correttive per la chiusura di alcune non conformità emerse durante le attività di sorveglianza, riguardano particolarmente interventi di manutenzione in *air-side*, che sono da eseguirsi entro il primo trimestre del 2024.

Particolare focus si è aperto sull'adozione del Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA) Ed.02.re.02, presentato più di due anni fa a tutti gli interessati, ancora in attesa di ordinanza. A tal proposito a dicembre è stata svolta l'esercitazione su scala totale, che ha dato seguito a delle

sessioni di incontri con tutti gli attori coinvolti per permettere l'entrata in vigore del documento nel primo trimestre del 2024.

Anche quest'anno l'area di manovra è stata interessata da importanti lavori effettuati da Aeronautica Militare, la quale durante la winter 2023 ha continuato ad effettuare degli interventi di ammodernamento degli aiuti per la navigazione aerea e sostituzione dei corpi illuminanti da alogeni in LED; lavori che termineranno entro Marzo del 2024, con il completamento del rifacimento del calvert della pista 31L.

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Nel 2023 l'area qualità, a seguito di riorganizzazione aziendale, è stata integrata di una risorsa prima impiegata nell'area amministrazione del personale. L'ingresso di tale risorsa nell'area qualità ha portato alla necessità di formare la stessa sia al fine di supportare la responsabile nello svolgimento degli audit nonché nella produzione della conseguente documentazione e nella gestione delle NC e osservazioni emerse. E' stata, così, erogata la formazione in tema di Tecniche di audit, erogata anche al personale già formato e che necessitava di aggiornamento e a personale che per ruoli e mansioni ricoperte si è ritenuto opportuno che venisse formato. Nel corso del 2023 sono proseguiti gli audit interni di qualità secondo il piano degli audit formalizzato. In particolare,

nell'area SAP è stato effettuato l'audit alle procedure PRM e Lost & Found e con maggiore approfondimento sugli aspetti di privacy sono state auditate anche le aree Formazione, IT e Sicurezza sul Lavoro. A seguito delle osservazioni emerse, i rispettivi responsabili di area si sono subito adoperati per il rientro e il miglioramento degli aspetti rilevati.

Come ogni anno, anche quest'anno nel mese di maggio 2023, l'organismo di Certificazione, Rina Services, ha svolto l'audit di verifica per il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 rinnovata nel 2022, all'esito del quale è stata lasciata una sola raccomandazione relativa all'opportunità di individuare una modalità di archiviazione della formazione in un'unica banca dati condivisa. A seguito di ciò, si è ritenuto

opportuno dotare l'area formazione di un apposito software della Zutech facente parte del pacchetto usato per l'elaborazione delle presenze, che offre la possibilità di essere condiviso con più aree che necessitano di conoscere tali informazioni.

Nel corso del 2023, sono stati gestiti dalle varie aree interessate anche numerosi audit esterni, provenienti principalmente dai vari Team di ENAC, con particolare riferimento agli audit di sorveglianza svolti dal Team di certificazione dell'Aeroporto,

RILEVAZIONI CARTA DEI SERVIZI

Il 2023 ha registrato un incremento esponenziale del traffico aereo, passeggeri e movimenti con il superamento del milione di passeggeri (1.332.368). Le rilevazioni dei dati oggettivi, necessarie per redigere la Carta dei Servizi in maniera conforme ai criteri indicati nelle circolari Enac GEN 06 e GEN 02B, sono state svolte dalla società BDS Srl (Business Development Services) di Torino. Le indagini qualitative e quantitative, condotte nei due periodi operativi Summer (dal 6 al 12 luglio 2023) e Winter (dal 7 al 13 novembre 2023) hanno evidenziato un risultato complessivo pienamente soddisfacente e migliorativo rispetto alla sessione 2022, sebbene alcuni valori abbiano subito una flessione in negativo.

Nel 2023 gli indicatori che hanno registrato dei livelli di soddisfazione superiore al 90% sono aumentati rispetto al 2022, rilevando anche un miglioramento generalizzato che definisce, al livello di percezione complessiva sulla totalità dei servizi offerti, una soddisfazione pari al 97,1% in merito all'esperienza vissuta in aerostazione determinando, così, una variazione positiva del 1,6% rispetto alla precedente annualità. I fattori di soddisfazione che, invece, non hanno raggiunto il 90%, sebbene abbiano registrato un incremento

TERMINAL

Anche nell'esercizio 2023 è stata posta particolare attenzione all'adempimento degli obblighi previsti da ENAC per il mantenimento della certificazione di gestore aeroportuale. In particolare, si evidenzia l'attività di monitoraggio dei livelli di qualità dei servizi offerti ai vari utenti (passeggeri, partner commerciali, clienti interni ecc.) nell'ambito delle attività connesse con gli impegni di cui alla "Carta dei Servizi 2023". Si è provveduto all'installazione di insegne Aeroporto Internazionale V. Florio nelle vetrature del Terminal area Land Side e pannello luminoso con insegna agli arrivi Internazionali. Dal 10 giugno fino al 31 ottobre 2023 è stato istituito un servizio di infopoint aeroportuale, senza finalità di lucro, ma per attività istituzionale e promozione del territorio per l'utenza aeroportuale, il servizio è stato affidato all'Ente Proloco Italiana ETS, con l'allestimento di un desk in area arrivi

dal Team di security e dal Team Operazioni, che hanno aperto NC e osservazioni per le rispettive competenze, il cui rientro nei termini previsti è stato tenuto sotto controllo dai Responsabili d'area coinvolti, con il supporto e la condivisione dell'area qualità. Si è così provveduto ad aggiornare alcune procedure dell'area movimento, dell'area Security e dell'area handling ed ad avviare le eventuali ulteriori attività necessarie al citato rientro.

rispettivamente del +1.8% e +5.3% rispetto al 2022, hanno riguardato:

- *la percezione sulla disponibilità, qualità e prezzi di negozi ed edicole*
- *la percezione sull'adeguatezza dei collegamenti città/aeroporto.*

Seppur questi indicatori non dipendano direttamente da Airgest, la stessa si farà carico di rappresentare tali risultati nei tavoli opportuni, al fine di traguardare un miglioramento continuo dei servizi offerti.

Oggetto di particolare attenzione da parte di Airgest è il servizio assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità e l'analisi dei dati rilevati ha sempre mostrato, nel tempo, un altissimo livello di soddisfazione da parte dell'utenza per l'efficienza e per la puntualità del servizio i cui valori si attestano, anche per l'anno 2023, per lo più intorno al 100% di soddisfazione.

La nuova Carta dei Servizi, inoltre, riporterà anche i target per il 2024.

zona rent-car. Si è organizzato in area Land side un'area accumulo passeggeri per le code di attesa per i bus che trasferivano i passeggeri in arrivo dal nostro aeroporto all'aeroporto di Catania durante la già citata emergenza, oltre al nostro personale siamo stati affiancati dai volontari della protezione civile per l'assistenza e l'accoglienza al passeggero. L'area antistante il varco staff con l'aiuto della Protezione Civile che ci ha fornito le panche in legno, si è organizzata un'ulteriore area sosta passeggeri utilizzata anche per l'attesa notturna dei passeggeri in transito.

Abbiamo richiesto alla ditta appaltatrice del servizio di pulizia di aumentare il numero delle risorse per poter sopperire all'elevato numero di passeggeri che hanno transitato per tutto il periodo dell'emergenza Catania Fontanarossa. Visto l'alto numero dei passeggeri, per non andare ulteriormente in sofferenza, in area imbarchi

abbiamo istituito un servizio di controllo carte d'imbarco al piano terra davanti le scale mobili, affidato ad una associazione di volontariato. Dal 01 dicembre fino al 15 dicembre Aeronautica Militare ha effettuato dei lavori in pista che ci hanno costretto a ridurre l'attività operativa e pertanto il Terminal ha subito delle variazioni di orario in

SERVIZI AEROPORTUALI

Il 2023 ha dato modo, all'intera comunità aeroportuale, di rivivere a pieno le ordinarie attività operative con il loro dinamismo e molteplicità di servizi e conseguenti attività specifiche ad essi connessi.

In particolare, poi, il 2023, caratterizzato dall' "EMERGENZA FONTANAROSSA", ha determinato un impiego ed un impegno straordinario di risorse, a tutti i livelli aziendali, sia dal punto di vista fisico che morale e, anche in questa occasione, l'area SAP ha garantito il controllo ed il coordinamento della continuità dei servizi all'utenza, nel pieno rispetto di regole che garantiscono la sicurezza dell'intera infrastruttura, di chi vi opera e di chi ne usufruisce e beneficia.

Quest'anno, il focus primario dell'area ha riguardato il "PROGETTO SUMMER 2023" tramite il quale, per la prima volta, Airgest ha attinto al cosiddetto "Terzo Settore" quale possibilità di affiancamento e interazione con esso, per il perseguimento (senza scopo di lucro) di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Nello specifico del progetto, infatti, è stato stipulato un protocollo d'intesa con associazioni di volontari che, debitamente formati, hanno garantito, da aprile ad ottobre, il supporto alle seguenti attività:

- assistenza passeggeri PRM (trasferimento di passeggeri a ridotta mobilità, tramite dispositivi ausiliari di deambulazione, all'interno delle aree aeroportuali)
- assistenza parcheggio (attività informativa all'utenza per far meglio confluire il flusso dei veicoli in uscita dalle aree aeroportuali)
- facilitatori (attività informativa ai passeggeri in partenza, per far meglio confluire il flusso dei passeggeri in prossimità dei controlli di sicurezza e dei gate d'imbarco, al primo piano del terminal).
L'interazione con il terzo settore è risultata sin da subito proficua tant'è che per fare fronte alle esigenze operative che si sono presentate, in maniera assolutamente impreveduta, con l' "EMERGENZA FONTANAROSSA", Airgest si è avvalsa, anche per questa occasione, dell'apporto e supporto di altre

apertura e chiusura. Visto la riduzione delle ore di apertura/chiusura del Terminal si è provveduto alla riduzione delle ore della ditta appaltatrice del servizio di pulizia, le ore mancanti. L'aeroporto è diventato inoltre set cinematografico per alcune produzioni cinematografiche.

unità volontarie della Protezione Civile che sono state impiegate nei seguenti punti:

- **deflusso traffico di mezzi in ingresso/uscita dell'aeroporto** (attività informativa all'utenza e presidio varchi esterni per assistenza congiunta col personale Airgest che operava da remoto);
- **controllo viabilità delle aree dedicate alla sosta e/o fermata di mezzi all'interno delle varie aree aeroportuali** (creazione di percorsi dedicati per pullman da/per aeroporto Catania, presidio varchi per ingresso mezzi di soccorso e/o per deambulazione soggetti a ridotta mobilità, transennamento "punti di raccolta" passeggeri in prossimità delle strade di accesso, creazione e presidio di percorsi dedicati ai passeggeri in transito nelle aree dell'ordinaria attività degli autobus di linea, degli NCC e dei taxi);
- **assistenza "first aid" per i passeggeri in transito da/per aeroporto di Catania** (presidio di ambulanza ed equipaggio composto da autista + soccorritore, squadra appiedata munita di borse sanitarie + monopattino, allestimento aree ristoro con sedute mobili sia all'interno che all'esterno dell'aerostazione, distribuzione di bottigliette d'acqua, allestimento e presidio tenda per allattamento neonati, assistenza e gestione "passeggeri a ridotta mobilità");
- **deflusso pax in partenza** (presidio postazione e verifica titolo di viaggio per singolo passeggero al fine di cadenzare e far meglio confluire i passeggeri in prossimità dei controlli di sicurezza e, quindi, dei gate d'imbarco al fine di evitare congestione e saturazione dell'area partenze del terminal);
- **supporto per lo smistamento bagagli in/out;**
Il servizio congiunto (Airgest/Associazioni Volontari) di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità ha fatto segnalare numeri (n°4830 assistenze gestite) e gradimento in crescita.
Particolare rilevanza ha avuto per l'area SAP, la decade dedicata all'evento "The Camp" (27 Luglio-5 Agosto) per la quale è stata prevista una particolare e dedicata attività amministrativa e di coordinamento (logistica servizi aeroportuali) tra i vari reparti operativi aeroportuali, gli interlocutori dell'evento stesso e gli Enti di Stato coinvolti.

FORMAZIONE

Nel corso del 2023, la formazione tenuta sia da formatori interni che da formatori esterni ha avuto un'ulteriore accelerata ed incremento dovuto soprattutto ad intervenuti aggiornamenti normativi o a scadenze di precedenti formazione che hanno necessitato l'organizzazione da parte dell'area qualità di quasi 30 corsi in aula e a distanza. E' stata svolta l'intera formazione obbligatoria prevista nel piano per il 2023 (v. corsi DGR, ADC/MADC, Security, Messa in moto, etc) tenuta per lo più in aula per riprendere concetti e pratiche che meglio si apprendono con la presenza in aula anche se la modalità e-learning o in videoconferenza è stata mantenuta per i corsi periodici e per garantire la presenza o la frequenza da parte di tutti i dipendenti.

Si sono tenuti regolarmente i corsi annuali obbligatori in tema di:

- MOG231 e Privacy entrambi a seguito dell'aggiornamento e integrazione dei precedenti modelli esistenti

- ANTICORRUZIONE e WHISTLEBLOWING rivolti entrambi a tutti i dipendenti con corsi avanzati e specifici per i responsabili d'area e le risorse ricoprenti determinati ruoli. Entrambe le formazioni sono state quest'anno finanziate con le somme accantonate da Airgest sul conto formazione di Fondimpresa, parte delle quali se non utilizzate entro il 31.12.2023 sarebbero andate perse.
- BCU per il personale della squadra di movimento
- PRM per la gestione delle persone a ridotta mobilità

Sono stati erogati anche i corsi svolti dai formatori interni, in materia di:

- PEA e PET
- Manuale d'aeroporto
- Manuale delle operazioni per l'area handling
- Sono state formate due risorse, una con corso iniziale e l'altra con aggiornamento, come Train The Trainer in materia di Lost & Found, così da internalizzare la formazione sul citato tema.

MOG231, CODICE ETICO E SISTEMA PRIVACY

Nel corso del 2023 è proseguita la collaborazione con la società ERGON AMBIENTE SrL incaricata dell'aggiornamento e miglioramento continuo del MOG231, del Sistema privacy e risk assessment in materia di Anticorruzione. Affiancando e supportando il DPO interno, si è proseguito nell'importante attività di auditing delle area più sensibili in termini di privacy quali:

- area formazione a marzo 2023
- area IT a maggio 2023
- area SSL e SAP a novembre 2023

All'esito di tali audit sono emerse Non Conformità e Osservazioni che hanno portato a modificare il sistema di timbratura in ingresso e uscita dei dipendenti, ad acquistare

un nuovo software per la gestione dei corsi di formazione, a modificare ed aggiornare la procedura IT, a redigere la procedura sulla gestione delle nomine ed autorizzazioni introducendo nuovi moduli per la tenuta sotto controllo delle nomine dei responsabili esterni e degli amministratori di sistema. Si è poi proceduto al periodico aggiornamento del Registro del Trattamento e nel mese di novembre a svolgere, insieme al DPO, l'annuale formazione in tema di privacy, con particolare focus, quest'anno sulla delicata tematica della gestione del data breach.

Analogamente è proceduta l'attività di aggiornamento in tema di anticorruzione guidata dall'RPCT con l'aggiornamento della procedura Whistleblowing, l'implementazione della piattaforma per le segnalazioni e la redazione della documentazione afferente.

LE DINAMICHE DEL PERSONALE

La struttura organizzativa ha subito variazioni per il pensionamento di n. 1 risorsa OUA (operatore unico aeroportuale) posta in quiescenza dal 1° aprile 2023, il licenziamento per giusta causa di n.1 impiegato con decorrenza 28 giugno 2023 e la rotazione di alcune risorse nell'ambito del personale amministrativo.

Durante la stagione summer e precisamente dal 21 luglio, tutte le risorse Airgest, sono state coinvolte nella gestione dei voli dirottati dall'aeroporto di Catania per un incendio

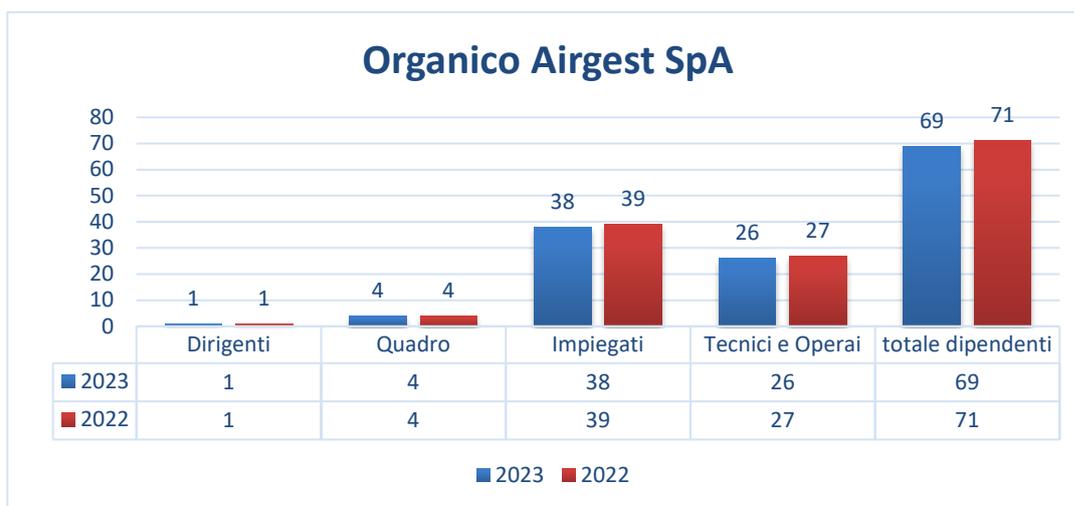
all'interno del Terminal di "Fontanarossa" che ne ha causato la chiusura per un periodo di 21 gg.

I voli deviati sull'aeroporto di Trapani hanno inciso di un +87% rispetto al normale traffico del periodo, richiedendo uno sforzo maggiore alle risorse interne, soprattutto in termini di lavoro straordinario e di sospensione delle ferie già programmate e si è fatto ricorso al distacco di personale in outsourcing proveniente sia da altri Handler certificati sia in somministrazione di lavoro.

Airgest nel 2023 ha mantenuto il già consolidato dialogo con le OO.SS. che in special modo negli anni scorsi, durante i periodi di crisi aziendale, hanno mostrato massima collaborazione con l'azienda.

Al fine di trovare soluzioni condivise nell'organizzazione del lavoro, sono stati istituiti diversi tavoli di confronto con tutte le sigle sindacali confederali, le cui attività hanno prodotto accordi specifici con il raggiungimento dell'obiettivo comune della sottoscrizione di n. 5 conciliazioni.

Il numero complessivo delle risorse Airgest S.p.A. puntuale alla data del 31 dicembre 2023, in forza con contratto TI, è pari a 68 unità oltre 1 Dirigente.



APPALTI E CONTRATTI, AFFARI LEGALI E CORPORATE AFFAIRS

In materia di contratti pubblici, l'anno 2023 si è caratterizzato per l'avvenuta pubblicazione in data 31 marzo 2023 del D.lgs. n. 36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", con entrata in vigore dal 1° aprile 2023 non già di tutte le norme ma soltanto di alcune di esse, che hanno trovato applicazione a decorrere dal 1° luglio 2023, essendo stato posticipato al 1° gennaio 2024 la piena efficacia di tutto il nuovo codice con conseguente abrogazione del precedente D.Lgs. n. 50/2016.

Una puntuale analisi di impatto della disciplina riformatrice di cui al D.lgs. n. 36/2023 potrà davvero farsi solo a seguito della sperimentazione sul campo dell'intero nuovo assetto regolatorio, come detto con decorrenza dal 1° gennaio 2024, ma va segnalato che alcune delle novità più significative sono conseguenti ad una sperimentata e positiva applicazione di una disciplina normativa che, seppur introdotta in via transitoria per imprimere un'accelerazione agli investimenti del Paese, si è posta

quale deroga all'ordinario assetto normativo di cui al D.lgs. n. 50/2016 ancora vigente nel corso del 2023.

Il riferimento va, in particolare, alla "messa a regime" delle procedure per gli affidamenti sottosoglia o del cosiddetto subappalto a cascata, del nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, della figura del nuovo r.u.p. (responsabile unico del progetto), responsabile di una pluralità di procedimenti collegati tra loro (programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione) nonché della digitalizzazione delle procedure di lavori servizi e forniture, di qualunque importo, tanto nei settori speciali quanto nei settori ordinari, e dell'utilizzo di strumenti come il nuovo fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE) al fine di semplificare la gestione e ridurre i tempi di affidamento.

Vi è poi la riduzione da tre a due dei livelli di progettazione (progetto di fattibilità tecnico-economica e progetto esecutivo), eliminando il livello intermedio della progettazione definitiva, e ponendo particolare attenzione alla documentazione tecnica da predisporre e approvare prima dell'avvio dei due livelli di progettazione. Tale

documentazione consiste, in ordine cronologico, nei seguenti elaborati: quadro delle necessità (o quadro esigenziale), documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) e documento di indirizzo alla progettazione (DIP).

Viene reintrodotta inoltre la possibilità di ricorso all'appalto integrato sulla base del progetto di fattibilità tecnico ed economica.

Tanto premesso, in materia di contratti pubblici, i fabbisogni d'acquisto sono stati soddisfatti dalla società, nel corso dell'anno 2023, in massima parte mediante affidamenti diretti (con e senza confronto competitivo) pur non mancando affidamenti conseguiti a seguito di indicazione di gare sopra e sottosoglia comunitaria (rispettivamente il SSA ed il potenziamento del servizio d'*handling* mediante *Handler* certificato Enac) nonché a seguito di adesione, per la prima volta, alla procedura centralizzata indetta dalla CuC della Regione Siciliana per il servizio di pulizia.

A seguito dell'emergenza operativa generata dall'incendio di parte del Terminal A dell'Aeroporto di Catania e relativa gestione dei passeggeri riprotetti sugli altri scali siciliani (in aggiunta al già precedentemente programmato operativo voli proprio della società in base agli accordi commerciali sottoscritti con i vettori che operano sullo scalo di Trapani Birgi), l'attività contrattualistica si è espressa non solo mediante contratti d'appalto di servizi e forniture *ad hoc* stipulati per tale sopraggiunta necessità, bensì anche mediante contratti di distacco del personale e contratti di somministrazione di personale a T.D., per il tramite di apposita APL, nonché con alcune associazioni del terzo settore che hanno tutti contribuito, ciascuno in modo diverso, a potenziare la capacità di risposta dell'aeroporto di Trapani Birgi nel far fronte ad un'emergenza le cui conseguenze si sono protratte per ben tre settimane dal 17 luglio 2023 sino al 06 agosto 2023.

Con riguardo, invece, ai cc.dd. contratti attivi, ossia l'attività contrattualistica che genera ricavi, nel caso di specie, *Non Aviation* (dell'attività *Aviation* si parlerà in altra sede), a fronte della sottoscrizione di contratti di subconcessione di varia natura si è registrato un incremento delle richieste pervenute dai Rent A Car, uno dei quali non aveva mai prima dell'annualità 2023 operato sullo scalo, ed una conferma di interesse tanto da parte di inserzionisti pubblicitari quanto da parte di alcuni operatori interessati a sviluppare attività operativa sullo scalo.

L'anno 2023 ha anche registrato la revoca dell'avviso in precedenza predisposto per la selezione del Direttore Generale della società, procedura che ha subito una battuta

d'arresto in ragione dell'indicazione pervenuta dal socio pubblico di controllo della società, che ha indicato in sede assembleare, nel settembre 2023, la volontà di *"mantenimento, fino al 31 dicembre 2024, di un'unica posizione per l'incarico di direttore generale ed Accountable manager"*.

Con riguardo invece al contenzioso in essere, l'anno 2023 ha fatto registrare la prosecuzione delle iniziative giudiziali già nelle annualità precedenti promosse innanzi a diverse Autorità (civili ed amministrative) per il recupero coattivo del credito vantato dalla società verso alcuni sub concessionari, alcuni vettori ed alcuni ex-dipendenti tutti debitori, a vario titolo, di somme certe, liquide ed esigibili. Pertanto, anche nel 2023, si è continuato a coltivare una pluralità di giudizi di opposizione, già aperti nel 2022, promossi dai debitori con fini dilatori.

In particolare, l'attività di recupero coattivo delle partite creditorie vantate dalla società di gestione ha interessato alcuni sub concessionari di spazi pubblicitari – *nonostante il tentativo di giungere ad un accordo con i vari debitori volto alla dilazione del pagamento che, purtroppo, non è andato a buon fine* – in quanto morosi dei canoni di locazione dovuti mentre alcuni vettori (Albatar e Tayaranjet) si sono resi inadempimenti agli obblighi relativi al pagamento di tasse, diritti e tariffe.

Per altro verso, continua ad essere soddisfacente l'attività, iniziata nel 2018, di recupero dei crediti vantati nei confronti di ex dipendenti, risorse a T.D. ed a T.L., stante il rispetto delle rateizzazioni convenute, che in alcuni casi hanno portato ad una estinzione anticipata del debito.

Si è inoltre pervenuti alla chiusura transattiva di un contenzioso con un ex dipendente (DCAE) che ha definito, in modo tombale, il procedimento esecutivo immobiliare promosso dalla società ed ogni altro procedimento connesso pendente, circostanza che ha comportato la possibilità di incassare l'importo convenuto, con conseguente rinuncia alla procedura, ai sensi e per gli effetti degli artt. 306 e 629 c.p.c.; dall'altro lato, si è pervenuti alla dichiarazione di interruzione di un altro processo, per morte del ricorrente (F.L.), e si è convenuto di non riassumere il giudizio lasciandolo estinguere, in quanto decorsi tre mesi dall'interruzione di fatto è cessata la lite.

Inoltre, al fine di coltivare il giudizio in essere contro il vettore Albatar, la società ha notificato atto di precetto a fronte del quale il vettore ha corrisposto ad Airgest esclusivamente la somma dovuta in forza del decreto ingiuntivo n. 356/2022 e parte degli interessi richiesti, facendo salva la ripetizione in caso di soccombenza in giudizio di Airgest. La vicenda giudiziaria avverso il vettore, tuttavia, non potrà dirsi conclusa con la definizione del giudizio al momento pendente in quanto il

debitore non ha corrisposto alla società un importo, ulteriore rispetto a quello già vantato, complessivamente pari ad € 300.364,15 (credito vantato per gli anni 2022 e 2023), che sarà oggetto di recupero coattivo con un ulteriore decreto ingiuntivo radicando il giudizio innanzi al Tribunale di Trapani (foro competente).

Da citare anche le plurime attività volte al tentativo di recupero del credito vantato nei confronti del vettore Tayaran Jet, con l'instaurazione di un'apposita istanza di fallimento nei confronti di Tayaran Jet in Bulgaria, che sul finire dell'anno 2023 non si è ancora conclusa.

FATTORI DI RISCHIO

Nell'ottica di un approccio preventivo alla gestione dei rischi finalizzato ad orientare per tempo le attività e le strategie manageriali della governance, Airgest S.p.A. si è dotata di un'organizzazione che opera quotidianamente nel monitoraggio e misurazione dei principali fattori di rischio derivanti dalla sua attività.

▪ RISCHI SANITARI E LEGATI ALL'EVOLUZIONE DEL MERCATO DEL TRASPORTO AEREO:

I risultati economici di Airgest sono condizionati in maniera importante dall'andamento del traffico aereo e dalla mobilità delle persone che, a sua volta, può essere condizionato, tra le altre, dalla congiuntura economica, dalle condizioni economico-finanziarie dei vettori di

riferimento nonché da fenomeni e manifestazioni di emergenze sanitarie nazionali e pandemiche.

▪ RISCHIO CONFLITTI BELLICI:

L'aeroporto di Trapani Birgi è una infrastruttura militare aperta al traffico civile. Eventuali situazioni di conflitto che dovessero malauguratamente interessare il contingente dell'Aeronautica Militare di stanza a Birgi, potrebbero

avere riflessi negativi sull'attività della società come già accaduto in passato.

▪ RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA UN VETTORE PRINCIPALE:

Il business di Airgest è stato legato per molto tempo ed in misura significativa ai rapporti contrattuali instaurati con un solo vettore. La consistente diminuzione dei voli fatta registrare in passato, ha dimostrato come ciò possa avere un impatto negativo estremamente significativo sulla situazione operativa economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Al riguardo, si richiamano le recenti disposizioni normative di incentivazione ai vettori, LR14/19, LR 09/21, LR 16/22 e LR 02/2023, nonché gli Oneri di Servizio Pubblico ex Reg CE 1008, strumenti utili

a contenere i rischi connessi alla dipendenza da un unico vettore. A ciò si aggiunga l'attivazione di puntuali strumenti di Aviation marketing che potranno consentire di diversificare il novero dei vettori operanti presso lo scalo.

▪ RISCHIO NORMATIVO E REGOLATORIO:

La gestione aeroportuale viene svolta all'interno di un contesto normativo in continua trasformazione e regolato da numerose disposizioni a livello nazionale ed internazionale la cui modifica o evoluzione risulta di

difficile previsione d'impatto in termini economici. In tale contesto, in ragione dei processi gestionali posti in essere, la possibile futura sottoscrizione del Contratto di Programma e la messa in atto dei nuovi modelli tariffari,

potrebbe prevedere il riconoscimento di maggiori oneri per la società.

▪ **CRITICITÀ SULLA LIQUIDITÀ**

La Società facendo ricorso alle riserve di capitale disponibile, nonostante le evidenti ricadute finanziarie dell'emergenza epidemiologica pandemica cd "Covid-19" sulla base delle previsioni effettuate, attuando una gestione meticolosa ed attenta non presenta un rischio elevato di deficit finanziario per l'esercizio 2024. La

▪ **RISCHIO DI CREDITO.**

Le difficoltà che il settore del trasporto aereo è soggetto ad attraversare, accentuate dalla nota crisi dei mercati dal conseguente impatto recessivo sull'economia industriale, cui si è aggiunta una forte spinta inflazionistica connessa

▪ **RISCHIO DI CAMBIO:**

Per il settore prevalentemente comunitario in cui opera, Airgest non è soggetta al rischio di cambio

▪ **RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I DIPENDENTI E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI:**

La società opera in una realtà industriale fortemente caratterizzata dalla presenza delle organizzazioni sindacali ed è quindi potenzialmente esposta al rischio di scioperi, ed ormai in misura limitata, al rischio di contenziosi lavoro. Inoltre, eventuali comportamenti non etici o inappropriati

▪ **RISCHI CONNESSI ALLA COMPLIANCE NORMATIVA**

La società è per sua natura soggetta a rischi legati alla violazione di norme e regolamenti (es. privacy), principi etici (es. frode, corruzione, discriminazione) da parte di dipendenti, fornitori, partner nonché a rischi legati alla

Società monitora costantemente le necessità di finanziamento e la liquidità al fine di poter assicurare, nel panorama di difficoltà già evidenziate, un livello minimo sufficiente a soddisfare le esigenze primarie di gestione.

anche al conflitto Russo-Ucraino, evidenzia le sue refluenze negative sui bilanci di numerose compagnie aeree ed operatori economici. Ciò detto, anche Airgest è esposta al rischio di mancato incasso parziale dei crediti maturati.

essendo le operazioni condotte nella quasi totalità in euro.

dei dipendenti possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali. Gli strumenti di gestione di tali rischi sono: (i) ambiente di lavoro ottimale, (ii) cooperazione e dialogo continuo con sindacati, (iii) Codice Etico; (iv) procedure ex Legge 231/01.

salute, sicurezza del personale e alla tutela ambientale, che possono procurare sanzioni economiche, penali ed amministrative.

ALTRE INFORMAZIONI PRESCRITTE DALL'ART 2428 C.C.

▪ Nessuna attività di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla società nel corso del 2023;

- La società, in considerazione del mercato di riferimento, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti;
- La società non ha acquistato né alienato azioni proprie.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE

Si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con la società controllata TAFS s.r.l., di cui si detiene una partecipazione pari al 51% del capitale sociale per nominali € 51 mila, si riferiscono all'affidamento del nuovo deposito Carburanti Avio, per il quale TAFS versa regolari canoni per l'utilizzo dello stesso.

In data 28 febbraio 2023 l'assemblea dei soci della partecipata TAFS SRL, grazie alla sensibile ripresa delle attività volativa registrata nel corso dell'esercizio 2022 nonostante un contesto d'inizio anno ancora in parte caratterizzato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, ha deliberato l'approvazione della proposta di distribuzione degli utili relativi al bilancio al 31 dicembre 2022, di ammontare pari ad € 447.314,00, secondo la quota di

partecipazione di ciascun socio al Capitale della società TAFS Srl e più precisamente:

o Airgest Spa, quota di partecipazione alla Società Tafs Srl pari al 51%, dividendo spettante € 228.130,14

o Kuwait Petroleum Italia Spa, quota di partecipazione alla Società Tafs Srl pari al 49%, dividendo spettante € 219.183,86. Inoltre, nella medesima seduta l'assemblea di TAFS srl ha deliberato di distribuire ai soci una parte delle riserve disponibili annoverate tra le riserve statutarie, per un ammontare pari ad € 240.423,00, proporzionalmente rispetto alla quota di partecipazione al capitale della società e più precisamente:

o Airgest Spa, quota di partecipazione alla Società Tafs Srl pari al 51%, ammontare spettante € 122.615,73

o Kuwait Petroleum Italia Spa, quota di partecipazione alla Società Tafs Srl pari al 49%, ammontare spettante € 117.807,27

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le azioni messe in campo e più in generale l'intero progetto di rilancio fortemente perseguito nell'ultimo triennio dal management in piena sintonia con la compagine azionaria, ha finalmente consentito di raggiungere un risultato economico positivo per la Società, in linea con quelle che erano e sono ancora oggi le aspettative ed i presupposti del piano di risanamento della società la cui ultima versione è stata approvata dagli azionisti nel mese di settembre 2023.

Con grande soddisfazione degli shareholder e di tutti gli stakeholder un generale, la società ha raggiunto un livello di traffico nell'esercizio passato superiore a quanto programmato originariamente e ciò, come ampiamente rappresentato, anche in ragione del traffico riprogrammato sul nostro scalo, oltre 120 mila passeggeri, quale conseguenza della chiusura dello scalo di Catania Fontanarossa tra il mese di luglio ed il mese di agosto, in piena stagione summer 2023.

Nell'esercizio 2024 la Società certamente si riallineerà ai livelli di passeggeri e movimenti perseguiti attraverso l'utilizzo degli strumenti a sua disposizione, che garantiranno continuità operativa, seppur in un contesto di mercato e di settore che si conferma estremamente concorrenziale e di non semplice gestione per gli scali di ridotte dimensioni quali quello di Trapani- Birgi.

Gli accordi già sottoscritti con uno tra i più importanti player del settore, cui si affianca una costante attività di Aviation marketing, potranno comunque condurre lo scalo a mantenere il traguardo di circa 1,1 milione di passeggeri anche nel 2024 con una potenziale leggera flessione sul risultato del 2023 ed un conseguente riflesso anche sul

La registrata sensibile ripresa operativa dello scalo di Trapani a partire già dal mese di gennaio 2023 in combinato disposto con i validi driver, anche di natura normativa lascia preventivare la maturazione di ulteriori utili negli esercizi futuri.

Inoltre nel 2023 il socio di minoranza Kuwait Petroleum Italia spa ha concluso la procedura di cessione della quota in proprio possesso, accettando l'offerta di acquisto della Carboil srl, per un valore di mercato pari al doppio del valore nominale della quota.

La società, alla luce dei dati di gestione dell'esercizio appena concluso conseguirà un utile di esercizio al 31 dicembre 2023 pari ad € 538.288

conto economico della Società in termini di riduzione di ricavi sia avio che non-avio.

Purtroppo sul fronte ricavi va segnalato che l'aeroporto di Trapani ha subito nei primi mesi del 2024 una chiusura operativa dal 25 febbraio al 16 marzo, per lavori di manutenzione della pista ed altre infrastrutture air-side a cura dell'Aeronautica Militare. I lavori hanno riguardato principalmente la sostituzione e l'ammodernamento degli aiuti visivi luminosi, con sistemi led di maggiore efficienza e riduzione di consumi.

Gli accordi siglati con i vettori aerei e gli aggiornamenti operati nel 2023 delle proprie componenti tariffarie Aviation e commerciali, garantiranno il consolidamento dei livelli raggiunti dai maggiori indicatori unitari di risultato operativi e reddituali, in rapporto al traffico passeggeri e movimenti che verrà gestito nel corso del 2024, confermando inoltre il ruolo dello scalo V. Florio, quale imprescindibile volano economico nonché di fondamentale strumento di mobilità e di sviluppo a servizio delle esigenze sociali-sanitarie e di istruzione del territorio. In proposito la società ha commissionato ad una importante società leader di settore nel gennaio 2024, la verifica degli impatti economici prodotti dall'aeroporto nel territorio su cui insiste lo scalo. La raccolta dati ed il confronto con gli enti territoriali coinvolti dai processi economici generati dallo scalo ha evidenziato un impatto sul Valore aggiunto del territorio per il 2023 pari a circa € 300 milioni, con un importante incremento percentuale tra il 2022 ed il 2023 dell'incidenza dell'aeroporto sul PIL complessivo della Provincia di Trapani.

Gli importanti risultati registrati attraverso l'utilizzo degli strumenti di incentivo al traffico ex L.R. 14/2019 e

successive, garantiranno quindi per il 2024 e 2025 continuità operativa con mantenimento/potenziale crescita dei volumi di passeggeri e dei movimenti aeromobili serviti dalla Società. Al riguardo, a vantaggio del posizionamento ormai assunto dallo scalo di Trapani e dal suo modello di business, i dati economici confermano anche per il 2024 le aspettative di una costante crescita del settore ancora una volta trainata da viaggi di prossimità,

In tale contesto la Società sta mantenendo una costante interlocuzione con numerosi vettori aerei, i quali continuano a manifestare, e comprensibilmente in maniera accresciuta, interesse verso lo scalo.

Ove possibile la Società, continuerà ad intervenire su numerosi asset di redditività, sia Aviation che no-aviation, provando ad incrementare la presenza di sub-concessionari commerciali, ed introducendo nuovi rami di business che, al netto degli effetti di una potenziale riduzione del traffico, potranno consentire nell'esercizio 2024 di perseguire il pareggio di bilancio.

La registrata sensibile ripresa operativa dello scalo lascia inoltre facilmente preventivare la maturazione anche nel 2024 di un utile d'esercizio da parte della società partecipata TAFS srl.

Tuttavia in questo scenario, ancora una volta, vanno sempre monitorati con attenzione gli effetti dei nuclei di crisi geopolitica che hanno comportato un progressivo aumento del prezzo dell'energia e più in generale una spinta inflazionistica, che tanto ha già pesato sui conti della Società nell'esercizio 2022 data la sua natura di azienda energivora.

Proseguirà inoltre un'attenta disamina del profilo tecnico che gli scali dovranno possedere nell'immediato futuro (transizione ecologica-compliance normativa-differenti dinamiche di gestione del passeggero), ponendo quale obiettivo di breve periodo quello di rispondere al fabbisogno di investimenti, cercando di intercettare misure di sostegno per opere infrastrutturali che dovranno essere garantiti. Al riguardo la società ha già avviato una serie mirata di studi di progettazione preliminare da sottoporre

all'ente Regione Siciliana per l'ottenimento di copertura finanziaria delle opere necessarie, attraverso l'utilizzo di fondi comunitari.

Le intenzioni di rilancio dell'operatività dello scalo e conseguentemente della produzione di dinamiche rivolte al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della Società, sono pertanto costantemente il focus dell'azione industriale tracciata dal management.

Infine si aggiunga anche che in funzione dei risultati di traffico generati, sono venute a crearsi le condizioni di non aderenza al dettato del DM 521/97 in ordine alla dotazione minima di capitale sociale per i livelli di traffico serviti e previsti.

Pertanto, al netto delle iniziative che gli amministratori e la proprietà stanno ponendo in essere congiuntamente con l'obiettivo dichiarato del risanamento della gestione ed il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione proporrà già nel 2024 all'Assemblea degli azionisti di riunirsi in sessione straordinaria per intervenire ai sensi di quanto previsto dal codice civile e dalla normativa di settore, sul capitale della Società per una necessaria ripatrimonializzazione della stessa anche in funzione di una sua piena ristrutturazione.

Il complesso degli elementi elencati, il patrimonio esistente e le risorse finanziarie di cassa disponibili nonché i richiamati accordi operativi siglati con i vettori, costituiscono ancora una volta elemento probativo per gli amministratori, seppur tenendo conto delle note criticità, dell'aspettativa che la società potrà continuare ad operare come impresa funzionante anche nel 2024, considerando così appropriato, nonostante i rischi indicati in relazione, mostrarsi ragionevolmente certi della continuità aziendale e del funzionamento del suo complesso economico, in ragione delle iniziative poste in essere per fronteggiare con i risultati attesi i noti elementi di incertezza.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,
a conclusione della presente Relazione, il Consiglio di amministrazione invita codesta Assemblea, convocata ai sensi dell'art. 2364, 2° comma c.c., ad approvare il Bilancio d'esercizio che viene sottoposto alla Sua attenzione proponendo per il risultato, che rileva un utile di € 505.306 la seguente destinazione:

- a riserva legale il 5% sulla base dell'art 2430 del Codice Civile per €25.265
- a riserva indisponibile il residuo 95% per € 480.041, utilizzabile esclusivamente per operazioni straordinarie sul Capitale sociale, ovvero a copertura di perdite di esercizio o per aumenti di capitale sociale.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Dott. Salvatore Ombra

Dati anagrafici	
denominazione	AIRGEST S.P.A.
sede	91031 MISILISCEMI (TP) AEROPORTO TRAPANI BIRGI
capitale sociale	9.362.496
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	TP
partita IVA	01613650819
codice fiscale	01613650819
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.908	5.591
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	85.812	23.474
6) immobilizzazioni in corso e acconti		46.790
7) altre	2.303	3.224
Totale immobilizzazioni immateriali	90.023	79.079
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.975.058	10.471.281
2) impianti e macchinario	588.665	608.394
3) attrezzature industriali e commerciali	9.966	12.482
4) altri beni	173.003	213.985
5) immobilizzazioni in corso e acconti		2.795
Totale immobilizzazioni materiali	10.746.692	11.308.937
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	277.950	277.950
Totale partecipazioni	277.950	277.950
Totale immobilizzazioni finanziarie	277.950	277.950
Totale immobilizzazioni (B)	11.114.665	11.665.966
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	31.779	29.231
Totale rimanenze	31.779	29.231
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.511.032	2.425.318
esigibili oltre l'esercizio successivo	682.547	704.441
Totale crediti verso clienti	6.193.579	3.129.759
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.342	210
Totale crediti verso imprese controllate	29.342	210
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	403.160	291.642
esigibili oltre l'esercizio successivo	851	13.036
Totale crediti tributari	404.011	304.678
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.882.835	6.768.828
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.593	69.652

Totale crediti verso altri	3.926.428	6.838.480
Totale crediti	10.553.360	10.273.127
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.486.162	4.669.256
3) danaro e valori in cassa	20.274	15.260
Totale disponibilità liquide	3.506.436	4.684.516
Totale attivo circolante (C)	14.091.575	14.986.874
D) Ratei e risconti	3.156.683	724.901
Totale attivo	28.362.923	27.377.741
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.362.496	9.362.496
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	428.424	428.424
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Totale altre riserve	1	
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(6.267.077)	(3.932.746)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	505.306	(2.334.331)
Totale patrimonio netto	4.029.150	3.523.843
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	4.076.740	2.475.866
Totale fondi per rischi ed oneri	4.076.740	2.475.866
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.029.240	1.018.590
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.083	20.419
Totale acconti	30.083	20.419
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.012.471	2.065.781
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	2.012.471	2.065.781
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	157.642	110.092
Totale debiti tributari	157.642	110.092
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	152.297	164.638
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	152.297	164.638
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	620.155	1.217.570
esigibili oltre l'esercizio successivo	167.894	
Totale altri debiti	788.049	1.217.570
Totale debiti	3.140.542	3.578.500
E) Ratei e risconti	16.087.251	16.780.942
Totale passivo	28.362.923	27.377.741
Varie altre riserve	31/12/2023	31/12/2022
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.601.817	7.016.772
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	5.894.438	3.671.736
altri	603.537	610.888
Totale altri ricavi e proventi	6.497.975	4.282.624
Totale valore della produzione	17.099.792	11.299.396
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	144.051	146.520
7) per servizi	11.207.037	8.221.283

8) per godimento di beni di terzi	19.311	194.605
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.663.856	2.543.667
b) oneri sociali	823.943	809.810
c) trattamento di fine rapporto	177.613	258.368
e) altri costi	10.187	4.142
Totale costi per il personale	3.675.599	3.615.987
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.440	24.924
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	788.539	1.011.423
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	45.125	204.516
Totale ammortamenti e svalutazioni	860.104	1.240.863
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.548)	18.141
12) accantonamenti per rischi	522.399	
14) oneri diversi di gestione	457.872	174.118
Totale costi della produzione	16.883.825	13.611.517
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	215.967	(2.312.121)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	350.746	
Totale proventi da partecipazioni	350.746	
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10.060	1.310
Totale altri proventi finanziari	10.060	1.310
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	7.724	23.343
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.724	23.343
17-bis) utili e perdite su cambi		(177)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	353.082	(22.210)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	569.049	(2.334.331)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	63.743	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	505.306	(2.334.331)

	31/12/2023	31/12/2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	505.306	(2.334.331)
Imposte sul reddito	63.743	
Interessi passivi/(attivi)	(2.336)	22.033
(Dividendi)	(350.746)	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	215.967	(2.312.298)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	700.012	258.368
Ammortamenti delle immobilizzazioni	814.979	1.036.347
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.078.475	580.163
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.593.466	1.874.878
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.809.433	(437.420)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.548)	21.746
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.063.820)	(994.204)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(53.310)	293.521
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.431.782)	10.790
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(693.691)	(4.132.113)

Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.353.657	4.479.638
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.891.494)	(320.622)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.082.061)	(758.042)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	2.336	(22.033)
(Imposte sul reddito pagate)	(18.461)	
Dividendi incassati	350.746	
(Utilizzo dei fondi)	(166.963)	(251.493)
Totale altre rettifiche	167.658	(273.526)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(914.403)	(1.031.568)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(226.293)	(729.792)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(37.384)	5.216
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(263.677)	(724.576)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.178.080)	(1.756.144)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.669.256	6.426.904
Danaro e valori in cassa	15.260	13.756
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.684.516	6.440.660
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.486.162	4.669.256
Danaro e valori in cassa	20.274	15.260
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.506.436	4.684.516

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario presentato è stato redatto con il metodo cosiddetto "indiretto" in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 10.

Tale prospetto contabile presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio 2023 per effetto della gestione.

Dall'analisi del rendiconto finanziario si evidenzia un flusso finanziario generato dall'attività operativa per euro (914.403). Complessivamente si è determinato un decremento delle disponibilità liquide per euro ((1.178.080).

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 505.306.

Attività svolte

La Vostra Società come ben sapete svolge la propria attività nel settore aeroportuale dove opera, a far data dal 01/01/2013, in qualità di gestore totale come da decreto interministeriale del 31/12/2012, con durata trentennale, estesa di ulteriori due annualità, ai sensi dell'art 7 del decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 12 novembre 1997, n.521.

I settori di attività e le aree geografiche servite sono contenute nella relazione sulla gestione alla quale esplicitamente si rinvia.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- A conclusione del procedimento di vigilanza tariffaria ai sensi dell'art 19 del d.lgs 18/99 per i servizi di assistenza a terra erogati in regime di esclusiva, avviato da ENAC, dal mese di giugno 2023 sono state determinate le nuove tariffe per i servizi di Handling vigenti presso scalo;
- La società partecipata TAFS S.r.l. che si occupa della gestione e della conduzione del deposito carburante interno al sedime aeroportuale, nonché dei servizi di stoccaggio ed into-plane, nell'esercizio contabile 2023 ha fatto registrare un Utile pari ad € 538.288 MILA, prevendo la distribuzione di dividendi ai soci;
- Nel mese di settembre l'assemblea degli azionisti ha approvato il nuovo piano di risanamento/industriale triennale 2023-2025 ex Dlgs 175/16, il quale prevede una costante attività di razionalizzazione delle componenti di costo ed il consolidamento della raggiunta redditività aziendale;
- Nel mese di novembre è stata siglata nuova Convenzione con l'Assessorato Regionale al Turismo in virtù dello stanziamento disposto dalla L.R. 09/21 e dalla LR 16/22 finalizzata a perseguire le finalità già individuate con Procedura Selettiva dei Beneficiari delle risorse di cui alla Legge Regionale 06 agosto 2019, N. 14 – Art.13 "Interventi in favore dell'aeroporto di Trapani Birgi";
- Tra il mese di luglio e agosto la società è stata chiamata a fornire intenso supporto operativo a numerosi vettori, per un totale di 25 giorni, in ragione della imprevista chiusura dello scalo di Catania Fontanarossa cui sono seguiti numerosi dirottamenti e riprogrammazione voli.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una

rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha effettuato cambiamenti nei principi contabili adottati.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha effettuato correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

La Società non ha registrato problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati:

Costruzioni leggere beni propri	10%
fabbricati bhs bagagli stiva partenze reversibili	3%

fabbricato aerostazione reversibile	3%
fabbricato merci reversibile	10%
fabbricato ricovero mezzi di rampa reversibile	10%
manutenzione pista di volo uso promiscuo	3%
manutenzione fabbricati e costruzioni leggere propri	10%
Parcheggio a raso	10%
piazzali aeromobili reversibili	3%
manutenzione fabbricati reversibili	10%

- impianti e macchinari:

impianto telefonico	20%
altri impianti e macchinari	15%
macchinari	15%
impianti generici	15%
impianti specifici	15%
Deposito carburante JA1	15%
impianti telefonia mobile	20%
manutenzione impianti generici reversibili	15%
impianti specifici aeroportuali reversibili	15%

- attrezzature:

attrezzature	15%
attrezzature varia e minuta	15%

- altri beni:

mobili ed arredi	12%
macchine elettroniche d'ufficio	20%
immobilizzazioni materiali diversi	20%
mezzi di rampa	20%
spese manutenzione da amm.re su beni propri e reversibili	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come

previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materie ausiliarie e materiali di consumo sono iscritte in base al costo risultante a fine esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale crediti per versamenti dovuti			

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
90.023	79.079	10.944

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	35.283		405.907			46.790	704.551	1.192.531
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	29.692		382.433				701.327	1.113.452
Valore di bilancio	5.591		23.474			46.790	3.224	79.079
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			84.173			(46.790)		37.384
Ammortamento dell'esercizio	3.683		21.835				921	26.439
Totale variazioni	(3.683)		62.338			(46.790)	(921)	10.944
Valore di fine esercizio								
Costo	35.283		490.080				704.551	1.229.914
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.375		404.268				702.248	1.139.891
Valore di bilancio	1.908		85.812				2.303	90.023

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto-legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Pertanto, anche nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Nell'esercizio 2023 si registra un incremento pari ad € 84.174 principalmente riconducibile alla licenza software relativa al progetto Airport Management System e licenza software per la gestione dei pass aeroportuali.

Abbiamo avuto nel contempo un decremento pari ad € 46.790 per immobilizzazioni in corso annualità precedenti riconducibili a progettualità ormai ritenute obsolete.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2022	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2023
Aumento capitale sociale	5.591	3.683	1.908
Totale	5.591	3.683	1.908

Il valore della posta di bilancio pari ad € 5.591 rappresenta, al netto della quota di ammortamento, il residuo valore da ammortizzare della voce "Costi d'impianto e di ampliamento", ad oggi riconducibili esclusivamente a spese notarili pregresse. I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. Nella voce sono ricompresi i costi per l'avviamento o l'ampliamento di un'unità produttiva quando i suoi costi non possono essere attribuiti a specifici impianti o macchinari nonché i costi di carattere straordinario per la formazione del personale nell'ambito di un processo di ristrutturazione aziendale o di implementazione di un nuovo processo produttivo

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
10.746.692	11.308.937	(562.245)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	20.545.754	6.425.773	507.683	2.846.348	2.795	30.328.353
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.074.473	5.817.379	495.201	2.632.363		19.019.416
Valore di bilancio	10.471.281	608.394	12.482	213.985	2.795	11.308.937
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	58.732	127.787	6.467	36.102	(2.795)	226.293
Ammortamento dell'esercizio	554.955	147.516	8.983	77.084		788.539
Totale variazioni	(496.223)	(19.729)	(2.516)	(40.982)	(2.795)	(562.245)
Valore di fine esercizio						
Costo	20.604.486	6.553.558	508.524	2.888.078		30.554.646
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.629.428	5.964.893	498.558	2.715.075		19.807.954
Valore di bilancio	9.975.058	588.665	9.966	173.003		10.746.692

La voce "Terreni e fabbricati" annotata in bilancio per un importo pari ad euro 9.975.058 al netto dei relativi fondi di ammortamento, acquisita nel patrimonio aziendale sia a mezzo la misura comunitaria di finanziamento POR Misura 6.04 -2000/2006, sia con mezzi della Società, accoglie le seguenti voci:

B II 01) Terreni e fabbricati

1) Impianti di proprietà Airgest S.p.A.

categoria cespite	Costo storico al 31/12/2023	Fondo amm.to al 31/12/2023	Valore di bilancio 31/12/2023
costruzioni leggere	17.100	10.600	6.500
Manutenzione su fabbricati/costr.legg.propri	61.569	45.941	15.628

2) Beni gratuitamente devolvibili

categoria cespite	Costo storico al 31/12/2023	Fondo amm.to al 31/12/2023	valore residuo al 31/12/2022
Fabbricati industriali bhs Bag.stiva partenze rev	316.968	142.960	174.008
Fabbricato ricovero mezzi di rampa rev	399.663	399.663	-
Fabbricato merci Por	658.764	651.346	7.418
Fabbricato aerostazione rev	9.261.433	3.569.394	5.692.039
Parcheggio a raso	1.284.646	1.138.673	145.973
Manutenzione su fabbricati reversibili	2.395.826	2.150.627	245.199
Piazzali aeromobili reversibili	5.890.258	2.477.306	3.412.952
Manutenzione pista di volo uso promiscuo	318.259	42.917	275.342

Nell'esercizio 2023 si registra un incremento pari ad € 58.732 principalmente riconducibile ai seguenti interventi:

- Riqualificazione parziale recinzione viabilità land side € 25.275;
- Manutenzione straordinaria di parte dei servizi igienici Terminal € 6.390;
- Manutenzione straordinarie

B II 02) Impianti e macchinari

1) Impianti di proprietà Airgest S.p.A.:

categoria cespite	Costo storico al 31/12/2023	Fondo amm.to al 31/12/2023	valore residuo al 31/12/2023
Impianti specifici	455.812	158.710	297.102
Impianti specifici bhs	106.162	105.235	927
Impianti di telefonia mobile	31.270	30.795	475
Impianti di telefonia fissa	40.635	35.604	5.031
Altri impianti e macchinari	174.013	139.322	34.691
Impianti generici	248.559	189.819	58.740
Macchinari	1.222.767	1.154.664	68.103

Nell'esercizio 2023 si registra un incremento pari ad € 101.190 principalmente riconducibili ad acquisizioni di impianti per la realizzazione dei differenti progetti di gestione del parcheggio e della viabilità land side per € 59.769.

2) Beni gratuitamente devolvibili

categoria cespite	costo storico al 31/12/2023	Fondo amm.to al 31/12/2023	valore residuo al 31/12/2023
Impianti spe.ci bhs bag stiva partenze reversibili	411.490	411.490	-
Impianti generici reversibili	204.111	198.182	5.929
Impianti specifici reversibili	1.220.916	1.103.250	117.666
manutenzione impianti generici reversibili	70.163	70.163	-
Macchinari reversibili	55.078	55.078	-
Deposito carburante JA1 reversibile	2.312.582	2.312.582	-

Nell'esercizio 2023 si registra un incremento pari ad € 26.597 principalmente riconducibile ad interventi su impianti a servizio del Terminal.

B II 03) Attrezzature industriali e commerciali

1) Attrezzature di proprietà Airgest S.p.A.:

categoria cespite	Costo storico al 31/12/2023	Fondo amm.to al 31/12/2023	valore residuo al 31/12/2023
Attrezzature	298.405	293.289	5.116
Attrezzatura varia e minuta	46.008	43.608	2.400
Elaboratori	51.695	51.695	-
Attrezzature specifiche aeroportuali	112.415	109.965	2.450

B II 04) altri beni

1) Altri beni di proprietà Airgest S.p.A.:

categoria cespite	Costo storico al 31/12/2023	Fondo amm.to al 31/12/2023	valore residuo al 31/12/2023
macchine elettroniche d'ufficio	458.495	375.145	83.350
autoveicoli da trasporto	78.633	71.258	7.375
mezzi di trasporto interni	24.136	23.677	459
Mezzi di rampa	1.066.264	1.010.029	56.235
Arredamento	361.830	340.933	20.897
Altri beni materiali	253.313	248.626	4.687

Nell'esercizio 2023 si registra un incremento pari ad € 41.730 principalmente riconducibile ad ammodernamento infrastrutture server a servizio dell'aeroporto.

2) Altri beni gratuitamente devolvibili

categoria cespite	costo storico al 31/12/2023	Fondo amm.to al 31/12/2023	valore residuo al 31/12/2023
Arredamento per beni reversibili	37.300	37.300	-
spese di manutenzione e riparazione da ammortizzare su beni reversibili	608.107	608.107	-

B II 05) Immobilizzazioni in corso e acconti

categoria cespite	Costo storico al 31/12/2023	Fondo amm.to al 31/12/2023	valore residuo al 31/12/2023
immob. Materiali in corso		-	-

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha non in essere contratti di locazione finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
277.950	277.950	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	277.950					277.950		
Valore di bilancio	277.950					277.950		
Variazioni nell'esercizio								
Valore di fine esercizio								
Costo	277.950					277.950		
Valore di bilancio	277.950					277.950		

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità, al costo di acquisto

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondent e credito
TRAPANI AIR FUELLING SERVICE S.R.L.	TRAPANI	02483910812	100.000	538.288	748.201	51.000	51	277.950

In data 28 febbraio 2023 l'assemblea dei soci della partecipata TAFS S.r.l., grazie alla sensibile ripresa delle attività volativa registrata nel corso dell'esercizio 2022, ha deliberato l'approvazione della proposta di distribuzione degli utili relativi al bilancio al 31 dicembre 2022, di ammontare pari ad € 447.314,00, secondo la quota di partecipazione di ciascun socio al Capitale della società TAFS S.r.l. e più precisamente:

- o Airgest Spa, quota di partecipazione alla Società TAFS S.r.l. pari al 51%, dividendo spettante € 228.130,14
- o Kuwait Petroleum Italia Spa, quota di partecipazione alla Società TAFS S.r.l. pari al 49%, dividendo spettante € 219.183,86

inoltre, nella medesima seduta l'assemblea di TAFS S.r.l. ha deliberato di distribuire ai soci una parte delle riserve disponibili annoverate tra le riserve statutarie, per un ammontare pari ad € 240.423,00, proporzionalmente rispetto alla quota di partecipazione al capitale della società e più precisamente:

- o Airgest Spa, quota di partecipazione alla Società TAFS S.r.l. pari al 51%, ammontare spettante € 122.615,73
- o Kuwait Petroleum Italia Spa, quota di partecipazione alla Società TAFS S.r.l. pari al 49%, ammontare spettante € 117.807,27

La registrata sensibile ripresa operativa dello scalo di Trapani a partire già dal mese di gennaio 2023 in combinato disposto con i validi driver, anche di natura normativa lascia preventivare la maturazione di ulteriori utili negli esercizi futuri; infatti, anche nel 2023 la TAFS ha fatto registrare un utile pari ad € 538.288, la cui destinazione verrà decisa in sede di assemblea degli azionisti. Per tale motivo si è ritenuto ragionevole poter mantenere il valore al costo.

Inoltre, nel 2023 il socio di minoranza Kuwait Petroleum Italia spa ha concluso la procedura di cessione della quota in proprio possesso, accettando l'offerta di acquisto della Carboil S.r.l., per un valore di mercato pari al doppio del valore nominale della quota.

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	277.950
Totale	277.950

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
31.779	29.231	2.548

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	29.231	2.548	31.779
Totale rimanenze	29.231	2.548	31.779

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
10.553.360	10.273.127	280.233

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.129.759	3.063.820	6.193.579	5.511.032	682.547
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	210	29.132	29.342	29.342	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	304.678	93.333	404.011	403.160	851
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.838.480	(2.912.052)	3.926.428	3.882.835	43.593
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.273.127	280.233	10.553.360	9.844.896	726.991

C II 1) Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante:

- 1) Il valore dei crediti v/clienti esigibili entro l'esercizio successivo risulta dalla differenza tra i crediti commerciali a breve termine, le note di credito da emettere ed il fondo svalutazione crediti accantonato nell'anno:

Codice Bilancio	C II 01 a
Descrizione	
crediti verso clienti	5.432.203
clienti c/fatture da emettere	78.829
note di credito da emettere	-
totale CII 01 a - crediti esigibili entro l'esercizio successivo	5.511.032

- 2) il valore dei crediti esigibili oltre l'esercizio rappresentano tutte le posizioni in contenzioso ed in sofferenza formatesi nel corso degli anni e per le quali non si è ancora addivenuti ad una definizione. La voce comprende in larga parte crediti commerciali legati alla gestione no-aviation, per la cui riscossione la nostra società ha provveduto ad ingiunzione di pagamento (crediti in contenzioso) o si è insinuata nelle procedure fallimentare (crediti in sofferenza):

Codice Bilancio	C II 01 b
Descrizione	
crediti in contenzioso/sofferenza e in fallimento diversi	1.052.547
fondo svalutazione crediti esigibili entro l'esercizio successivo	-370.000
totale CII 01 a - crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	682.547

I crediti in contenzioso, afferenti principalmente a crediti vantati nei confronti di vettori aerei, hanno subito allo stesso tempo ed in via prudenziale una variazione in incremento per € 373.672 riconducibile a situazioni di contenzioso già avviate, ed alle azioni di recupero forzoso del credito vantato verso il vettore Albastar.

Si registra anche una variazione in diminuzione per € 206.528 per stralcio con il correlato fondo, della posizione di credito riconducibile al vettore TayanJet, al netto delle addizionali comunali sui diritti di imbarco dovuti dal vettore.

Si registra anche una variazione in diminuzione per € 328.760 per stralcio con il correlato fondo, della posizione di credito riconducibile al vettore BlueAir, al netto delle addizionali comunali sui diritti di imbarco dovuti dal vettore.

Si registra inoltre anche una variazione in diminuzione per € 339.906 per incasso di partite dal vettore Albastar, inserite in una prima ingiunzione di pagamento.

Il Fondo svalutazione crediti v/clienti, pari ad € 370.000 è stato adeguato tenendo conto anche dell'informativa fornita dai vari legali incaricati, con un accantonamento d'anno pari ad € 45.125, per una raggiunta copertura complessiva:

- del 100% del credito vantato nei confronti del vettore Alitalia SAI, in ragione anche del progetto di stato passivo del giudice delegato;

- del 30% del credito vantato nei confronti del vettore Albastar;

Il fondo in parola ha così raggiunto una copertura di circa il 55% dei complessivi crediti in contenzioso, al netto della voce "addizionali comunali sui diritti di imbarco", quest'ultima non rientrante tra le componenti di ricavo della società.

Pertanto, l'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni.

Descrizione	Fondo svalutazione crediti verso clienti oltre es. successivo
Consistenza iniziale al 01.01.2023	870.489
Utilizzo fondo (-)	543.614
Accantonamenti (+)	45.125
Consistenza finale al 31.12.2023	370.000

C II 2) Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante esigibili entro esercizio successivo:

La voce comprende il credito commerciale verso la società controllata T.A.F.S. relativo al fitto della infrastruttura centralizzata del Deposito carburante.

codice Bilancio	C II 01b
Descrizione	
Crediti v cliente T.A.F.S.	29.342
totale C2 02 1- crediti v/imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	29.342

C II 5 bis a) Crediti tributari entro esercizio successivo:

codice Bilancio	C II 5 BIS
Descrizione	
ALTRI CREDITI TRIBUTARI ENTRO	18.703
CREDITO IVA	777
IRES C/CREDITO	373.066
ERARIO C/IMPOSTA SOST RIV TFR	10.613
TOTALE PER CREDITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	403.160

codice Bilancio	C II 5 BIS
Descrizione	
ALTRI CREDITI TRIBUTARI OLTRE	851
TOTALE PER CREDITI TRIBUTARI OLTRE 12 MESI	851

La voce " Credito c/imposte IRES" è riconducibile per € 274.109 alla ritenuta del 4% sui contributi pubblici ricevuti dalle imprese, nel caso di specie afferente al contributo L.R. 14/2019 e LR 09/2021, certificato e ricevuto negli esercizi precedenti; per € 116.053 è riconducibile alla ritenuta del 4% sui contributi pubblici ricevuti dalle imprese, nel caso di specie afferente al contributo L.R. 14/2019 e LR 09/2021, ricevuto nell'anno in corso e non ancora certificato, per € 1.365 è riconducibile alle ritenute su interessi attivi per l'anno 2023. Inoltre, nell'esercizio in commento si è effettuato un utilizzo del credito per effettuare il pagamento dell'imposta Ires annualità 2023 per un importo pari ad € 18.461.

codice Bilancio	C II 5 quater
Descrizione	
CARTE DI CREDITO	1.409
CREDITO PER INCASSO POS	2.864
CREDITI C/VEND.TKT SOSPESO	14
CREDITI C/VEND.PARCHEGGIO SOSPESO WEB	177
INPSC/CREDITI	339
DIPENDENTI C/CREDITI ENTRO ES.SUCC.	23.068
CRED.V/DIPENDENTI BIGLIETTERIA	777
CONTENZIOSI LAVORO C/CREDITI ENTRO ES.	3.400
FORNITORI C/ANTICIPI	11.606
CREDITI VARI ESIGIBILI ENTRO ES.SUCC.	3.861
CONTENZIOSI VARI C/CREDITI ENTRO ES.	6.968
CRED.V/ALTRI ENTI	10
CRED.V/REGIONE SICILIANA	3.828.324
CRED.V/ERARIO E IST. PREV.LI ENTRO ES.	18
TOTALE VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	3.882.835

La voce "crediti V/Regione siciliana" è afferente il credito correlato ai contributi ex LR 14/2019, LR 09/21, LR 16/22 sorto a seguito della sottoscrizione delle n° 3 Convenzioni ex art 13. commi 2 e 3 della legge regionale n. 14, siglate con l'Assessorato regionale al Turismo nel dicembre 2019, nel dicembre 2021 e nel dicembre 2022. Si è infatti giunti

nell'esercizio 2023, all'impegno della totalità dei fondi stanziati, attraverso la sottoscrizione di puntuali accordi contrattuali.

codice Bilancio	C II 5 II
Descrizione	
CONTENZIOSI LAVORO C/CREDIT OLTRE ES.	43.593
TOTALE VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	43.593

La voce accoglie una posizione di credito maturata, ed in corso di recupero rateale, nei confronti di un dipendente nell'ambito di contenzioso lavoro in seguito a sentenze favorevoli. Nell'esercizio 2023 è proseguita e si è chiusa positivamente l'azione di recupero rateale concordato di crediti verso altri ex dipendenti con i quali era sorto un contenzioso.

Si segnala, a seguito di accordo transattivo, il recupero della quasi totalità della posizione creditoria vantata nei confronti di un ex dipendente. Inoltre, si è proceduto allo stralcio, con azzeramento del correlato fondo, dell'intera posizione creditoria verso un ex dipendente inadempiente, verso cui sono state dimostrate inefficaci tutte le azioni di recupero forzoso poste in essere dalla società negli anni pregressi.

Descrizione	Fondo rischi su altri crediti oltre es. successivo
Consistenza iniziale al 01.01.2023	108.713
Utilizzo fondo (-)	108.713
Accantonamenti (+)	0
Consistenza finale al 31.12.2023	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	901.433	29.342	401.011	3.926.428	5.279.741
Bulgaria	9.456				9.456
Danimarca	55.302				55.302
Francia	1.795				1.795
Germania	2.288				2.288
Irlanda	4.842.933				4.842.933
Lettonia	3.941				3.941
Malta	8.581				8.581
Regno Unito	2.962				2.962
Romania	144.266				144.266
Spagna	207.526				207.526
Stati Uniti	2.743				2.743
Svezia	1.761				1.761
varie	2.094				2.094
Totale	6.193.579	29.342	401.011	3.926.428	10.553.360

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2022	870.489	53.963
Utilizzo nell'esercizio	-545.613	-53.963
Accantonamento esercizio	45.125	20.002
Saldo al 31/12/2023	370.000	20.002

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.506.436	4.684.516	(1.178.080)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.669.256	(1.183.094)	3.486.162
Denaro e altri valori in cassa	15.260	5.014	20.274
Totale disponibilità liquide	4.684.516	(1.178.080)	3.506.436

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.156.683	724.901	2.431.782

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	30.134	694.767	724.901
Variazione nell'esercizio	3.057.650	(595.734)	2.431.782
Valore di fine esercizio	3.057.650	99.033	3.156.683

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei Attivi	3.057.650
Risconti Attivi	99.033
Totale	3.156.683

RATEI ATTIVI

Descrizione	Importo
storno nota di credito Ryanair N. 1600025881 del 12.01.2024 per increm.to ex art 13 l.reg 14/19	3.020.140
storno interessi attivi di c/c bancari di competenza	2.885
storno ricavi di competenza per emissione pass	115
storno ricavi di competenza per pubblicità	3.108
storno ricavi di competenza per assistenza voli per riprotezione	2.837
storno ricavi di competenza per recupero spese utenze dirette	6.982
storno ricavi di competenza per fitti aree sub concessione	10.485
storno ricavi di competenza per royalties locali rent car	11.098
Totale	3.057.650

RISCONTI ATTIVI

Descrizione	Importo
storno costi di competenza per canoni di concessione software	35.160
storno costi di competenza per abbonamenti a libri e giornali	571
storno costi di competenza per premi di assicurazione	57.426
storno costi di competenza per tasse possesso automezzi	419
storno costi di competenza per canoni noleggi imp. e altri beni	179
storno costi di competenza per canoni manutenzione beni propri e reversibili	4.993
storno costi di competenza per imposte e tasse	23
storno costi di competenza per manutenzione mezzi di rampa	5
storno costi di competenza per spese telefoniche	57
storno costi di competenza per altri costi d'esercizio	200
Totale	99.033

Oneri finanziari capitalizzati

La società non ha oneri finanziari capitalizzati

Nota integrativa, Passivo e Patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.029.150	3.523.843	505.307

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	9.362.496				9.362.496
Riserva da soprapprezzo delle azioni	428.424				428.424
Varie altre riserve		1			1
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.932.746)	(2.334.331)			(6.267.077)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.334.331)		2.334.331	505.306	505.306
Totale patrimonio netto	3.523.843	(2.334.330)	2.334.331	505.306	4.029.150

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	1
Totale	1

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Capitale sociale	9.362.496	9.362.496
Altre Riserve	428.426	428.424
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(6.267.077)	(3.932.746)
Utili (perdita) dell'esercizio	505.306	(2.334.331)
Totale patrimonio netto	4.029.150	3.523.843

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	9.362.496		B	9.362.496	6.950.639	8.050
Riserva da soprapprezzo delle azioni	428.424		A,B,C,D	428.424	7.061.436	
Riserva legale			A,B			
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria			A,B,C,D		8.050	
Utili portati a nuovo	(6.267.077)		A,B,C,D			
Totale	3.523.843			9.790.920	14.020.125	8.050
Quota non distribuibile				9.790.920		
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	9.362.496	428.425	(3.932.746)	5.858.175
incrementi		644.590		644.590
decrementi		-4.577.367	1.598.415	-2.978.922
Risultato dell'esercizio precedente			(2.334.331)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	9.362.496	(3.504.322)	(2.334.331)	3.523.843
incrementi		(2.334.331)		(2.334.331)
decrementi			2.839.637	
riclassifiche		1		1
Risultato dell'esercizio corrente			505.306	505.306
Alla chiusura dell'esercizio corrente	9.362.496	(5.838.652)	505.306	4.029.150

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
4.076.740	2.475.866	1.600.874

	Altri fondi
Valore di inizio esercizio	2.475.866
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	522.399
Altre variazioni	1.078.475
Totale variazioni	1.600.874
Valore di fine esercizio	4.076.740

Fondo rischi diversi:

Il Tribunale di Roma con la sentenza del 19 giugno 2018 n. 12527 ha integralmente accolto le domande formulate nell'interesse di Airgest S.p.A. sulla tematica del Pronto Soccorso Aeroportuale accertando che il comportamento del Ministero della Salute, tenuto per legge a garantire il servizio di pronto soccorso aeroportuale sino al 12 settembre 2014, ha rappresentato "certamente una condotta illecita", tanto più che, nel bilancio del Dicastero risultavano appostati i mezzi finanziari necessari a coprire i costi del servizio sino al 12 settembre 2014. "In accoglimento della domanda attorea, in applicazione del combinato disposto degli articoli 1446 e 1447, comma 1, del codice civile" il Tribunale di Roma ha quindi rescisso "il Protocollo di Intesa del 30 dicembre 2013 limitatamente alle posizioni della Airgest spa, della S.A.Cal spa, della SOGEAAL spa e della Aeroporto Friuli Venezia Giulia spa e limitatamente alla traslazione a carico delle stesse, per il periodo 1° gennaio 2014/12 Settembre 2014, dei costi del servizio di pronto soccorso aeroportuale".

Pertanto, la conseguita e positiva sentenza del Tribunale di Roma n. 12527/2018 è passata in giudicato il 28 novembre 2018 ed ha regolato tra le parti la fattispecie del pronto soccorso aeroportuale sino alla data del 12 settembre 2014, statuendo definitivamente che AIRGEST non deve corrispondere la somma di euro 313.700,51.

Si è avviato un lungo confronto con il Ministero della Salute per cercare di definire in via transattiva anche la sorte delle somme teoricamente residue di euro 158.977,48, relative al periodo 13 settembre - 31 dicembre 2014 per cui l'art. 28 del DL n. 133/2014 ha stabilito una competenza delle società di gestione aeroportuale.

La negoziata ipotesi transattiva non si è perfezionata e l'azione giudiziaria intrapresa, come anche riferito dai legali della Società, può dirsi positivamente conclusa con il raggiungimento di tutti gli obiettivi sostanziali originariamente posti; conseguentemente, AIRGEST può valutare l'opportunità di ridurre progressivamente, di anno in anno, l'importo attualmente iscritto a fondo rischi.

In ragione degli aggiornamenti illustrati, la società ha deciso prudenzialmente anche per l'esercizio 2023 di non modificare la consistenza dell'accantonamento esistente.

Infine, nonostante sia stato integralmente estinto il debito maturato in annualità precedenti per mancati versamenti delle cd "addizionali comunali sui diritti di imbarco ex l. 350/03 e ss.mm.ii" di competenza INPS antecedenti la L. 92/2012, la società ha mantenuto prudenzialmente l'accantonamento pari a 862.264, a copertura del 100% dei potenziali oneri per sanzioni inerenti il ritardato versamento.

Fondo servizio antincendio:

Istituito per la prima volta nell'esercizio 2009 per il contributo al Fondo c.d. antincendio introdotto dall'art.1, comma 1328- legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007).

In ordine a tale contributo, si ricorda che la società ha promosso oltre dieci anni fa, in litisconsorzio con altre società di gestione aeroportuale e sotto il patrocinio di Assaeroporti, ricorso, sia in sede giurisdizionale che in sede tributaria, avverso la legittimità di tale prelievo. Sostanzialmente l'oggetto del contendere verte quindi sull'accertamento della natura del conferimento e sull'obbligo delle società di gestione a contribuire al Fondo in parola in considerazione della destinazione del Fondo stesso il quale, presumibilmente, provvede a generali esigenze di soccorso pubblico, nonché al sostegno finanziario del corpo dei VVFF in generale e quindi non solo dei distaccamenti aeroportuali.

Nel tempo si sono susseguite sentenze che hanno sancito la non debenza di numerose annualità del contributo e la appurata natura tributaria dello stesso che, nel contesto di diramazione giudiziaria del contenzioso, caratterizzato da ricorsi ed opposizioni dell'amministrazione statale, fanno ipotizzare anche ai legali che rappresentano gli interessi degli scali nazionali, un rischio remoto di soccombenza.

I numerosi giudizi portati avanti nell'interesse delle società ricorrenti, infatti, si sono nel tempo validamente conclusi con il riconoscimento che il tributo di scopo del Fondo Antincendio non è più dovuto per l'ormai definitivamente accertato venir meno - a partir dal 2009 - del presupposto giuridico che aveva portato alla sua istituzione, in quanto le somme non vengono più impiegate in aeroporto ma per finalità ben distinte da quelle aventi ad oggetto la riduzione del costo sostenuto dallo Stato per il servizio antincendio aeroportuale.

Ciò detto, con sentenza dell'11/01/2024 la Corte di Cassazione ha sancito la debenza delle somme del Fondo Antincendi da parte delle società aeroportuali ma, al tempo stesso, ha mancato di pronunciarsi sulla questione giuridica posta al suo scrutinio e cioè sul contrasto esistente tra la norma istitutiva del Fondo Antincendi Aeroportuale (art. 1, comma 1328, legge n. 296/2006) e la Novella del 2009 (l. n. 2/2009), che ha dato una differente destinazione alle risorse nella fase di impiego del gettito.

A parere dei legali incaricati la sentenza della Corte di Cassazione presenta anche alcune marcate contraddizioni, che potrebbero qualificarsi anche come errori in fatto suscettibili di revocazione, e non tiene conto dell'accertamento di merito già presente nella sentenza riformata (CTR Lazio n. 7164/2019) sul differente utilizzo del gettito anche nella sua fase d'impiego. È peraltro sempre possibile riproporre la questione di legittimità costituzionale delle due norme per la lesione del principio di capacità contributiva nella fase di utilizzo del gettito, anche perché il richiamo alla casistica delle imprese bancarie non convince e non si ritiene pertinente, tanto più che le società di gestione aeroportuale operano in un mercato tariffario regolamentato. Permane poi la tematica dell'ambito soggettivo di applicazione del tributo a tutte le società aeroportuali, ivi compreso i vettori e gli Handlers.

Segnalano inoltre i legali che si rimane inoltre nella sempre lamentata situazione di impasse giuridica in quanto a fronte dell'importante accertamento della natura di tributo vincolato del Fondo Antincendi Aeroportuale (al fine di ridurre il costo a carico dello Stato nel servizio antincendi negli aeroporti) è proprio la Novella del 2009 che non consente per legge che possa esser rispettato tale vincolo di destinazione, soprattutto nella fase d'impiego del gettito. Preso atto di ciò, e della prosecuzione del contenzioso, i legali ritengono opportuno continuare a mantenere lo stesso approccio prudenziale implementato negli anni passati e così la società, tenuto conto della mancanza di un contratto di programma con tariffa compensativa ma anche degli importanti recenti aggiornamenti, ha prudenzialmente effettuato un ulteriore accantonamento al fondo per € 522.339, portandolo a complessivi € 900.000 in attesa della conclusione definitiva dei contenziosi. Prosegue inoltre la trattativa per un'ipotesi transattiva della tematica.

Fondi oneri aggiuntivi comunali sui diritti di imbarco:

I fondi oneri rappresentano passività certe di natura determinata nell'ammontare ma non nella data di manifestazione finanziaria in quanto si tratta di passività relative ad obbligazioni già in essere alla data del bilancio in corso, per le quali l'impresa risulta impegnata ma per le quali la fuoriuscita di risorse non è ancora avvenuta né è noto quando avverrà.

Secondo tale classificazione, l'esercizio in commento, riporta tra i fondi oneri le partite di debito riconducibili alle cd "Addizionali comunali sui diritti di imbarco passeggeri ex l. 350/03 e successive modifiche ed integrazioni" costituenti debiti nei confronti dell'erario e dell'istituto nazionale di previdenza che comportano un flusso finanziario in uscita per l'azienda solo al manifestarsi dell'incasso delle stesse dai vettori aerei a cui sono state fatturate. Al 31.12.2023 risultano non incassati € 2.186.336.

Treatment of fine report of subordinate work

(Rif. art. 2427, first paragraph, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.029.240	1.018.590	10.650

Treatment of fine report of subordinate work	
Value at start of exercise	1.018.590
Variazioni nell'esercizio	
Accumulation in exercise	177.613

Utilizzo nell'esercizio	166.963
Totale variazioni	10.650
Valore di fine esercizio	1.029.240

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Per l'anno 2023 il dettaglio delle movimentazioni della voce "Utilizzo del fondo" viene analizzato nel prospetto che segue:

descrizione	importi
TFR erogato nell'anno per licenziamento ed anticipazioni	€ 46.169
imposta sostitutiva su rivalutazione tfr	€ 3.247
Quota di accantonamento destinata agli Enti pensionistici complementari	€ 117.547
Totale Utilizzo nell'esercizio	€ 166.963

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.140.542	3.578.500	(429.515)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	20.419	9.664	30.083	30.083	
Debiti verso fornitori	2.065.781	(53.310)	2.012.471	2.012.471	
Debiti tributari	110.092	47.550	157.642	157.642	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	164.638	(12.341)	152.297	152.297	
Altri debiti	1.217.570	(429.521)	788.049	620.155	167.894
Totale debiti	3.570.057	(429.515)	3.140.542	2.972.648	167.894

D 6) Acconti

Codice Bilancio	D 06
Descrizione	
Consistenza iniziale al 01.01.2023	20.419
Variazioni (-)/ (+)	9.664
Consistenza finale al 31.12.2023	30.083

D 7) Valore dei debiti verso fornitori

Codice Bilancio	D 07
Descrizione	
Consistenza iniziale al 01.01.2023	2.065.781
Variazioni (-)/ (+)	-53.310
Consistenza finale al 31.12.2023	2.012.471

Il saldo contabile della voce debiti verso fornitori entro l'esercizio risulta quale sommatoria delle seguenti poste:

Codice Bilancio	D 07 a
Descrizione	
debiti verso fornitori	1.121.558
fatture da ricevere	890.028
fatture da ricevere/proforma	2.455
Fornitore c/ricevuta fiscale	216
note di credito da ricevere	-1.786
VII) TOTALE DEBITI V/FORNITORI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.012.471

Il saldo contabile della voce debiti verso fornitori entro l'esercizio risulta quale sommatoria delle seguenti poste:

Codice Bilancio	D 07 b
Descrizione	
debiti v/for.Re KSM in conte.ne	36.683
note di credito da ricevere	-36.683

D 12) Debiti tributari

Codice Bilancio	D 12 a
Consistenza iniziale al 01.01.2023	110.092
Variazioni (-)/ (+)	47.550
Consistenza finale al 31.12.2023	157.642

La consistenza finale della voce di bilancio risulta così rappresentata:

Codice Bilancio	D 12 a
ERARIO C/IVA	26.048
ERARIO C/RIT.REDDITI LAVORO DIP	80.105
ERARIO C/RIT.REDDITI LAV.AUT.	4.266
REGIONI C/IRAP	45.282
REGIONI C/RIT. ADDIZ.IRPEF	275
COMUNI C/RIT. ADDIZ.IRPEF	189
ALTRI DEBITI TRIBUTARI	1.477
XII) TOTALE DEBITI TRIBUTARI	157.642

D 13) Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Codice Bilancio	D 13 a
Descrizione	
Consistenza iniziale al 01.01.2023	164.638
Variazioni (-)/ (+)	-12.341
Consistenza finale al 31.12.2023	152.297

La consistenza finale della voce di bilancio risulta così rappresentata:

Codice Bilancio	D 13 a
Descrizione	
INPS C/CONTRIBUTI LAV. DIP.	116.554
INPS C/CONTRIBUTI LAV. DIP. SOLID LAV. DIP. (FONDI)	648
INPS C/CONTRIBUTI LAV./COLLABORATORI	4.200
INAIL C/CONTR.	120
PREVINDAI DEBITI V/ALTRI IST. PREV.	5.269
PREVAER DEBITI V/ALTRI IST. PREV.	21.020
FASI OPEN DEBITI V/ALTRI IST. PREV.	2.040
FASI DEBITI V/ALTRI IST. PREV.	400
ALLEATA DEBITI V/ALTRI IST. PREV.	1.046
CATTOLICA DEBITI V/ALTRI IST. PREV.	1.000
XIII) TOTALE DEVITI VS. ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	152.297

D 14) Altri debiti

La posta "Altri debiti" pagabili sia entro che oltre l'esercizio ha subito la seguente variazione:

Codice Bilancio	D 14
Descrizione	
Consistenza iniziale al 01.01.2023	1.217.570
Variazioni (-)/ (+)	-429.521
Consistenza finale al 31.12.2023	788.049

Il saldo contabile della voce Altri debiti entro l'esercizio risulta quale sommatoria delle seguenti poste:

Codice Bilancio	D 14 1
Descrizione	
AMMINISTRATORI C/ DEBITI	8.064
SINDACI C/ DEBITI	8.500
DEBITI PER CAUZIONI	1.000
DIPENDENTI C/FERIE DA LIQUIDARE	118.297
RITENUTE SINDACALI C/DEBITI	5.103
DEBITI DIVERSI ESIG. ENTRO ES.SUCC	60.636
DIPENDENTI C/CESSIONE 1/5	3.071
DIPENDENTI C/MENSILITA' AGGIUNTIVE	151.759
DIPENDENTI C/VARIABILI FINE ANNO	4.850
DIPENDENTI C/DEBITI DIVERSI	1.946
DEB. CAN.DEMANIALE ENAC ENTRO ES	126.044
DEB.CANONE CONCESSIONARIO SICUREZZA	1.338
DEB. V/ENTI AUTHORITY/ASSOC.TI ENTRO ES.	28.489
DEB. C/VEND. TKT AGENZIA	1.215
DEB. C/VEND. TKT RYANAIR	13.666
DEB. C/VEND. TKT CORENDON	900
DEB. C/VEND. TKT DANISH AIR TRANSP.	-130
DEB. C/VEND. TKT AUTOSERVIZI AST	3.382
DEB. C/VEND. TKT AUTOSERVIZI SALEMI	1.877
DEB. C/VEND. TKT AEROITALIA	726
DEB. C/VEND. TKT LUMIA	3.972
RADDOPPIO DIRITTI APP/DEC AVIAZ. GENERALE	3.746
ADD.COM.IMB PAX L.43/05 INPS INCASSATI	6.240
ADD.COM.IMB PAX L.92/12 INPS INCASSATI	4.118
ADD.COM.IMB PAX L.350/03 ENAC INCASSATI	2.154
ADD.COM. V.V.F.F. L.296/06 ENAC INCASSATI	1.032
DEB.V/RISCOSSIONE SICILIA ENTRO 12	58.160
TOTALE ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	620.155

Il saldo contabile della voce Altri debiti oltre l'esercizio risulta della seguente posta:

Codice Bilancio	D 14 2
Descrizione	
DEBITI V/RISCOSSIONE SICILIA	167.894
TOTALE ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	167.894

La consistenza della posta del debito verso Riscossione Sicilia S.p.A. è costituita da posizioni che sono state nel corso degli anni oggetto di Definizione agevolata ("rottamazione quater") dei carichi affidati all'agente di riscossione per debiti da addizionali comunali incassate dovute all'INPS L.43/05 e rate per debiti TARSU Aerostazione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	30.083	1.398.317	157.642	152.297	788.049	2.526.388
Francia		3.996				3.996
Irlanda		603.065				603.065
Canada		1.357				1.357

Svizzera		620				620
Danimarca		3.878				3.878
Bulgaria		1.200				1.200
U.S.A		38				38
Totale	30.083	2.012.471	157.642		152.297	788.049
						3.140.542

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La Società non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali
Acconti	30.083
Debiti verso fornitori	2.012.471
Debiti tributari	157.642
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	152.297
Altri debiti	788.049
Totale debiti	3.140.542

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
16.087.251	16.780.942	(693.691)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	4.646	16.776.296	16.780.942
Variazione nell'esercizio	5.598.207	(6.291.898)	(693.691)
Valore di fine esercizio	5.602.853	10.484.398	16.087.251

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi	5.602.853
Risconti passivi	10.484.398
Totale	16.087.251

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

RATEI PASSIVI

Descrizione	Importo
Costi di competenza per canoni di concessione software	1.955
Costi di competenza per servizi sanitari	12.634
Costi di competenza per imposta di bollo	88
Costi di competenza per oneri bancari	78
Costi di competenza per canoni man. Beni propri security	1.894
Costi di competenza per canoni man. Beni reversibili	11.537
Costi di competenza per canoni man. Beni propri	800
Costi di competenza per canoni noleggio altri beni	296
Costi di competenza per lavoraz. di terzi per produz. servizi	7.882
Costi di competenza per manut. e riparaz. mezzi di rampa	622
Costi di competenza per materiali di manut. C.to acquisti	88
Costi di competenza per pasti e soggiorni	2.450
Costi di competenza per prestazioni di terzi	12.193
Costi di competenza per security controlli pax	59.852
Costi di competenza per spese manut e riparaz. beni rev	168
Costi di competenza per spese increm. Ex art 13 legge reg 14/19	5.471.095
Costi di competenza per spese telefoniche	351
Costi di competenza per tasse concessioni governative	247
Costi di competenza per compensi organo di vigilanza	3.120
Costi di competenza per consulenza del lavoro	5.928
Costi di competenza per compensi sindaci	4.081

Costi di competenza per lavoro interinale oneri	3.619
Ricavi di competenza per fitti locali in sub/concessione	1.875
TOTALE	5.602.853

RISCONTI PASSIVI

Descrizione	Importo
Ricavi di competenza per pubblicità	72.500
Ricavi di competenza per fitti locali in sub/concessione	2.827
Costi di competenza per canoni di concessione software	1.592
RISCONTI PASSIVI POR SCHEDA TA TP 06	4.725.473
RISCONTI PASSIVI POR SCHEDA TA TP 12	2.955.391
RISCONTI PASSIVI POR SCHEDA TA TP 13	153.775
RISCONTI PASSIVI INAIL DIR REG SICILIA	6.611
RISCONTI PASSIVI CRED.IMPOSTA BENI STRUMENTALI	26.465
RISCONTI PASSIVI L.R. 14/2019 E 9/2021	2.539.764
TOTALE	10.484.398

RISCONTI PASSIVI SU CONTRIBUTI POR

- in quanto ad € 7.834.639 trattasi del contributo per investimenti infrastrutturali finanziati dal POR 2000/2006, Misura 6.04, riguardante le schede d'intervento al netto delle quote rilasciate per competenza negli esercizi, in concomitanza con l'entrata a regime dell'investimento e quindi con l'inizio del processo di ammortamento.

Descrizione	scheda TA TP 06	scheda TA TP 12	scheda TA TP 13	Totale complessivo
Saldo al 31/12/2022	4.958.350	3.112.353	162.163	8.232.867
Decremento (-)	-232.877	-156.962	-8.388	- 398.228
Saldo al 31/12/2023	4.725.473	2.955.391	153.775	7.834.639

RISCONTI PASSIVI L.R. 14/2019

Rappresenta il contributo ex L.R 14/2019 "Interventi in favore dell'aeroporto di Trapani-Birgi", al netto delle quote rilasciate per competenza negli esercizi, riconducibili all'effettiva quota utilizzata in esecuzione del contratto stipulato in ottemperanza alla Convenzione ex art 13, commi 2 e 3 della citata normativa regionale.

RISCONTI PASSIVI INAIL MISURA ISI 2017

Rappresenta il contributo ex Misura Inail ISI_2017 per acquisto nastro trasportatore semovente al netto delle quote rilasciate per competenza;

RISCONTI PASSIVI CRED. D'IMPOSTA SU NUOVI BENI STRUMENTALI ex L.178/20

Rappresenta la quota di credito di imposta d'imposta sull'acquisto di beni strumentali ex art.1, commi 184-197 L.n.160/2019, di competenza degli esercizi successivi.

Nota integrativa, Conto Economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 aveva reso necessaria nel passato esercizio l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti non più ripetibili nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 con conseguente effetto sui dati del Conto Economico.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
17.099.791	11.299.396	5.800.395

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	10.601.817	7.016.772	3.585.045
Altri ricavi e proventi	6.497.975	4.282.624	2.215.351
Totale	17.099.795	11.299.396	5.800.396

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione conto	2023	2022	delta importi 2023-2022	delta % 2023-2022
Ricavi per assistenza voli	2.707.546	1.699.158	1.008.388	59%
Corrispettivi e diritti aeroportuali	5.356.113	3.753.909	1.602.204	43%
Ricavi per servizi no-aeronautici	2.538.158	1.563.705	974.453	62%
Totale RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	10.601.817	7.016.772	3.585.045	51%

5) Altri ricavi e proventi

Descrizione conto	2023	2022	delta importi 2023-2022	delta % 2023-2022
Ricavi per rilascio Contributi in conto esercizio	5.894.438	3.671.736	2.222.702	61%
Ricavi vari	88.330	108.637	-20.307	-19%
Sopravvenienza attiva	103.387	28.336	75.051	265%
Ricavi per rilascio Contributi in conto impianti(por)	398.228	465.129	-66.901	-14%
Ricavi per rilascio Contributi in conto impianti diversi	13.592	8.786	4.806	55%
Totale ALTRI RICAVI E PROVENTI	6.497.975	4.282.624	2.215.351	52%

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	8.063.659
Fitti attivi	1.543.525
Provvigioni attive	23.815
Altre	970.818
Totale	10.601.817

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	10.601.817
Totale	10.601.817

La società non ha iscritto ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
16.883.825	13.611.517	3.333.409

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	144.051	146.520	(2.469)
Servizi	11.207.037	8.221.283	2.985.754
Godimento di beni di terzi	19.311	194.605	(175.294)
Salari e stipendi	2.663.856	2.543.667	120.189
Oneri sociali	823.943	809.810	14.133
Trattamento di fine rapporto	177.613	258.368	(80.755)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	10.187	4.142	6.045
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	26.440	24.924	1.516
Ammortamento immobilizzazioni materiali	788.539	1.011.423	(222.884)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	45.125	204.516	(159.391)
Variazione rimanenze materie prime	(2.548)	18.141	(20.689)
Accantonamento per rischi	522.399		522.399
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	457.872	174.118	283.754
Totale	16.883.825	13.611.517	3.272.308

Si rimanda per approfondimenti a quanto esposto nella specifica parte della Relazione sulla gestione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione conto	2023	2022	delta importi 2023-2022	delta % 2023-2022
Acquisti p/prod. Servizi / carburante e lubrificante	79.689	47.713	31.975	67%
Materiale di manutenzione	21.092	66.756	-45.663	-68%
Altri acquisti di gestione	43.204	31.977	11.227	35%
Altri acquisti di esercizi precedenti	65	74	-9	100%
ACQUISTI	144.051	146.520	-2.469	-2%

Costi per servizi

Descrizione conto	2023	2022	delta importi 2023-2022	delta % 2023-2022
Servizi di pulizia	189.565	163.668	25.897	16%
Spese per increm.to L. Reg.le n.14/19 e n.9/21	5.894.438	3.671.736	2.222.701	61%
Spese per incentivi	557.124	0	557.124	100%
Spese e Canoni di manutenzione	340.402	273.209	67.193	25%
Compensi organi sociali e di controllo	233.430	215.449	17.981	8%
Costi per produzione servizi	2.276.151	1.829.079	447.072	24%
Assicurazioni	106.100	113.481	-7.381	-7%
Utenze	232.048	670.543	-438.494	-65%
Altri costi per servizi	1.373.913	1.208.916	164.997	14%
Altri costi per servizi di esercizi precedenti	3.866	75.201	-71.335	-95%
COSTI PER SERVIZI	11.207.037	8.221.283	2.985.754	36%

Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione conto	2023	2022	delta importi 2023-2022	delta % 2023- 2022
Noleggio beni di terzi	7.673	12.509	-4.836	-39%
Canoni noleggio beni di terzi	11.448	31.318	-19.870	-63%
Altri costi per godimento di beni di terzi di esercizi precedenti	190	29.407	-29.217	-99%
Canone concessione demaniale	-	121.371	-121.371	-100%
COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	19.311	194.605	-175.294	-90%

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i rinnovi contrattuali, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi

Costi del personale

Descrizione conto	2023	2022	delta importi 2023-2022	delta % 2023- 2022
Salari e stipendi	2.663.856	2.543.667	120.189	5%
Contributi previdenziali e assistenziali personale dipendente	823.943	809.810	14.133	2%
Accantonamento fondo TFR	177.613	258.368	-80.755	-31%
Costi del personale diversi	10.187	4.142	6.045	146%
COSTI PER IL PERSONALE	3.675.599	3.615.987	59.612	2%

Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Ammortamenti

Descrizione conto	2023	2022	delta importi 2023-2022	delta % 2023- 2022
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	26.440	24.924	1.516	6%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	788.539	1.011.423	-222.884	-22%
Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità	45.125	204.516	-159.391	-78%

liquide				
AMMOR.TI E SVALUTAZ.IMMOBILIZZAZIONI	860.104	1.240.863	-380.759	-31%

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione conto	2023	2022	delta importi 2023-2022	delta % 2023- 2022
Costi di impianto e ampliamento	3.684	4.621	-937	-20%
Costi di sviluppo	-	-	-	0%
Diritti brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno	21.835	19.382	2.453	13%
Altre immobilizzazioni immateriali	921	921	-	0%
AMMOR.TO DELLE IMMOB.NI IMMATERIALI	26.440	24.924	1.516	6%

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati ipotizzando una partecipazione alla gestione aziendale pari a cinque anni dalla loro manifestazione; un tale periodo appare congruo sia in relazione alla realtà aziendale e contrattuale, che alla luce della normativa civilistica e fiscale che regola il trattamento di tali costi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Descrizione conto	2023	2022	delta importi 2023-2022	delta % 2023- 2022
Terreni e fabbricati	554.955	715.634	-160.679	-22%
Impianti e macchinari	147.514	211.371	-63.857	-30%
Attrezzature	3.357	4.114	-757	-18%
Altri beni	82.713	80.304	2.409	3%
AMMOR.TO DELLE IMMOB.NI MATERIALI	788.539	1.011.423	-222.884	-22%

Per i beni gratuitamente devolvibili il processo di ammortamento seguito si è basato sulla scelta fra il minore periodo fra la durata della Concessione di Gestione totale (32 anni a decorrere dal 2013) e la residua utilizzazione del cespite secondo le aliquote già indicate.

Nel caso specifico, avendo gli stessi una residua durata di vita utile coincidente o inferiore alla durata del periodo concessorio, viene confermato il principio dell'ammortamento sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, coincidente per tali beni con l'ammortamento finanziario.

Svalutazione crediti attivo circolante

Descrizione conto	2023	2022	delta importi 2023-2022	delta % 2023- 2022
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	45.125	204.516	-159.391	-78%
SVALUTAZIONE CREDITI	45.125	204.516	-159.391	-78%

Variazioni rimanenze

Descrizione conto	2023	2022	delta importi 2023-2022	delta % 2023- 2022
Materie di consumo c/rim. Iniziali	17.010	12.313	4.697	38%
Materie di consumo c/rim. Finali	-20.452	-4.540	-15.912	351%
Materiali c/rim. Iniziali	99.661	26.042	73.618	283%
Materiali c/rim. Finali	-98.767	-24.691	-74.076	300%
Combustibile p/riscald. c/rim. Iniziali	0	9.016	-9.016	-100%
Variaz.riman.di mat.prime,sussidi cons.e merci	-2.548	18.141	-20.689	-114%

Accantonamenti per rischi

Descrizione conto	2023	2022	delta importi 2023-2022	delta % 2023- 2022
Acc.to al f.do rischi p/contr.legali in corso	522.399	-	522.399	100%
Accantonamenti per rischi	522.399	-	522.399	100%

Oneri diversi di gestione

Descrizione conto	2023	2022	delta importi 2023-2022	delta % 2023- 2022
Imposte e tasse	60.782	60.624	158	0%
Oneri v/Enti di settore	33.833	30.743	3.090	10%
Canone Demaniale	190.194	-	190.194	100%
Canone Concessione sicurezza	45.762	31.621		45%
Altri oneri diversi di gestione	51.971	6.362	45.609	717%
Sopravvenienza passiva ordinaria indeducibile	75.330	44.768	30.562	68%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	457.872	174.118	283.754	163%

Canone Demaniale: per tale voce, nel bilancio in commento, è stata effettuata uno spostamento dalla posta dei costi per godimento di beni di terzi alla posta degli oneri diversi di gestione per una migliore rappresentazione

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
353.082	(22.210)	375.292

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da partecipazione	350.746		350.746
Proventi diversi dai precedenti	10.060	1.310	8.750
(Interessi e altri oneri finanziari)	(7.724)	(23.343)	15.619
Utili (perdite) su cambi		(177)	177
Totale	353.082	(22.210)	375.292

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi	122.616
Dividendi	228.130
Totale	350.746

Per la descrizione della natura dei proventi da partecipazione si rimanda a quanto riportato nella sezione partecipazioni in imprese controllate.

Altri proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	122.616
Totale	122.616

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	7.724
Totale	7.724

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	7.724	7.724
Totale	7.724	7.724

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	8.138	8.138
Altri proventi	1.922	1.922
Totale	10.060	10.060

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	18.461	0	18.461
IRAP	45.282	0	45.282
Totale	63.743	0	63.743

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante}:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	valore	imposte
Risultato prima delle imposte	569.049	
Onere fiscale teorico (%)	24%	136.572
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	562.262	
Rigo delle differenze temporanee da esercizi precedenti	578.659	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(168.041)	
Imponibile fiscale	384.611	
Imponibile fiscale dedotte le perdite fiscali aa.pp.	76.922	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		18.461

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.456.686	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	222.260	
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	222.260	
Utilizzo fondi rischi e oneri deducibili	-	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(6.981)	
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	(6.981)	
TOTALE DEDUZIONI CUNEO FISCALE	(3.593.754)	
Onere FISCALE TEORICO (%)	4,20%	187.181
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	1.078.212	
IRAP corrente per l'esercizio		45.285

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Ammontare	Aliquota fiscale	Ammontare	Aliquota fiscale
Perdite fiscali				
dell'esercizio			1.997.600	
di esercizi precedenti	38.689.054		36.691.454	
Totale perdite fiscali	38.689.054		38.689.054	
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	38.381.365	24	38.689.054	24

Nota integrativa, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	4	4	
Impiegati	38	39	(1)
Operai	26	27	(1)
Totale	69	71	(2)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del trasporto aereo.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	1	4	38	26		69

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	69.005	47.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.800

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società ha realizzato operazioni con parti correlate.

Crediti	T.A.F.S. S.R.L.	Totale in Bilancio	Incidenza percentuale %
C) 2) 1) Crediti verso cliente T.A.F.S.	29.341,75	29.342	100%

Ricavi	T.A.F.S. S.R.L.	Totale in Bilancio	Incidenza percentuale %
Ricavi infrastruttura centralizzata deposito carburante	117.007,00	117.007,00	100%
Ricavi emissione pass	1.135,00	33.288,38	3%
Ricavi diversi	30,00	6.594,62	0%
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	118.172	156.890	75%

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Le azioni introdotte e più in generale l'intero progetto di rilancio fortemente perseguito nell'ultimo triennio dal management in piena sintonia con la compagine azionaria, ha finalmente consentito di raggiungere un risultato economico positivo per la Società, in linea con quelle che erano e sono ancora oggi le aspettative ed i presupposti del piano di risanamento della società la cui ultima versione è stata approvata dagli azionisti nel mese di settembre 2023.

Con grande soddisfazione degli shareholder e di tutti gli stakeholder un generale, la società ha raggiunto un livello di traffico nell'esercizio passato superiore a quanto programmato originariamente e ciò, come ampiamente rappresentato, anche in ragione del traffico riprogrammato sul nostro scalo, oltre 120 mila passeggeri, quale conseguenza della chiusura dello scalo di Catania Fontanarossa tra il mese di luglio ed il mese di agosto, in piena stagione summer 2023.

Nell'esercizio 2024 la Società certamente si riallineerà ai livelli di passeggeri e movimenti perseguiti attraverso l'utilizzo degli strumenti di incentivo al traffico ex L.R. 14/2019 e successive con le quali vengono stanziati risorse che garantiranno continuità operativa, seppur in un contesto di mercato e di settore che si conferma estremamente concorrenziale e di non semplice gestione per gli scali di ridotte dimensioni quali quello di Trapani- Birgi.

Gli accordi già sottoscritti con uno tra i più importanti player del settore, cui si affianca una costante attività di Aviation marketing, potranno comunque condurre lo scalo a mantenere il traguardo di oltre 1,1 milione di passeggeri anche nel 2024 con una potenziale leggera flessione sul risultato del 2023 ed un conseguente riflesso anche sul conto economico della Società in termini di riduzione di ricavi sia avio che non-avio.

Purtroppo, sul fronte ricavi e dell'impatto negativo che avrà su essi, va segnalato che l'aeroporto di Trapani ha subito una prolungata chiusura operativa dal 25 febbraio al 16 marzo 2024, per lavori di manutenzione della pista a cura dell'Aeronautica Militare. I lavori hanno riguardato la sostituzione e l'ammmodernamento degli aiuti visivi luminosi, con sistemi led di maggiore efficienza e riduzione di consumi.

Gli accordi siglati con i vettori aerei e gli aggiornamenti operati nel 2023 delle proprie componenti tariffarie aviation e commerciali, garantiranno il consolidamento dei livelli raggiunti dai maggiori indicatori unitari di risultato operativi e reddituali, in rapporto al traffico passeggeri e movimenti che verrà gestito nel corso del 2024, confermando inoltre il ruolo dello scalo V. Florio, quale imprescindibile volano economico nonché di fondamentale strumento di mobilità e di sviluppo a servizio delle esigenze sociali-sanitarie e di istruzione del territorio.

In proposito la società ha commissionato ad una importante società leader di settore nel gennaio 2024, la verifica degli impatti economici prodotti dall'aeroporto nel territorio su cui insiste lo scalo. La raccolta dati ed il confronto con gli enti territoriali coinvolti dai processi economici generati dallo scalo ha evidenziato un impatto sul Valore aggiunto del territorio per il 2023 pari a circa € 300 milioni, con un incremento percentuale tra il 2022 ed il 2023 dell'incidenza dell'aeroporto sul Valore Aggiunto complessivo della Provincia di Trapani.

Gli importanti risultati registrati attraverso l'utilizzo degli strumenti di incentivo al traffico ex L.R. 14/2019 e successive, garantiranno quindi per il 2024 e 2025 continuità operativa con mantenimento dei volumi di passeggeri e dei movimenti aeromobili serviti dalla Società. Al riguardo, a vantaggio del posizionamento ormai assunto dallo scalo di Trapani e dal suo modello di business, i dati economici confermano anche per il 2024 le aspettative di una costante crescita del settore ancora una volta trainata da viaggi di prossimità.

In tale contesto la Società sta mantenendo una costante interlocuzione con numerosi vettori aerei e broker di settore, i quali continuano a manifestare notevole interesse verso lo scalo.

Ove possibile la Società, continuerà ad intervenire su numerosi asset di redditività, sia aviation che no-aviation, provando ad incrementare la presenza di sub-concessionari commerciali, ed introducendo nuovi rami di business che, al netto degli effetti di una potenziale riduzione del traffico, potranno consentire nell'esercizio 2024 di perseguire il pareggio di bilancio.

La registrata sensibile ripresa operativa dello scalo lascia inoltre preventivare, come il 2022 ed il 2023, anche nel 2024 un risultato economico d'esercizio positivo della società partecipata TAFS S.r.l..

Tuttavia, in questo scenario, ancora una volta, vanno sempre monitorati con attenzione gli effetti dei nuclei di crisi geopolitica che hanno comportato un progressivo aumento del prezzo dell'energia e più in generale una spinta inflazionistica che tanto ha già pesato sui conti della Società nell'esercizio 2022 data la sua natura di azienda energivora.

Proseguirà inoltre un'attenta disamina del profilo tecnico che gli scali dovranno possedere nell'immediato futuro (transizione ecologica-compliance normativa-dinamiche di gestione del passeggero), ponendo quale obiettivo di breve periodo quello di rispondere al fabbisogno di investimenti, cercando di intercettare misure di sostegno per opere infrastrutturali che dovranno essere garantiti. Al riguardo la società ha già avviato una serie mirata di studi di progettazione preliminari e definitivi da sottoporre all'ente Regione Siciliana per l'ottenimento di copertura finanziaria delle opere necessarie, attraverso l'utilizzo di fondi comunitari.

Le intenzioni di rilancio dell'operatività dello scalo e conseguentemente della produzione di dinamiche rivolte al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della Società, sono pertanto costantemente il focus dell'azione industriale tracciata dal management e dalla proprietà.

Infine, si aggiunga anche che in funzione dei risultati di traffico generati, sono venute a crearsi le condizioni di non aderenza al dettato del DM 521/97 in ordine alla dotazione minima di capitale sociale per i livelli di traffico serviti e previsti.

Pertanto, al netto delle iniziative che gli amministratori e la proprietà stanno ponendo in essere congiuntamente con l'obiettivo dichiarato del risanamento della gestione ed il mantenimento delle condizioni di continuità aziendale, il Consiglio di Amministrazione proporrà già nel 2024 all'Assemblea degli azionisti di riunirsi in sessione straordinaria per intervenire ai sensi di quanto previsto dalla normativa di settore, sul capitale della Società per una necessaria ripatrimonializzazione della stessa anche in funzione di una sua piena ristrutturazione.

Il complesso degli elementi elencati, il patrimonio esistente e le risorse finanziarie di cassa disponibili nonché i richiamati accordi operativi siglati con i vettori, costituiscono ancora una volta elemento probativo per gli amministratori, seppur tenendo conto delle note criticità, dell'aspettativa che la società potrà continuare ad operare come impresa funzionante anche nel 2024, considerando così appropriato, nonostante i rischi indicati in relazione, mostrarsi ragionevolmente certi della continuità aziendale e del funzionamento del suo complesso economico, in ragione delle iniziative poste in essere per fronteggiare con i risultati attesi i noti elementi di incertezza.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Come sotto specificate:

Ente Pubblico	Somme incassate nell'anno	Ricavo imputato nell'anno	Data Incasso	Descrizione attività
INPS	6.112	6.112	31/12/2022	Aggio per attività di incasso -Addizionali comunali

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione invita codesta Assemblea, convocata ai sensi dell'art. 2364, 2° comma c.c., ad approvare il Bilancio d'esercizio che viene sottoposto alla Sua attenzione proponendo per il risultato, che rileva un utile di € 505.306, la seguente destinazione:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	505.306
5% a riserva legale	Euro	25.265
a riserva straordinaria	Euro	480.041

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Dott. Salvatore Ombra



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39

All'Assemblea degli Azionisti di AIRGEST S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AIRGEST S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio di Amministrazione, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente

relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio di Amministrazione della AIRGEST S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della AIRGEST S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

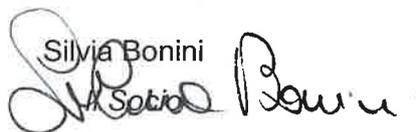
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AIRGEST S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AIRGEST S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 12 Aprile 2024

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini


AIRGEST SPA
Sede in AEROPORTO CIVILE V.ZO FLORIO - 91020 TRAPANI - BIRGI (TP)
Capitale sociale Euro 9.362.496 i.v.

Bilancio al 31/12/2023
Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429, comma 2,

Signori Azionisti della AIRGEST SPA,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29/03/2024, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2023:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale ACG Consulting Group s.r.l. incaricata dall'assemblea dei Soci del 20 dicembre 2021.

La relazione della Società di Revisione legale ACG Consulting Group s.r.l. ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relativa al bilancio chiuso al 31/12/2023, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e il giudizio rilasciato è positivo anche in riferimento alla continuità aziendale.

La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società AIRGEST SPA con il bilancio d'esercizio della Società AIRGEST SPA al 31/12/2023. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società AIRGEST SPA al 31/12/2023.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale ha della società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È, quindi, possibile dire che, nel corso del 2023:

- l'attività tipica svolta dalla società **non è mutata** nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- La società partecipata TAFS srl che si occupa della gestione e della conduzione del deposito carburante interno al sedime aeroportuale, nonché dei servizi di stoccaggio ed into-plane, nell'esercizio contabile 2023 ha fatto registrare un Utile pari ad € 538 mila, prevedendo la distribuzione di dividendi ai soci;
- A conclusione del procedimento di vigilanza tariffaria ai sensi dell'art 19 del d.lgs 18/99 per i servizi di assistenza a terra erogati in regime di esclusiva, avviato da ENAC, dal mese di giugno 2023 sono state determinate le nuove tariffe per i servizi di handling vigenti presso scalo;
- Tra il mese di luglio e agosto la società è stata chiamata a fornire intenso supporto operativo a numerosi vettori, per un totale di 25 giorni, in ragione della imprevista chiusura dello scalo di Catania Fontanarossa cui sono seguiti numerosi dirottamenti e riprogrammazione voli.
- Nel mese di novembre è stata siglata nuova Convenzione con l'Assessorato Regionale al Turismo in virtù dello stanziamento disposto dalla L.R. 09/21 e dalla LR 16/22 finalizzata a perseguire le finalità già individuate con Procedura Selettiva dei Beneficiari delle risorse di cui alla Legge Regionale 06 agosto 2019, N. 14 – Art.13 "Interventi in favore dell'aeroporto di Trapani Birgi";
- Nel mese di settembre l'assemblea degli azionisti ha approvato il nuovo piano di risanamento/industriale triennale 2023-2025 ex Dlgs 175/16, il quale prevede una costante attività di razionalizzazione delle componenti di costo ed il consolidamento della raggiunta redditività aziendale.
- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- alla data del 31 dicembre i dipendenti di Airgest S.p.A. sono 69, di cui 66 Full Time e 3 Part Time.

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato, nel 2023, in termini comparabili con l'esercizio precedente ma non risentendo nell'esercizio in esame dell'emergenza Covid che ancora nell'esercizio precedente aveva comportato una contrazione dell'operatività dei voli.

Le attività svolte dal Collegio sindacale, hanno riguardato, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Ha partecipato, seppur non sempre nella sua completa composizione, alle assemblee ordinarie dei soci e assemblee straordinarie dei soci e adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può, ragionevolmente, affermare che le azioni deliberate siano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, né in potenziale conflitto di interesse.
- Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.
- Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. Il Collegio Sindacale, nel corso delle sue verifiche, ha rilevato che, ad oggi, l'organigramma aziendale "di diritto", coincide con quello "di fatto", ed è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale.
- I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.
-

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il livello della preparazione tecnica del personale amministrativo, in forza, è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria sono riconfermati, nel corso dell'esercizio, ed hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del bilancio.

Nella consueta relazione annuale dell'OdV si rileva che nel corso dell'esercizio 2023 non sono avvenuti fatti censurabili o violazioni rilevanti del Modello 231, e che l'OdV non è venuto a conoscenza di atti o comportamenti con profili di criticità in relazione a quanto stabilito dal D. Lgs. 231/2001.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed a tale riguardo non ha particolari osservazioni da riferire.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato, periodicamente, informato, dagli amministratori, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal CdA con regolare periodicità, anche in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società e tramite i contatti/flussi informativi informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti in relazione al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Nel corso dell'esercizio

- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

L'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.. Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

1. i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
2. è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
3. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
4. l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
5. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
6. ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile i valori significativi iscritti al punto B-I-1) dell'attivo, rappresentati esclusivamente da spese notarili, sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;
7. si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;
8. è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
9. in relazione alle informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile, relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value, si precisa che la società non possiede titoli o diritti e derivati finanziari;
10. le passività potenziali sono state iscritte nei fondi in quanto ritenute certe o probabili ed essendo stimabile, con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere. Di tale informativa il Consiglio di amministrazione dà contezza nella Nota integrativa, nella sezione relativa ai Criteri di valutazione dei "Fondi per rischi e oneri";

11. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro (505.306) e si riassume nei seguenti valori:

a. Attività	Euro	28.362.923
b. Passività	Euro	24.333.773
c. - Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	4.029.150
d. - Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	505.306

12. Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

a. Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	17.099.791
b. Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	16.883.825
Differenza	Euro	215.967
c. Proventi e oneri finanziari	Euro	353.082
d. Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	569.049
Imposte sul reddito	Euro	63.743
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	505.306

Risultato dell'esercizio sociale

Il **risultato netto accertato** dall'organo di amministrazione **relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023**, come anche evidente dalla lettura del bilancio, **risulta positivo per euro 505.306**

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio Il Collegio desidera evidenziare che il bilancio 2023 si è chiuso con un netto incremento dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, cui si aggiunge il risultato positivo registrato dalla partecipata TAFS srl, entrambi riconducibili all'incremento dell'attività volativa, accompagnato da un fisiologico e non proporzionale incremento dei costi. Questo ha fatto sì che l'esercizio si chiudesse con un EBITDA di € 1.598.470 e con utile per il 2023 di € 505.306.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 14 del D. Lgs. 14 del 12 Gennaio 2019, pertanto, il Collegio, grazie ad una costante valutazione della situazione della solvibilità aziendale, procederà alla segnalazione di eventuali peggioramenti della situazione al Consiglio di Amministrazione, affinché lo stesso possa procedere all'adozione delle misure che riterrà opportune. In ordine alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, e cioè

- a riserva legale il 5% sulla base dell'art 2430 del Codice Civile per € 25.265;
- a riserva indisponibile il residuo 95% per € 480.041, utilizzabile esclusivamente per operazioni straordinarie sul Capitale sociale, ovvero a copertura di perdite di esercizio o per aumenti di capitale sociale come formulata e definita dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione, il Collegio esprime **parere favorevole**.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, così come redatto dagli amministratori.

11 Aprile 2024

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

F.to Gerlando Piro

Sindaco effettivo

F.to Silvia Ceccarelli

Sindaco effettivo

F.to Stefano Varvaro

11. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro (505.306) e si riepiloga nei seguenti valori:

a. Attivi	Euro	29.362.823
b. Passività	Euro	24.333.773
c. - Patrimonio netto (escluso fido dell'esercizio)	Euro	4.028.159
d. - Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	505.306

12. Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

a. Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	17.059.791
b. Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	96.883.825
Differenza	Euro	218.947
c. Proventi e oneri finanziari	Euro	353.042
d. Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	569.989
Imposte sul reddito	Euro	62.743
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	505.306

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto approvato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023, come anche indicato nella lettera del bilancio, risulta positivo per euro 505.306.

Considerazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio: Il Collegio decide evidenziare che il bilancio 2023 si è chiuso con un netto incremento del ricavo rispetto all'esercizio precedente, cui si aggiunge il risultato positivo registrato dalla partecipata TAFI srl, entrambi riconducibili all'incremento dell'attività operativa, accompagnata da un fisiologico e non proporzionale incremento dei costi. Questo ha fatto sì che l'esercizio si chiudesse con un EBITDA di € 1.598.470 e con utile per € 2023 di € 505.306.

Al fine di quanto previsto dall'art. 14 del D. Lgs. 14 del 12 Gennaio 2019, pertanto, il Collegio, grazie ad una costante valutazione della situazione delle attività aziendali, procederà alla segnalazione di eventuali peggioramenti della situazione al Consiglio di Amministrazione, affinché lo stesso possa prendere all'occorrenza delle misure che riterrà opportune. In ordine alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, e cioè:

- a riserva legale 10% sulla base dell'art. 2430 del Codice Civile per € 25.265;
- a riserva indisponibile il residuo 90% per € 450.041, utilizzabile esclusivamente per operazioni straordinarie sul Capitale sociale, ovvero a copertura di perdite di esercizio o per aumento di capitale sociale come limitazione e difesa del Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione, il Collegio esprime parere favorevole.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, così come redatto dagli amministratori.

11 Aprile 2024

Presidente Collegio sindacale Stefania Pica
 Sindaco effettivo Silvia Gazzanù
 Sindaco suplente Stefano Venero

